

la **C**regoriana

Anno XXVIII - n. 61 - Settembre 2023

Virtus et Scientia

Periodico d'informazione della Pontificia Università Gregoriana

COSTRUIRE IL FUTURO



L'AMMINISTRAZIONE
TRA LEADERSHIP
E MANAGEMENT

NUOVI PERCORSI
PER LO STUDIO
DELLA FILOSOFIA

MISSIONARIA
IL RINNOVAMENTO
DELLA FACOLTÀ

	EDITORIALE <i>M. A. Lewis, S.I.</i>
	1 ◀ Il nostro Piano Strategico: migliorare la qualità della nostra missione
	FOCUS
	2 ◀ Piano Strategico: cos'è, come si legge <i>Intervista al Prof. F. Cesareo P. Pegoraro</i>
	6 ◀ Amministrazione: un servizio tra leadership e management <i>Intervista a P. L. Dan S.I. P. Pegoraro</i>
	9 ◀ Per una sintesi umana e professionale <i>S. Del Bove, S.I.</i>
	10 ◀ Amministratori capaci e orientati ai valori <i>B. Jung, S.I.</i>
	VITA ACCADEMICA
	12 ◀ <i>Safeguarding</i> per tutti. Un corso introduttivo <i>A. Rinaldi – A. Campo</i>
	14 ◀ Il rinnovamento della Facoltà di Missiologia <i>B. Lobo, S.I.</i>
	17 ◀ Pragmateia. Fare filosofia con i classici <i>S. D'Agostino</i>
	19 ◀ Nascono i Pellegrinaggi filosofici. Grecia, la "Terrasanta" della Filosofia <i>A. Cavallini</i>
	21 ◀ Nuovi paradigmi per rilanciare il pensiero critico <i>Intervista a P. D. Mendonça, S.I. P. Pegoraro</i>
	25 ◀ Storia del Papato e dei Pontefici: nasce il "Seminario permanente" <i>A. A. Verardi</i>
	27 ◀ Roma Città Santa del Giubileo Un nuovo Diploma per l'Anno Santo 2025 <i>O. Bucarelli</i>
	29 ◀ Teologia e sinodalità: grandi sfide l'una per l'altra <i>P. G. Renczes, S.I.</i>
	32 ◀ Quale futuro per la democrazia? <i>Intervista a Vittorio V. Alberti P. Pegoraro</i>
	DA IERI A OGGI
	34 ◀ Dall' <i>Aeterni Patris</i> alla crisi modernista <i>M. Coll, S.I.</i>
	COMUNITÀ UNIVERSITARIA
	36 ◀ Il Seminario patristico e Joseph Ratzinger <i>J. Carola, S.I.</i>
	39 ◀ I 20 anni dell'Ufficio Studenti Internazionali <i>A. Pulido</i>
	43 ■ IN RICORDO
	45 ■ INFORMAZIONE
	47 ■ EVENTI
	PUBBLICAZIONI
	52 ◀ Presentazioni
	55 ◀ Libri e riviste
	58 ■ DISSERTAZIONI DIFESE <i>a cura della Segreteria Generale</i>
	61 ■ NOMINE <i>a cura della Segreteria Generale</i>

Direttore responsabile
Francesco Occhetta, S.I.

Direttore editoriale
Paolo Pegoraro
lagregoriana@unigre.it

Redazione
Maria Rita Marcotulli
redazione@unigre.it

Foto di copertina
Incisioni e documenti raccontano
il passaggio dal Collegio Romano
alla Pontificia Università Gregoriana

Pontificia Università Gregoriana
Piazza della Pilotta, 4 | 00187 Roma (Italy)
Tel. +39 06.6701.1 | Fax +39 06.6701.5419

CF 80093970582 Banca Popolare Etica:
IBAN IT82 A 05018 03200 000011180791
Conto Corrente Postale n. 10304020

Progetto grafico e impaginazione
e-designer.it | Emiliano De Ascentiis

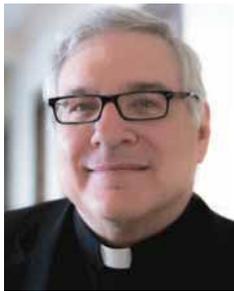
Stampa Abilgraph 2.0 srl
Via Pietro Ottoboni, 11 | Roma



Il marchio delle università
cattoliche per la
responsabilità sociale



Il marchio della
gestione forestale
responsabile



Il nostro Piano Strategico: migliorare la qualità della nostra missione

di MARK A. LEWIS, S.I.

Rettore della Pontificia Università Gregoriana

Il Piano Strategico dell'Università anticipa e pianifica il futuro della nostra comunità, ci indica il cammino da intraprendere per giungere a dove vogliamo essere tra cinque anni.

Tutti noi abbiamo un ruolo importante per la sua implementazione: la nostra è una comunità viva, vitale e creativa.

L'obiettivo è quello di rimanere fedeli alla nostra missione, con la speranza di migliorarla e arricchirla all'interno dell'università, della Chiesa e del mondo

The University's Strategic Plan anticipates and plans the future of our community, it shows us the path to take to get to where we want to be in five years. We all have an important role in its implementation: ours is a living, vital and creative community.

The goal is to remain faithful to our mission, with the hope of improving and enriching it within the university, the Church and the world

Nel corso dell'ultimo anno accademico, la comunità universitaria, con l'aiuto del Rapporto della Commissione di valutazione esterna della AVEPRO (*Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità delle Università e Facoltà Ecclesiastiche*) e di un consulente esterno, il Prof. Francesco Cesareo, ha sviluppato prima un Piano di miglioramento della qualità, e, in seguito, il Piano Strategico formale della Pontificia Università Gregoriana per i prossimi cinque anni (2023-2028). Uno degli obiettivi di questo processo è stato quello di coinvolgere il maggior numero possibile di membri della comunità universitaria: un piano strategico per una università deve appartenere alla comunità universitaria, non al rettore, a un consulente o a un comitato. Dopo tutto, dobbiamo portare avanti questo piano insieme, discernendo e scoprendo i modi migliori per raggiungere i nostri obiettivi. La ragione principale di un piano strategico è pensare in avanti, non semplicemente reagendo alle correnti del momento, ma anticipando e pianificando il futuro.

Se lo sviluppo del Piano Strategico ha coinvolto un numero significativo di membri della comunità universitaria, la sua implementazione richiederà l'immaginazione, la creatività e il consiglio di tutta la comunità. Il piano appartiene a tutti noi e vogliamo muoverci insieme verso nuove direzioni. Per il corpo docente, la scorsa primavera, ho suggerito l'immagine del correre verso il punto in cui si troverà il pallone da calcio (alla maniera di Wayne Gretzky, ex hockeista su ghiaccio e allenatore di hockey su ghiaccio). Ciò significa che dobbiamo pensare insieme come una squadra per dirigerci verso il punto in cui crediamo di dover essere tra cinque anni. Le analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*) e le nostre auto-riflessioni dovrebbero averci dato alcune idee su dove la nostra missione ci porterà entro il 2028. Ma dovremo continuare a tenerci informati e a riflettere sulle direzioni in cui si muovono la Chiesa e la società. L'obiettivo, se vogliamo, è quello di rimanere fedeli alla nostra missione e alla visione in cui crediamo.

Quest'anno, quindi, ci concentreremo su come: 1. Migliorare e promuovere l'eccellenza nell'esperienza accademica e studentesca; 2. Identificare potenziali collaborazioni a beneficio dell'Università; 3. Assicurare la crescita e la diversità delle risorse per l'Università; e, infine, 4. Rafforzare l'articolazione e l'impegno della missione educativa condivisa in ogni area dell'università, attraverso il processo in corso di integrazione del Pontificio Istituto Biblico e del Pontificio Istituto Orientale nell'Università Gregoriana. La mia speranza è che questo ci permetta anche di migliorare e arricchire la nostra missione personale all'interno dell'università, della Chiesa e del mondo. ▀



Piano Strategico: cos'è, come si legge

Intervista al Prof. Francesco Cesareo

di PAOLO PEGORARO

La formulazione del Piano Strategico, con l'individuazione delle priorità e degli obiettivi specifici, è avvenuta attraverso un lungo processo di consultazioni.

Ne parliamo con il Prof. Cesareo, Consulente esterno che ha affiancato la Gregoriana in questo compito complesso.

Il Piano strategico è una grande opportunità che coniuga consapevolezza dei cambiamenti e radicamento nella tradizione ignaziana

In seguito alla visita della Commissione esterna dell'AVEPRO e alla consegna del suo Rapporto, la Pontificia Università Gregoriana ha avviato la successiva fase per la formulazione del proprio Piano strategico, individuando le priorità generali e gli obiettivi specifici da raggiungere nei prossimi 5 anni. Per accompagnare questa complessa pianificazione, la Gregoriana ha nominato consulente esterno il Prof. Francesco Cesareo che, come ex Rettore dell'Università dell'Assunzione (Massachusetts, USA), ha maturato una solida esperienza di 15 anni in questo ambito. Nel corso delle sue visite alla Gregoriana, il Prof. Cesareo ha partecipato a incontri organizzati per identificare le priorità ritenute indispensabili ed ha ascoltato le diverse componenti della nostra comunità. «Questo è un momento di opportunità per l'università», ci spiega, «ed è il momento di immaginare la Gregoriana in un modo nuovo: sempre radicata nella tradizione ignaziana, con la visione e missione che le sono proprie, ma rendendosi conto che il mondo accademico sta cambiando».



❖ **Il Piano strategico è un processo complesso e continuo. Come va inteso?**

«Il Piano strategico è un piano globale, che indica la direzione all'università nel suo insieme, ma va poi attuato nelle singole unità e dai vari membri. Ogni unità accademica e amministrativa dovrà chiedersi come poter incarnare nel proprio campo le quattro Priorità generali che sono state individuate. Pur essendo specifico, il Piano strategico non è prescrittivo, nel senso che non è una struttura rigida. È un documento vivo, e ci non mancheranno le occasioni di continuare a discutere e immaginare come attuarlo. Dovrà evolversi, anche nel corso della sua fase di implementazione».

❖ **Questo non è il primo Piano strategico formulato dalla Gregoriana. Trova che sia stato elaborato in maniera diversa dal passato?**

«La mia impressione è che ci sia stato maggiore coinvolgimento e comunicazione. Il processo di elaborazione deve essere collaborativo, in modo che il Piano strategico non venga percepito come qualcosa di calato dall'alto, ma che è nato dal lavoro di tutti. Bene, ci sono state oltre 40 riunioni a diversi livelli; sono stati consultati diversi organi collegiali e personali. Sono stato molto contento della partecipazione: non solo dei gruppi di lavoro, ma pure di molti che sono venuti a parlarmi individualmente. Molte volte, una persona vuole solo essere ascoltata, anche se non tutto potrà essere ripreso nel Piano. Ciò significa che ogni membro dell'università deve avere l'opportunità di esprimere le sue opinioni, suggerimenti, idee, esperienze del settore di provenienza. Se tutti sono invitati a partecipare, non solo sarà migliore lo sviluppo del Piano strategico, quanto più la sua implementazione da parte di ogni settore. Ognuno, qui alla Gregoriana, ha il suo ruolo per migliorare l'università».

“ Il Piano strategico è un piano globale, che indica la direzione all'università nel suo insieme. Non è una struttura rigida. È un documento vivo, ”

Da sinistra: Tutto nacque con la piccola "Scuola di grammatica, d'umanità e dottrina cristiana, gratis" (1551). Segui il Collegio Romano (1584, a sinistra, in una stampa d'epoca) e poi la Pontificia Università Gregoriana (1873, al centro, nel progetto allegato al chirografo di papa Pio IX). Infine la Gregoriana, oggi. E domani?

“ Il processo di elaborazione deve essere collaborativo, in modo che il Piano strategico non venga percepito come qualcosa calato dall’alto, ma che è nato dal lavoro di tutti „



❖ **Il cambiamento può generare eccitazione, ma anche paura. Cosa ha riscontrato?**

«C’è entusiasmo, c’è desiderio di migliorare la Gregoriana, consapevoli che è un tesoro ricco, e che può essere condiviso di più all’esterno. Cambiano gli studenti, il numero dei gesuiti diminuisce: c’è consapevolezza che i cambiamenti devono essere fatti per il bene dell’università del futuro.

E c’è anche un poco di sano scetticismo. Da un lato, circa la possibilità di un cambiamento reale. Dall’altro, circa l’importanza di mantenere il carattere gesuita e il carisma ignaziano a dare la direzione all’università».

❖ **Lei ha lavorato a tre Piani strategici per le università di un ordine religioso. Quali rischi si possono incontrare?**

«Alla fine degli anni Sessanta, alcune congregazioni religiose che avevano fondato delle università cattoliche negli Stati Uniti si sono distaccate dalla loro gestione, affidandole a consigli di amministrazione. Ne sono ancora gli *sponsor*, ma di fatto non vi esercitavano più autorità. Credo sia bene imparare da queste esperienze per non ripeterle. Se un’università è “cattolica” solo di nome, perché deve continuare a esistere?

Tuttavia qui siamo a Roma, e in un contesto ben diverso. Questa è un’università della Santa Sede, affidata ai gesuiti. Il rischio più reale è quello di non esplorare come vivere la realtà della sua identità e missione in modo collaborativo e differente, rendendosi conto che molte cose sono cambiate».

❖ **In effetti la Gregoriana porta sulle spalle un capitale storico e simbolico unico al mondo. È un peso che la immobilizza, o un cannocchiale per scrutare l’orizzonte?**

«Un’istituzione, per esistere anche nel futuro, deve saper cambiare, e infatti i gesuiti sono cambiati in questi 500 anni, come pure il Collegio Romano. Diversamente si diviene un museo che suscita grandissima ammirazione, ma che è incapace di influire sugli studenti, sulla società e in fin dei conti sulla Chiesa stessa. Il presente deve capire il passato e il passato deve influire sul futuro, senza ripeterlo pedissequamente. Rinnovamento significa riconoscere come ciò che è più importante – identità e carisma – può essere incarnato in modo nuovo e rafforzato.

La ricchezza della Gregoriana è nella sua visione del mondo radicata in una prospettiva della fede aperta all’incontro, così

“ Un’istituzione, per esistere anche nel futuro, deve saper cambiare, e infatti i gesuiti sono cambiati in questi 500 anni, come pure il Collegio Romano „

Il Prof. Francesco Cesareo sul terrazzo della Gregoriana. Sulla sinistra si scorge la torre dell’Osservatorio astronomico (1787) del Collegio Romano. Sulla destra, la cupola della Basilica papale di San Pietro.

❖ Foto P. PEGORARO

da poter portare la fede e le sue domande nelle discussioni del mondo. Oggi più che mai la società ne ha bisogno. Senza una università come la Gregoriana, capace di formare la persona intellettualmente e spiritualmente a una fede che dialoga, l'intero mondo accademico diventerebbe più debole. Perciò è molto importante preservare il carisma non solo nel nome, ma riattualizzandolo».

❖ **La Gregoriana sta affrontando anche l'integrazione con il Pontificio Istituto Orientale e il Pontificio Istituto Biblico. Come si pone il Piano strategico in questo ulteriore processo?**

«Anche l'integrazione è un momento di trasformazione... come immaginare la "nuova Gregoriana"? Prima di sposarsi, due persone sono indipendenti, ma poi diventano una realtà nuova, e il figlio assomiglia per alcune cose alla madre, per altre al padre, ma è indubabilmente di entrambi. La stessa cosa avviene con l'integrazione delle istituzioni: si preservano le cose buone e importanti, e ci si distacca da quelle non più necessarie. Questo è il momento in cui esaminarsi e portare le proprie ricchezze, esperienze, identità per fare una "nuova Gregoriana" più forte e migliore di prima. In ogni caso il Piano strategico è un documento vivo, e nel momento in cui l'integrazione divenga realtà, anche il Piano strategico dovrà essere riesaminato».

❖ **In concreto, come si struttura il Piano strategico?**

«Il Piano ha individuato quattro *Priorità*, che possiamo considerare come "macro ambiti". In passato ho lavorato a Piani più elaborati: questo è molto compatto e realistico. Riconosce che l'ambiente accademico e la cultura universitaria sono cambiati e guarda alla loro nuova comprensione in vista di preparare gli studenti, negli anni in cui si dedicano alla loro formazione intellettuale, per il servizio futuro alla Chiesa e alla società».

❖ **Per attuare le Priorità generali, ci sono alcuni Obiettivi specifici da raggiungere (25 in totale). E per ogni obiettivo c'è un Piano di azione. Come si attuano?**

«Nell'organigramma che ho proposto al Rettore vi sono alcuni piccoli gruppi di implementazione per raggiungere gli Obiettivi. Questi gruppi avranno la responsabilità di riflettere su Obiettivi e Piani di azione, per discutere come attuarli e raccomandare alle diverse strutture universitarie le azioni per portare ogni Obiettivo a realtà. Si tratta quindi di un processo collaborativo, che non può dipendere dalla buona volontà di pochi».

❖ **Sarà quindi coinvolta una parte significativa della comunità universitaria...**

«Naturalmente, anche se quelli che fanno parte di questi gruppi sono membri dell'università che hanno un'esperienza che possono portare nelle discussioni per attuare questi Obiettivi. Ad esempio per la Priorità n. 1, relativa ai programmi accademici, i gruppi saranno composti soprattutto da docenti. Per quanto riguarda la Priorità n. 3, sulla crescita e diversificazione dei flussi di reddito, i gruppi saranno composti da personale dell'Economo ma anche di altri settori. Per ogni Obiettivo e relativo Piano d'azione ci sarà poi un Coordinatore, che formerà i gruppi e verificherà l'avanzamento del lavoro». ▀

Strategic plan: what it is and how to read it. Interview with Prof. Francesco Cesareo (by Paolo Pegoraro) – The Pontifical Gregorian University has taken a further step in the formulation of its Strategic Plan, identifying the general priorities and specific objectives to be achieved over the next 5 years. To help this planning, Prof. Francesco Cesareo (President emeritus of Assumption University, Massachusetts, USA) was appointed external consultant. «This is a moment of opportunities for the university», explains Prof. Cesareo, «and it is the time to imagine the Gregoriana in a new way: always rooted in the Ignatian tradition, but realising that the academic world is changing».

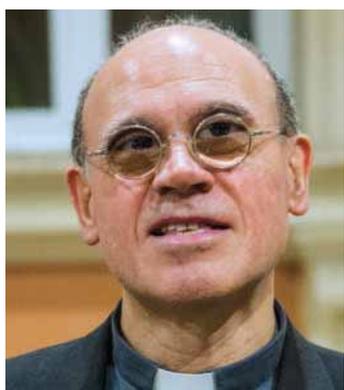
He continues: «The Strategic Plan is a comprehensive plan, which sets the direction for the university as a whole, but is then implemented in individual academic units and by the various members of the university. It has identified four Priorities, which we can consider as "macro areas". To implement the general Priorities there are some specific Objectives to achieve (25 in total). For each one of those, there is an Action Plan. There will be several small implementation groups to achieve the Objectives. For each Objective and related Action Plan there will then be a Coordinator, who will form the groups and check the progress of the work. It is a collaborative process».

“La ricchezza della Gregoriana è nella sua visione del mondo radicata in una prospettiva della fede aperta all'incontro,,

Amministrazione: un servizio tra leadership e management

Intervista a P. Lino Dan S.I.,
Vice Rettore Amministrativo

di PAOLO PEGORARO



L'amministrazione di una realtà complessa come quella dell'Università Gregoriana presuppone competenze specifiche e concrete, che sembrano non avere attinenza con la formazione teologica e pastorale. I temi dell'amministrazione divengono invece sempre più centrali per offrire la testimonianza eloquente dell'esempio nella gestione dei beni e delle relazioni umane

«Sopravvissi grazie a Dio». P. Lino Dan è telegrafico quando racconta la notte del terremoto che lo sorprese a L'Aquila, il 6 aprile 2009, dove era stato Rettore del Collegio Universitario. «La mia stanza resistette, altre no. Però ero solo in comunità, e tra noi non ci furono vittime». Già direttore tecnico a Radio Vaticana, e in seguito superiore e parroco del Centro San Fedele a Milano, P. Dan è Vice Rettore Amministrativo della Gregoriana dal 2016. Complice di questi compiti anche la sua formazione in Ingegneria Elettronica e un'esperienza lavorativa molto concreta nell'industria metalmeccanica. «Già durante gli anni della formazione mi venivano affidati compiti di organizzazione e di gestione», osserva. «Il mio approccio è sempre anche un po' operativo, però mi piace fare anche riflessione speculativa, se capita». Tra le sue grandi passioni: la matematica, la fisica, e la Bibbia. All'inizio del suo terzo mandato all'amministrazione della Gregoriana, abbiamo voluto riflettere su come questo compito si integri con la missione accademica.

«L'amministrazione è la missione per la quale sono stato inviato qui», spiega P. Dan, «ma non viene meno il desiderio di lavoro pastorale. Mi rendo conto che questi ruoli non fanno bene per la vita intera, perché si rischia di attaccarsi nostro malgrado a ciò che gestiamo, o a come lo gestiamo, o si instaurano rapporti di affiliazione. Trovo molto sano che nella Compagnia di Gesù questi mandati siano triennali, rinnovabili per due volte, e solo in casi eccezionali per tre. Certo, è un lavoro complesso, e non nascondo che per comprendere bene le diverse problematiche amministrative, legali e finanziarie mi sono stati necessari i primi due anni».

❖ Qual è il ruolo di un "amministratore" universitario? È solo una "spiacevole necessità", oppure è un servizio che ha qualcosa da ricordare all'ambito accademico?

«L'amministrazione è un servizio finalizzato al corretto funzionamento dell'università, sia nella gestione del personale, sia nella gestione delle sue infrastrutture.

Per quanto riguarda la gestione del personale, oltre alla correttezza e alla giustizia, il servizio dell'amministrazione ci ricorda

che le relazioni devono rispettare i livelli di correttezza e di sensibilità nei rapporti. Credo sia parte del *magis* – il “di più” – che la formazione sacerdotale gesuitica richiede: abbiamo davanti persone, prima ancora che dipendenti.

Per quanto riguarda le infrastrutture, un edificio storico nel cuore di Roma richiede continui adeguamenti. Pensiamo ad esempio al rifacimento dell’impianto antifulmine: un intervento invisibile alla maggior parte della nostra comunità, ma fondamentale per la salvaguardia delle strutture informatiche, necessarie per lo svolgersi della vita universitaria quotidiana».

■ Dunque non basta avere i migliori professori e i migliori studenti?

«No. Puoi avere ottimi professori, ottimi studenti, ma se chi gestisce le questioni finanziarie o del personale non docente non riesce ad entrare nell’ottica propria di questo servizio, si creano dei conflitti».

■ Anche se non è azienda, l’università deve prendere in considerazione parametri aziendali, pur senza assolutizzarne il valore. Come viene garantita la correttezza della gestione finanziaria?

«I nostri bilanci consuntivi vengono controllati e certificati. Non scriviamo quello che vogliamo, ma ci avvaliamo dell’ottica esterna delle società di certificazione. La società viene da noi incaricata con un contratto, in genere triennale, e cambiata ogni sei anni. Ernst & Young, Pricewaterhouse Coopers, Fidital. Non vogliamo creare legami troppo stretti con alcuno. Tra dicembre e gennaio vengono inviati qui i revisori *junior* per un periodo di tempo – in genere un paio di settimane – nel quale verificano il bilancio consuntivo dell’anno precedente (1° ottobre – 30 settembre). L’economato mette a loro disposizione i movimenti in entrata e in uscita. Se nel bilancio si individuano degli scostamenti, si cercano le debite coperture. Infine viene preparata la certificazione del bilancio secondo i criteri contabili delle leggi fiscali internazionali vigenti. È fondamentale per noi, ed è un atto dovuto verso tanti benefattori che posso verificare il corretto utilizzo delle loro donazioni. Devo dire che fino ad ora nessuno ci ha fatto problemi: sia che terminassero con un *deficit*, o con un *superavit*, i nostri bilanci sono corretti. E questo, a onore dell’istituzione».

The administration service. Interview with Fr. Lino Dan S.I., Administrative Vice Rector (by Paolo Pegoraro) – Fr. Dan is the Administrative Vice Rector of the Gregoriana since 2016. «Already during my formative years, I was entrusted with organisational and managing tasks, my approach is always a bit operative, even though I also like speculative thinking». «Our final balance sheets», explains Fr. Dan, «are checked and certified. We do not write what we want, but we use external accounting firms, that we appoint with a three-year contract, and that we change every six years».

«Administration, is the mission I was sent here for, but the desire for pastoral work does not diminish. I realise that these roles are not healthy if carried for one’s entire life, because the risk is to be too attached to the things we manage, or the way we do it, or affiliation relationships can be created. It is very healthy that in the Society of Jesus these appointments lasts three years and can be renewed twice, only exceptionally, three times. Administration, is a service finalised to the correct functioning of the University, both in the management of personnel structures. As for personnel, we consider of fundamental importance the ability to relate to other colleagues, to be collaborative and to work as a team».

I 42 studenti della Licenza in Leadership e Management alla cerimonia di chiusura del corso, lo scorso 15 giugno. Per informazioni: fss.unigre.it

■ Foto L. RAFANAMBINAMTSOA



“Puoi avere ottimi professori, ottimi studenti, ma se chi gestisce le questioni finanziarie o del personale non docente non riesce ad entrare nell’ottica propria di questo servizio, si creano dei conflitti”

«Purtroppo la mala gestione nella Chiesa ha portato alla svendita o sparizione di ingenti patrimoni di diocesi e ordini religiosi. Bisognerebbe ripensare la nozione di “governo/management” nella formazione?»

«Per fare un esempio concreto, quando un prete diocesano è nominato parroco, diventa pure il rappresentante legale della parrocchia, si assume cioè una responsabilità civile e penale di quanto vi avviene. Diventa inevitabilmente anche un amministratore. Lo stesso si può dire per tanti ordini religiosi il cui numero di membri si va contraendo e le responsabilità concentrando. Molti sacerdoti non sanno nulla di temi gestionali, e si affidano a laici per lo più animati da buone intenzioni, tra i quali capita però anche il dilettante, o il predatore. La situazione non è infrequente neppure tra ordini religiosi, sia femminili che maschili. Ma quando avviene un’evasione fiscale che supera una determinata soglia è per il rappresentante legale – quindi il parroco, il superiore o la superiora – che si configura il reato penale. Ci sono poi i casi di parroci o re-

FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI
CENTRO FEDE E CULTURA ALBERTO HURTADO



Diploma in Leadership e Management Per una sintesi umana e professionale

di STEFANO DEL BOVE, S.I.
Moderatore del Diploma

Giunto alla V edizione, il Diploma in Leadership e Management si è sviluppato sia in termini di parteci-

panti (conta ormai circa 300 ex alunni), sia in termini di qualità didattica e di composizione delle risorse. Composto da 8 incontri in presenza che si svolgono di sabato, a cadenza mensile lungo l’anno accademico, il Diploma permette in questo modo la frequenza sia a quanti sono già impegnati in ambiti professionali sia a quanti si stanno formando in altre università, tanto come aggiornamento professionale quanto come integrazione curricolare. Tra gli studenti si è consolidata una netta prevalenza dei laici (70-80%) e la componente professionale.

Oggi si avverte infatti con forza l’esigenza di un confronto con l’autorità e il potere, e quindi il desiderio di imparare a comprendere e abitare in modo nuovo le istituzioni, coniugando l’attenzione a ciò che è locale e allo scenario internazionale. *L’identikit* dello studente che si avvicina al Diploma è quello di una persona animata

da forte curiosità intellettuale e dal bisogno di giungere a una nuova sintesi non solo teoretica tra il proprio percorso umano e professionale, magari in un momento di rielaborazione della propria vita che potrebbe condurre ad una promozione o ad un cambio di lavoro.

Quello che si vuole loro offrire – attraverso lezioni, studio personale, testimonianze e incontri sul campo – è l’appropriazione del linguaggio e dello stile di presenza di una leadership adattiva e sostenibile, centrata sul servizio, sulla comunità e sui valori dei gesuiti. Per quanto riguarda il management, la proposta didattica esplora i fondamenti dell’etica cristiana, della dottrina sociale della Chiesa, delle esperienze pionieristiche come il metodo e la strategia usata dal gesuita Alessandro Valignano nella missione asiatica.

Il metodo è quello della lezione frontale attenta alla partecipazione degli studenti – nel corso dell’anno intervengono una ventina di conferenzieri – e del seminario. Questa tecnica seminariale, ispirata a Michel de Certeau, vuole recuperare in pieno la socialità accademica e si snoda attraverso i lavori di gruppo e l’interazione. Molto apprezzate anche l’incontro con testimoni che illustrano quanto articolato nelle lezioni teoriche e le visite didattiche a selezionati luoghi della città di Roma.

ligiosi che lasciano alle proprie spalle enormi buchi finanziari, condizionando per anni la vita di chi li segue e delle loro comunità».

❶ **Non sarebbe necessario integrare lo studio con qualche corso generale – ma obbligatorio – in ambito gestionale? Diversamente, non si rischia l’angolo cieco di una certa ingenuità (“non era mio compito saperlo”)?**

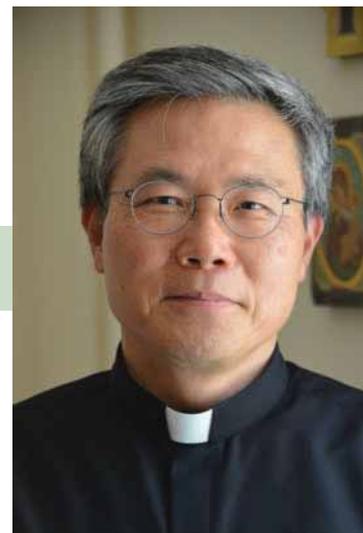
«È un problema serio. In passato c’era una sensibilità che permetteva al prete molto, talvolta perfino troppo, e giustamente oggi non è più così. Anche per questo abbiamo deciso di offrire un modulo breve – ma obbligatorio – sui temi del *safeguarding* e della dignità umana. Non è qualcosa di estraneo alla missione sacerdotale, così come non lo sarebbe un corso introduttivo alla gestione delle attività economiche e finanziarie. E questo non per trasformare i sacerdoti in burocrati, ma perché la spiritualità è



FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI
FSS.UNIGRE.IT

Licenza in Leadership e Management Amministratori capaci e orientati ai valori

di BENEDICT JUNG, S.I.
Facoltà di Scienze Sociali



Incontrando un gruppo di banchieri d’investimento nell’ottobre 2020, papa Francesco ha ricordato che una conduzione corretta e trasparente sono essenziali nel campo della finanza e del business. Se questo è valido per la società civile, a maggior ragione la Chiesa necessita di leader e manager formati per essere amministratori capaci e orientati ai valori. Le buone intenzioni non bastano, bisogna saper gestire le risorse materiali in maniera tale da saper rispondere del proprio operato, orientandolo al servizio, alla cultura della trasparenza e in modo socialmente responsabile. In questo modo le organizzazioni ecclesiali potranno servire meglio il mondo, pur rimanendo fedeli alla propria identità.

È questo lo scopo che anima il programma della Licenza in Leadership e Management offerto dalla Facoltà di Scienze Sociali della Gregoriana: vogliamo aiutare manager e leader nella Chiesa a creare organizzazioni in cui missione e gestione interagiscono in modo tale da arricchirsi reciprocamente. I destinatari di questa Licenza sono infatti sacerdoti, religiosi e religiose, laici e laiche che rivestono già o rivestiranno presto ruoli di responsabilità ecclesiale. Si tratta di un programma in lingua inglese che si svolge nell’arco di due anni (4 semestri) per un totale di 120 crediti (ECTS). Il programma affronta gli elementi più importanti del settore del business: organizzazione, finanza, gestione,

componenti come l’etica aziendale, il *fundraising*, il marketing e l’imprenditoria sociale. Al tempo stesso, si vuole infondere negli studenti lo spirito della Chiesa con corsi specifici sulla dottrina sociale, il diritto canonico e la gestione dei beni, la spiritualità del management, il discernimento e la pianificazione pastorale.

Ogni corso cerca di comprendere lezioni frontali, analisi di casi e discussioni di gruppo, adattando la metodologia pedagogica a seconda delle differenti discipline. Vi è inoltre un Seminario mensile integrato nel quale vengono invitati relatori con esperienza all’interno e all’esterno della Chiesa, che condividono le loro esperienze sulle sfide sociali ed ecclesiali in materia di leadership e gestione.

L’internazionalità non è una caratteristica dei soli studenti – i primi Licenziandi sono 42, e provengono da 25 Paesi di quattro continenti – ma anche del corpo docente (Francia, Stati Uniti, Singapore, Spagna, Corea), garantendo una pluralità di prospettive ed esperienze culturali.

Il 15 giugno 2023 si è tenuta la cerimonia di consegna delle pergamene di Licenza ai primi studenti che hanno completato il biennio, e che ora sono pronti a iniziare un altro viaggio nelle proprie organizzazioni. Sono felice di far parte di questo viaggio come professore, accompagnatore e amico!



“ Quando un prete è nominato parroco, o una religiosa diviene superiora, si assume la responsabilità civile e penale di quanto avviene. Diventa inevitabilmente anche un amministratore,, ”

Il Diploma in Leadership e Management prevede lezioni frontali e lavori in piccoli gruppi. Giunto alla V edizione, Il Diploma ha ormai formato oltre 300 professionisti.

◀ Foto R. ANTONETTI

qualcosa di molto incarnata e tutt'altro che astratta. Si tratta, oltretutto, di una formazione concreta alla responsabilità personale, perché prepara a gestire beni che non sono nostri. Anche a costo di fare un corso di teologia in meno».

◀ **Naturalmente non si può essere esperti in tutti i settori. Spesso prendere delle decisioni richiede il filtro preventivo fatto da consulenti tecnici. Come si scelgono buoni collaboratori?**

«Credo che l'importante sia capire il profilo della persona di cui hai bisogno, e poi cercare di averne almeno due o tre tra le quali scegliere. Poi ci sono ambiti diversi. Dal punto di vista legale, la Gregoriana è un ente così speciale – essendo collegato alla Santa Sede e facente parte del Trattato lateranense, ma operante in Italia – da richiedere competenze molto specifiche. Cosa che non avviene, invece, per le revisioni di bilancio. Per altre questioni più tecniche mi affido alle scelte dei capi ufficio e dei collaboratori più stretti, che posseggono le competenze più specifiche».

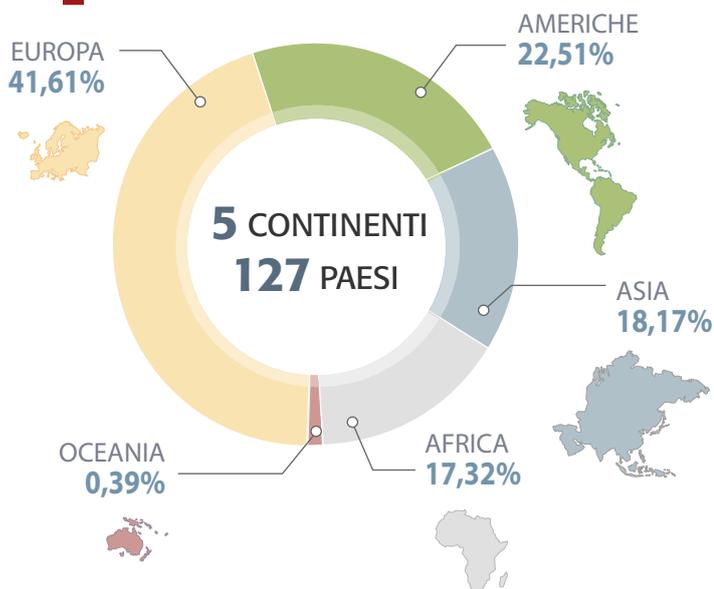
◀ **I beni più preziosi, ma anche fragili e difficili da amministrare, sono quelli relazionali, ovvero le “risorse umane”. Papa Francesco vi dedicò un ampio e inedito spazio nel suo discorso alla Gregoriana (10 aprile 2014). Quali caratteristiche sono richieste?**

«Per noi è fondamentale la capacità di relazionarsi con gli altri colleghi, di essere collaborativi e di lavorare in squadra. Non è questione di essere più o meno estroversi, ma di non essere competitivi in maniera deleteria, facendosi attorno terra bruciata. Anche per chi svolge compiti di affiancamento, come le segreterie dei decanati, è necessario un ottimo livello di interazione. Poi correttezza, giustizia, attenzione al luogo dove sei: un ambiente non solo cattolico, ma ecclesiale. Abbiamo già parlato del corso di *safeguarding*, ma anche ai dipendenti viene offerto ogni tre anni un corso sulla correttezza delle relazioni. Si cercano persone che abbiano un tratto umano e di competenza che permetta loro di lavorare insieme, e anche per questo cerchiamo di favorire le relazioni con alcuni momenti comuni (Messa e pranzo di Natale, Gita di Pasqua). È vero che sempre più ruoli vengono affidati a laici, ma che tipo di laici? Per alcuni ruoli bisogna che si sentano parte della spiritualità ignaziana, perché l'ottica aziendale – pur necessaria – non è sufficiente. E quando le vicende personali e familiari portano talvolta a vivere situazioni che non erano facilmente immaginabili a priori, si cerca di venirsi incontro. Tra noi insegnano anche alcuni non cattolici. Ma il mondo della spiritualità ignaziana non è un mondo esclusivo».

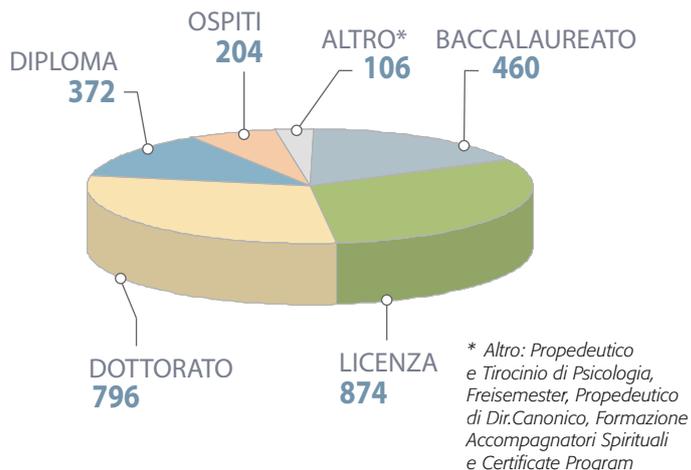


Ecco chi siamo!

Da dove vengono i nostri studenti?



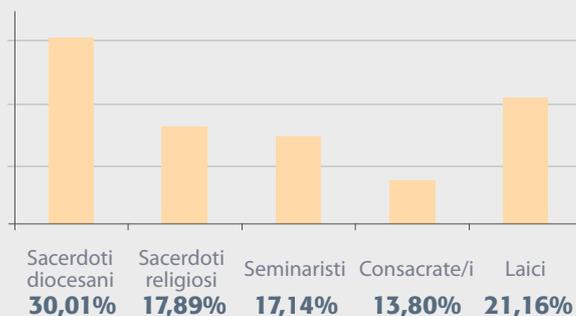
Gli studenti per cicli di formazione



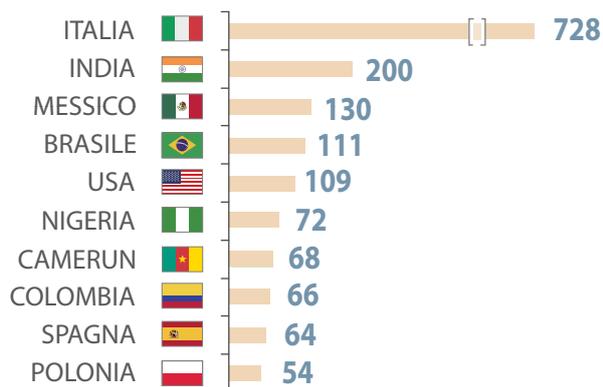
Gli studenti negli ultimi 5 anni accademici



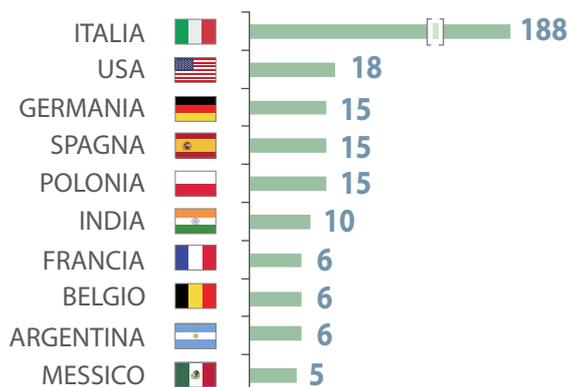
Chi sono i nostri studenti?



Gli studenti per le 10 nazioni più numerose



I docenti per le 10 nazioni più numerose



Safeguarding per tutti. Un corso introduttivo

di ANGELA RINALDI – ALESSANDRA CAMPO
Istituto di Antropologia (IADC)

La Gregoriana ha deciso di inserire un corso di formazione sui temi legati alla cura e salvaguardia della dignità della persona che sarà obbligatorio per il conseguimento dei gradi accademici. Il corso – di 3 ore – combinerà studio *online* e dialogo con i docenti dell'Istituto di Antropologia



Dall'anno accademico 2023-2024 la Pontificia Università Gregoriana offrirà un corso di formazione in *Safeguarding*, obbligatorio per il conseguimento dei gradi accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato; potranno essere esonerati quanti abbiano già svolto una formazione equivalente e lo possano documentare. L'obiettivo è offrire i fondamenti essenziali sulla nozione di *Safeguarding*, con particolare riferimento ai contesti universitari, per far sì che gli studenti prendano coscienza di come questo tema li riguardi da vicino. Come anche espresso dal Rettore, P. Mark Lewis S.J., «attraverso questa iniziativa vogliamo riaffermare la cura che desideriamo avere per la persona e la sua dignità. Una cura che non può limitarsi alla protezione delle persone vulnerabili, ma richiede un impegno dell'Università per fornire agli studenti gli strumenti per abilitarli e incoraggiarli a essere soggetti autentici del proprio stile di vita nel contesto sociale ed ecclesiale».

Da qui, dunque, il corso sul *Safeguarding*: la cura degli altri, anche in un contesto accademico, è un tema che riguarda tutti, non solo gli specialisti, e rientra pertanto in una adeguata formazione per gli studenti, i quali, a prescindere dalla Facoltà da cui riceveranno il titolo accademico, saranno chiamati ad agire in modo costruttivo per le comunità in cui in cui si formano e in quelle in cui lavoreranno. Infatti, secondo le parole del Rettore, con questa iniziativa «l'Università intende promuovere una formazione che prende in conto la relazione intrinseca tra fede, ragione e cultura, e ha cura che gli studenti, nel corso degli studi, acquisiscano gli strumenti che permettano loro di essere protagonisti responsabili e maturi della propria formazione».

Struttura e contenuti del corso



Il corso sarà organizzato dall'Istituto di Antropologia della Gregoriana e avrà la durata di tre ore accademiche. Il corso consisterà di due ore di studio *online* e un'ora in presenza. Nella prima parte – *online* – verrà offerta una introduzione al concetto di *Safeguarding*, il quale, non limitandosi ad essere una strategia di tutela delle persone vulnerabili, riguarda più in generale la creazione di spazi e relazioni sicure che rispettino la dignità, la libertà e lo sviluppo umano della persona, affinché vengano ridotte le occasioni di abuso nei rapporti tra le persone. Partendo dalla prospettiva degli studenti, la parte *online* del corso li stimolerà a confrontarsi con alcune questioni fondamentali, argomentate attraverso corrispondenti sezioni:

1) Perché un corso sul *Safeguarding* all'inizio di ogni percorso universitario? Lo studente verrà accompagnato a pensare il ruolo che



il *Safeguarding*, la tutela delle relazioni e il rispetto dell'alterità hanno nello sviluppo consapevole e integrale della propria personalità, che proprio all'università si avvia per un percorso di crescita decisivo.

❖ 2) *Quale legame tra le discipline accademiche e il Safeguarding?* Lunghi dall'essere esclusivamente una materia specialistica, il *Safeguarding* incontra le discipline accademiche su diversi piani: ogni ambito di ricerca può e deve porre domande specifiche e fondamentali rispetto al *Safeguarding*, e gli studenti verranno aiutati a scoprire alcuni di queste affinità apparentemente sorprendenti.

❖ 3) *Cosa si può leggere e come si può approfondire il tema?* Saranno segnalate letture concrete e dall'approccio multidisciplinare per tutti coloro che in questo percorso – o nel loro cammino di studi – desiderino approfondire il tema del *Safeguarding*.

❖ 4) *Cosa posso fare come studente?* Proprio perché riguarda lo studente dall'interno stesso della sua vita accademica e universitaria, il *Safeguarding* non è solo un tema di cui discutere, ma è soprattutto un insieme di pratiche da mettere in atto: ci sono segnali e criticità a cui ognuno di noi è chiamato a fare attenzione? Che responsabilità hanno gli studenti in quanto tali? A chi ci si può rivolgere in caso di criticità o per denunciare un abuso? Le risposte a queste domande saranno fornite in modo da stimolare una riflessione personale al riguardo.

Nella seconda parte – in presenza, secondo un calendario che verrà comunicato successivamente – gli studenti saranno chiamati a incontrare i docenti dell'Istituto di Antropologia e discutere insieme sui temi emersi, porre domande e chiedere chiarimenti in modo tale da arricchire la riflessione condivisa, nonché porre le basi per un impegno reale e responsabile. Tanto nella parte *online* quanto in quella in presenza, il corso sarà arricchito da alcuni dati e statistiche, possibili letture e esercitazioni che promuovano la riflessione personale. ▀

Safeguarding for everyone. An introductory course (by Angela Rinaldi, Alessandra Campo, Institute of Anthropology, IADC) – Starting from the academic year 2023-2024 the Pontifical Gregorian University will offer a training course in *Safeguarding*, mandatory for the achievement the academic degrees of Bachelor, Licentiate and Doctorate, excluding those who have already received equivalent training and can document it. The goal is to give students the fundamental notions on *safeguarding*, especially in the context of universities, to make them realise how closely this issue concerns them. Fr. Mark Lewi S.J., Rector of the University explains: «Through this initiative we want to reaffirm the care we wish to have for the person and his or her dignity. Such care cannot only be limited to the protection of the vulnerable, but also requires a commitment by the University to provide students with the tools to empower and encourage them to be authentic individuals of their own lifestyle in the social and ecclesia context». The course, organised by the Institute of Anthropology, will have a duration of three hours and it will be divided into two parts: the first one online and the second in presence, together with Professors of the IADC.



Il rinnovamento della Facoltà di Missiologia

di BRYAN LOBO, S.I.
Decano della Facoltà di Missiologia



Come la missiologia, dopo duemila anni dalla vita terrena di Gesù, comprende se stessa? La riformulazione dei percorsi accademici della Facoltà di Missiologia è il frutto di una riflessione profonda che ha riformulato corsi e indirizzi di studio

Consapevole delle sfide che si susseguono precipitosamente nel “cambiamento d’epoca” presente, la Facoltà di Missiologia ha avviato un percorso di riflessione che ha portato a una nuova enucleazione del proprio statuto epistemologico e a una conseguente riformulazione dei propri percorsi accademici. Questo processo ha visto coinvolti i professori della Facoltà, nonché del Centro Studi Interreligiosi, con il quale lavora in rapporto di stretta collaborazione.

Con “statuto epistemologico” intendiamo la struttura normativa di conoscenza di una determinata disciplina o di un’applicazione pratica della disciplina stessa. In altre parole, come la missiologia comprende se stessa, oltre duemila anni dopo la vicenda storica di Gesù Cristo e il suo mandato missionario?

Quale significato per la missiologia, oggi?

Rispondendo a questa domanda, «la missiologia è una scienza che esplora tutti gli aspetti della Missione della Chiesa fondata nella *Missio Dei*, nella persona di Gesù Cristo e nella proclamazione del Regno di Dio in relazione ai contesti culturali e religiosi che essa incontra e alle sfide che è chiamata ad affrontare nella contemporaneità».

Pertanto, essa è «una disciplina dialogica e integrata che, attraverso l'interazione dinamica e arricchente tra le scienze sacre (Teologia, Scienze Bibliche) e le scienze umane (Storia, Filosofia, Sociologia, Antropologia, Psicologia, ecc.), desidera offrire uno stimolo efficace al percorso formativo per una conoscenza più viva, profonda e aggiornata della missione cristiana».

Di conseguenza, l'offerta formativa della Facoltà di Missiologia vuole essere innovativa e dinamica attraverso un approccio trans-disciplinare e l'attivazione di processi «che aiutino i singoli, le Chiese locali, e la Chiesa tutta a vivere e a testimoniare dialogicamente la fede cristiana in relazione al mondo, ai poveri, alle culture e alle religioni».

Conseguentemente alla revisione dello statuto epistemologico della Facoltà, si è provveduto a un aggiornamento del profilo della stessa, approvato in via definitiva dal Consiglio Direttivo lo scorso 24 gennaio 2023. Il nuovo profilo della Facoltà di Missiologia comprende tre indirizzi, autonomi ed insieme complementari:

- Missione *Ad Gentes* ed *Inter Gentes*
- Missione nelle società contemporanee
- Missione, dialogo e religioni.

Con questa nuova focalizzazione e rilancio della propria offerta accademica, la Facoltà di Missiologia rinnova il proprio impegno nella formazione specifica e qualificata all'evangelizzazione in vari contesti del mondo; a quanti si preparano all'insegnamento dei temi della missiologia in vari Atenei, Chiese particolari o Istituti di appartenenza; all'insegnamento della religione Cattolica nelle scuole italiane.

Prima evangelizzazione e chiese particolari

L'indirizzo di studio in *Missione Ad Gentes ed Inter Gentes* promuove la «conversione missionaria» di tutta la Chiesa, come richiesto dall'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, per avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo.

Questo indirizzo di studio si concentra sulla prima evangelizzazione e sulla crescita delle chiese particolari. Attraverso uno studio approfondito del contenuto scritturistico, dottrinale, teologico, storico e antropologico dei temi fondamentali della missiologia, promuove l'evangelizzazione attraverso un incontro di «amore e rispetto», pronto ad «apprendere attraverso un dialogo sincero e paziente quali tesori un Dio generoso ha distribuito tra le nazioni della terra» (AG 11). Tale indirizzo esamina in una prospettiva interculturale i processi dell'inculturazione della fede e la dimensione sociale dell'evangelizzazione».

Società contemporanee e cultura

La secolarizzazione e la non credenza, la post-modernità o la modernità liquida, l'emergere del post-secolare, il pluralismo religioso, la massiccia disaffezione religiosa, specialmente tra i giovani, il mondo digitale, la cultura consumistica globale, la crisi della democrazia e l'ascesa di movimenti populistici e identitari, la post-verità, la crisi ecologica, le migrazioni, l'urbanizzazione...

The renewal of the Faculty of Missiology (by Bryan Lobo, S.I., Dean of the Faculty of Missiology) – *Aware of the challenges we currently face, the Faculty of Missiology has started a process to reformulate its academic paths. The educational offer of the Faculty of Missiology aims to be innovative and dynamic, using a trans-disciplinary approach and processes «that can help individuals, the local Churches, as well as the entire Church to dialogically live and witness the Christian faith in relation to the world, to the poor, to cultures and religions». The new profile of the Faculty of Missiology includes three paths, autonomous but complementary: Mission Ad Gentes and Inter Gentes; Mission in contemporary societies; Mission, dialogue and religions.*

Mission Ad Gentes and Inter Gentes promotes the “missionary conversion” of the entire Church and focuses on the first evangelisation and the growth of particular churches; Mission in contemporary societies aims to promote evangelisation through the discernment of the sign of the times and the scientific study of the complex conditions that mark contemporary cultures and society. Finally, the third path, Mission, dialogue and religions – aims to offer a study and scientific deepening of the various dimensions of interreligious dialogue in relation to the universal mission of the Church.

Un gruppo di studenti e docenti della Facoltà durante la scorsa Giornata di studio, centrata sulla costituzione apostolica *Praedicate Evangelium*.

● Foto V. BRUNKOW

“ Il nuovo profilo della Facoltà di Missiologia comprende tre indirizzi, autonomi ed insieme complementari: *Missione Ad Gentes ed Inter Gentes; Missione nelle società contemporanee; Missione, dialogo e religioni* ”

Una sessione della Giornata di studio della Facoltà ha riflettuto sulla ministerialità femminile nella Chiesa. Da sinistra: Sr. Yvonne Reungoat, Serenella Del Cinque, Sr. Alessandra Smerilli, Andrea Monda, Linda Ghisoni, Rosalba Manes. Foto V. BRUNKOW

questi e molti altri sono le conseguenze di quella rottura tra Vangelo e cultura che, come già notava il beato Paolo VI, è «il dramma della nostra epoca».

L'indirizzo di studio in *Missione nelle società contemporanee* vuole promuovere l'evangelizzazione attraverso il discernimento dei segni dei tempi e lo studio scientifico delle complesse condizioni sociali, culturali, economiche e politiche che segnano le culture e le società contemporanee (PE 57).

Attraverso una rigorosa riflessione interdisciplinare, teologica, missiologica, attenta alla prassi pastorale su queste e altre realtà simili, l'indirizzo mira a promuovere il rinnovamento insito nel Vangelo nell'incontro con le culture del nostro mondo, sviluppando un più efficace modo di annunciare il Vangelo in questi contesti, individuando le forme, gli strumenti e il linguaggio più adeguati.

Il dialogo interreligioso

Il terzo indirizzo di studio proposto dalla nostra Facoltà – *Missione, dialogo e religioni* – ha lo scopo di offrire un percorso di studio e di approfondimento scientifico delle varie dimensioni del *dialogo interreligioso* in relazione alla Missione universale della Chiesa.

Il percorso sarà caratterizzato da un approccio inter e transdisciplinare che punta ad integrare lo studio della teologia delle religioni con quello della teologia comparata delle religioni, della teologia del dialogo e delle teologie contestuali, senza trascurare l'apporto delle scienze umane e un'adeguata conoscenza delle singole religioni. In particolare, si cercherà di esaminare lo sviluppo del pensiero teologico e missiologico sulla dimensione relazionale ed esistenziale dell'incontro tra credenti di tradizioni e spiritualità religiose diverse nei vari contesti culturali di appartenenza e sulle conseguenti implicazioni per le rispettive comunità d'appartenenza. ▸



Pragmateia. Fare filosofia con i classici

di SIMONE D'AGOSTINO
Facoltà di Filosofia

Da una riflessione interna alla Facoltà di Filosofia in vista di migliorare la coerenza degli eventi proposti con i propri percorsi accademici, è nata l'iniziativa "PRAGMATEIA. Fare filosofia con i classici". Non si tratta semplicemente di un ciclo di lezioni tenute da eminenti studiosi, ma di un incontro e di un confronto che corona il lavoro svolto dagli studenti nel corso del semestre. Durante il terzo anno del Baccalaureato viene infatti chiesto agli studenti di leggere integralmente – accompagnati da un *tutor*, attraverso degli incontri settimanali personali – un classico della filosofia, esercitandosi sia nella lettura critica del testo, sia nella capacità di attualizzarlo. Il lavoro personale culmina ora in un incontro con uno specialista dell'autore esaminato, nel quale gli studenti del terzo anno sono protagonisti con le loro domande, inviate in anticipo al relatore.



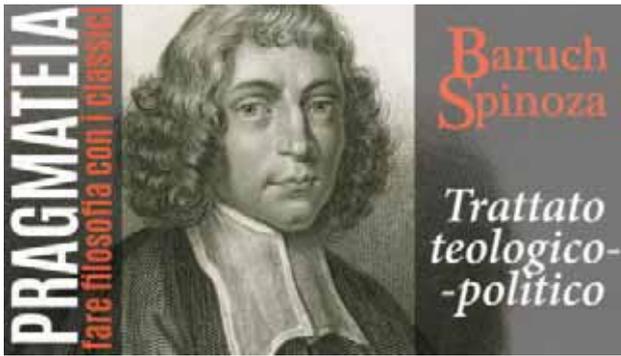
Leggere e pensare con i classici

Perché si sono voluti chiamare questi incontri "PRAGMATEIA"? Il termine *pragmateia* indica sia i grandi trattati filosofici, sia l'esercizio proprio dello studio (la radice *pragma-* rimanda a un "fare"), cioè la dimensione di applicazione e di impegno che emerge durante il confronto serrato con il testo. Il sottotitolo che abbiamo scelto – "Fare filosofia con i classici" – ci ricorda poi che si impara a filosofare mettendo i piedi nelle orme dei maestri. Filosofare, "fare filosofia" – che è ben diverso da "imparare delle filosofie" – è qualcosa che si comprende proprio grazie all'impegno e allo sforzo di capire. Per questo nel terzo anno del Baccalaureato, durante ogni semestre, gli studenti leggono integralmente un grande classico della filosofia sotto la guida di un *tutor*. Il dialogo con i classici e l'applicazione alla lettura rigorosa dei testi hanno una radice storica tanto nella tradizione gesuitica – nelle *Costituzioni* di sant'Ignazio di Loyola (n. 470) – quanto nella tradizione della Facoltà di Filosofia della Gregoriana.

Domandare e discutere insieme

L'impegno della lettura non è però un mero sforzo individuale. Come abbiamo detto, la lettura è accompagnata da un incontro settimanale con un *tutor*, cioè uno studente di livello più avanzato che ha già letto e conosce l'opera. Ogni settimana lo studente legge una parte dell'opera e si incontra con il *tutor* per parlarne. Questa scelta vuole rispecchiare il metodo delle scuole filosofiche antiche, dove il pensiero si forma anche attraverso un dialogo vivo. Il ruolo del *tutor*, inoltre, non si esaurisce nell'aiutare lo studente nella comprensione del testo, quanto più nell'aiutarlo

L'iniziativa "Pragmateia" consente agli studenti di confrontarsi con i classici della filosofia in modo vivo e personale. Attraverso un lavoro di lettura e di attualizzazione, essi propongono poi agli studiosi specializzati domande che diventano parte delle conferenze finali, rendendole contemporaneamente più dinamiche e personalizzate



Pragmateia. Philosophise with the classics (by Simone D'Agostino, Faculty of Philosophy) – *The initiative "PRAGMATEIA. Philosophise with the classics", as well as being a cycle of lectures held by eminent scholars, it is also an occasion for debate that crowns the work done by the students during the semester. During the third year of the Bachelor course, students are required to integrally read– accompanied by a tutor – a classic of philosophy and to formulate some questions about the text which will be sent in advance to the scholar who will hold the end-of-semester conference, making it the continuation of an implicit dialogue already established.*

The first classic addressed this year was the Tractatus Theologicus-Politicus by Baruch Spinoza, a philosopher studied during the History of Modern Philosophy course, with a concluding lecture by Prof. Francesco Noto. In the second semester we turned to contemporary philosophy; thanks to the anniversary of the death of Jacques Maritain, the work studied was The Person and the Common Good, with a concluding conference by Prof. Giovanni Grandi.

a valorizzare il suo vissuto personale nel corso di questo lavoro. Quello che ci interessa domandare agli studenti è questo: tu, come persona vivente, con le tue domande, la tua vita, come ti sei lasciato interrogare da questa lettura? Cosa ti ha detto? Qual è la sua attualità? Non vogliamo ridurre la lettura monografica a un apprendimento di nozioni estranee, ma far sì che vengano calate nella propria vita e si cerchi di farle interagire con essa.

Già da prima dell'istituzione degli incontri di PRAGMATEIA, questo passaggio era assicurato con un elaborato scritto, nel quale lo studente, guidato dal *tutor*, spiegava come la lettura dell'opera fosse riuscita a trasformarlo o a interrogarlo. Oggi, oltre all'elaborato, agli studenti è richiesto di formulare alcune domande a partire dalle quali lo studioso che sarà invitato a tenere la conferenza di fine semestre preparerà il proprio intervento. In questo modo la conferenza non sarà qualcosa di calato dall'alto, magari in maniera fredda e molto tecnica, ma il proseguimento di un dialogo implicito, che si è già instaurato. Inviare le domande in anticipo è qualcosa di inusuale, che ha sorpreso positivamente i relatori e ha portato l'incontro su un binario ben superiore a una consueta "conferenza".

In dialogo con altre discipline

Il primo classico affrontato quest'anno è stato il *Trattato teologico-politico* di Baruch Spinoza (18 gennaio 2023), filosofo studiato durante il corso di Storia della filosofia moderna, con una conferenza conclusiva del Prof. Francesco Toto sui libri XII-XIV, riguardanti la Sacra Scrittura. Nel secondo semestre ci siamo rivolti invece alla filosofia contemporanea; complice l'anniversario della morte di Jacques Maritain, ci si è rivolti all'opera *La persona e il bene comune* con una conferenza conclusiva del Prof. Giovanni Grandi (16 maggio 2023). La scelta dei due testi è stata guidata anche dal tema della Giornata di studio della Facoltà (23 marzo 2023), organizzata insieme al Dipartimento di Teologia Biblica, sui temi della giustizia, del perdono e della politica. Nelle Giornate di studio della Facoltà di Filosofia si vuole infatti ragionare in termini di interdisciplinarietà, e affiancare un relatore teologo a un relatore filosofo vuole avvicinare due Facoltà i cui studenti, molto spesso, si formano nell'una per poi passare all'altra. Ha quindi senso chiedersi se la Bibbia e la filosofia hanno qualcosa da dirsi, e se il Dio letto tramite la teologia e il Dio letto tramite la filosofia hanno un qualche legame. Va in questa direzione anche il convegno che celebreremo con la Facoltà di Teologia il prossimo 23 novembre 2023 sulla figura di Blaise Pascal, il filosofo che più di ogni altro tematizzò il tema del «Dio dei filosofi» e del «Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe». ▸



Nascono i Pellegrinaggi filosofici Grecia, la “Terrasanta” della Filosofia

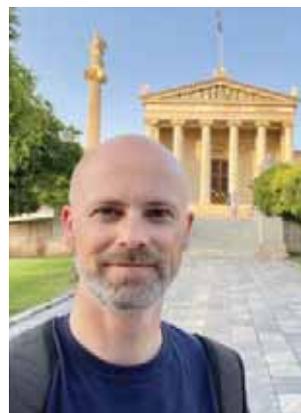
di ANDREA CAVALLINI
Facoltà di Filosofia

Lo scorso febbraio la Facoltà di Filosofia ha proposto un’iniziativa inedita: un autentico pellegrinaggio nella “Terrasanta” della filosofia, o, per dirla in termini più convenzionali, un viaggio studio in Grecia. Ma parlare di pellegrinaggio non è fuori luogo, poiché la Grecia non è solo la terra che vide camminare Socrate, Platone, Aristotele, Epicuro, Zenone e molti altri, ma pure uno scenario fondamentale per il cristianesimo, evangelizzata da san Paolo e dai suoi compagni, i quali fondarono comunità cristiane a Filippi, Tessalonica, Atene e Corinto. Un viaggio studio duplice, pertanto, in cerca delle memorie dei filosofi e dei primi cristiani. E anche un corso universitario, aperto agli studenti dei tre cicli della Facoltà di Filosofia, con giornate scandite da lezioni e visite a siti archeologici, con esame finale in forma di elaborato per quanti desideravano il riconoscimento dei crediti (ECTS).

Un corso fuori dagli schemi

Il viaggio, della durata di una settimana (11-18 febbraio 2023), ha avuto come base Atene, a partire dalla quale ci si è mossi verso altre località. Ogni giornata è stata dedicata a un grande autore o a una grande Scuola della filosofia antica greca, cominciando da Socrate poiché grazie a lui la filosofia, quando giunge ad Atene, muta forma e acquisisce una inedita attenzione per l’uomo. Da Socrate, ci siamo poi rivolti a Platone, Aristotele, alle Scuole ellenistiche, e all’incontro fra filosofia e cristianesimo con autori della primissima epoca cristiana.

Oltre ad Atene e ai suoi musei, si sono visitate Corinto, Epidauro, Delfi, Sparta, Mistra. Alle lezioni e alle visite ai siti archeologici, abbiamo affiancato incontri di testimonianza di persone



I Pellegrinaggi filosofici sono l’inedita iniziativa della Facoltà di Filosofia che permette agli studenti di potersi confrontare con i luoghi che hanno visto la nascita e lo sviluppo dei temi per loro vitali. La Grecia, culla della cultura classica e scenario fondamentale per il cristianesimo, è stata la prima tappa di questo nuovo progetto.

The start of Philosophical Pilgrimages. Greece, the “Holy Land” of Philosophy (by Andrea Cavallini, Faculty of Philosophy) – Last February the Faculty of Philosophy proposed a new initiative: a pilgrimage to the “Holy Land” of Philosophy or, more conventionally, a 7-days study trip to Greece open to all students of the Faculty. A study trip looking for the memories of philosophers and first Christians, but also a University course that, for whoever decides to earn the ECTS, ends with a written paper.

Two other professors participated apart from me, Stefano Marchionni and Wellistony Carvalho, and we divided the lessons among ourselves. Every day was devoted to a great author or School of ancient Greek philosophy. Looking at the real places helped the students spontaneously contextualise the philosophical contents already acquired: Greek religion, political life, Greek society.

Since the first “Philosophical Pilgrimage” was a positive experience, the Faculty of Philosophy is considering establishing an annual course following this modality, alternating between ancient and modern philosophy. In spring 2024 it will take place in what is now Turkey, where the “pre-Socratic” philosophy was born, while, in autumn 2024 it will be the turn of South-East Germany to study primarily the authors of German idealism.

“ Un viaggio studio alla ricerca delle memorie dei filosofi e dei primi cristiani, ma anche un corso universitario, con un elaborato finale per coloro che desideravano il riconoscimento dei crediti ”,

impegnate in questioni difficili quanto attuali: il dialogo ecumenico con l'ortodossia e la situazione dei migranti nei campi profughi.

Il gruppo è stato accompagnato da tre professori della Facoltà – oltre lo scrivente, Stefano Marchionni e Wellistony Carvalho – che si sono suddivisi le lezioni, creando un bel clima di vita comune e condivisione con gli studenti. Una dimensione che non sempre si vive nelle aule universitarie, ben protette da inconvenienti e imprevisti, e che è destinata a restare nella memoria.

Il valore dell'esperienza e del contesto

Trepidanti e curiosi, gli studenti hanno partecipato con un vero “spirito di pellegrinaggio”, interessati a vedere ed esperire la concretezza di qualcosa che li interessa molto dal punto di vista vitale. I filosofi antichi sono persone che hanno insegnato come vivere e come riflettere sulla realtà, sempre a partire da un contesto molto preciso. Confrontarsi con la concretezza dei luoghi (con le belle spiegazioni della nostra guida greca di nome Apostolos) attiva la mente, e offre l'occasione per fare una sorta di introduzione generale alla cultura classica e per contestualizzare in maniera spontanea i contenuti filosofici già appresi: la religione dei greci, la vita politica, la loro società. Questo consente di dare corpo non solo alla comprensione di cosa significasse essere un filosofo nell'Atene del V-IV secolo, ma anche di cosa sia la filosofia stessa nel suo primo periodo. Gli studenti sono rimasti molto colpiti dai luoghi, nonostante talvolta il tempo trascorso abbia lasciato ben poco da vedere e sia necessario un grande sforzo d'immaginazione: penso ai luoghi dove sorgevano l'Accademia di Platone o il Liceo di Aristotele, oggi giardini pubblici con poche pietre per terra. È sempre emozionante parlare di questi autori trovandosi là dove camminarono e insegnarono, senza aggiungere che non mancano siti di grande impatto (l'Acropoli, Delfi).

Pellegrini della filosofia antica e moderna

Visto il buon esito del primo “Pellegrinaggio filosofico”, la Facoltà sta considerando di istituire un corso annuale che segua questa modalità, alternando percorsi dedicati alla filosofia antica e moderna.

Chiaramente, l'area geografica in cui si sviluppa la filosofia antica è molto più ampia della sola Grecia, e per questo nella primavera 2024 il Pellegrinaggio filosofico si rivolgerà alla costa del Mar Egeo – nell'attuale Turchia – dove nacque la filosofia così detta “presocratica” (Talete, Anassimandro, Anassimene, Eraclito, ecc.). Tra le mete vi saranno Mileto ed Efeso, città quest'ultima di capitale importanza anche per la predicazione di san Paolo e luogo della tradizione giovannea (pensiamo a due termini chiave della filosofia che aprono il quarto vangelo: *arché* e *logos*). Tra le mete future anche l'Italia meridionale, sulle tracce dei filosofi delle colonie greche (come Parmenide).

Per la filosofia moderna, invece, nell'autunno 2024 il “pellegrinaggio” si svolgerà nel sud-est della Germania – con Tubinga, Heidelberg, Francoforte e Friburgo – permettendoci di studiare soprattutto gli autori dell'idealismo tedesco (Schelling, Hegel, Heidegger), della fenomenologia (Husserl, Edith Stein), ma anche della Scuola di Francoforte (Horkheimer, Adorno, Habermas). ▀



Nuovi paradigmi per rilanciare il pensiero critico

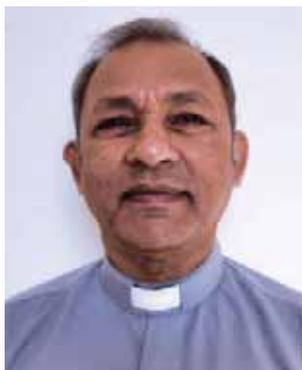
Intervista a **P. Délio Mendonça, S.I.**

nuovo Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

di PAOLO PEGORARO

«Sono nato in Mozambico e ho vissuto la mia adolescenza in questo Paese. In seguito, ho fatto gli studi religiosi e civili in diverse parti dell'India. E adesso, ecco una ricca esperienza in un terzo continente». Si presenta così P. Vitor Délio Jacinto de Mendonça S.I. nuovo Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa a partire dal 20 febbraio 2023, quando è succeduto a P. Marek Inglot S.I. Ed è naturale chiedergli come si vive lo studio della Storia e dei Beni Cultu-

Angelo de Fonseca,
Infanzia di Gesù (1952)
Acquerello su carta, cm 37x27
Jesuitenmission Nurnberg



New paradigms to relaunch critical thinking. Interview with Fr. Délio Mendonça S.I., Dean of the Faculty of History and Cultural Heritage of the Church (by Paolo Pegoraro) – Born in Mozambique, where he spent his adolescent years, then moved to India where he completed his theological and civil studies, Fr. Vitor Délio Jacinto de Mendonça, S.I. is the new Dean of the Faculty of History and Cultural Heritage of the Church.

«Here, the students of the faculty come from different Countries and cultures, and they bring with them a knowledge that must be listened to. At the end of their academic career in Gregoriana, they will bring with them a new and enriched experience to their Country. I would like the Faculty of History and Cultural Heritage of the Church to discover other paradigms and other paths. I would like that the Department of Cultural Heritage instills in our students art that makes us dream, think as prophets and never forget the poor, paraphrasing Pope Francis' recent words to artists». And then Fr. Mendonça concludes: «The history of the Church cannot be an auxiliary discipline of theology; it needs autonomy and a specific method. The Church is studied as a social, cultural and political institution, both "in" the world and "of" the world. In this way, besides the specific spiritual dimension of the Church, we can study its cultural heritage as a reproducer of a political and cultural system».

rali della Chiesa in un contesto culturale diverso da quello europeo, che ha plasmato queste discipline in maniera dominante. «Lo studio della storia e dei beni culturali della Chiesa in India, dove il cristianesimo è la religione che rappresenta meno del 3% della popolazione, è piuttosto marginale. Ciò nonostante, si studia la storia della Chiesa in India nel suo contesto di diversità sociale, culturale e religiosa, ossia in una situazione di pluralismo filosofico e teologico. Il vantaggio di studiare la storia e i beni culturali della Chiesa in questa prospettiva è che si possono evitare i rischi dell'autoreferenzialità e della relativa povertà di suddetta storia».

❖ **Un adagio italiano dice che "tutte le strade portano a Roma". Dal punto di vista della storia e dei beni culturali della Chiesa, come è arricchita la Facoltà dall'esperienza degli studenti di altri continenti? E come prepararli alle sfide che si affrontano laddove la Chiesa è più giovane?**

«Questo adagio ci rimanda alla storia dell'Impero romano e della cristianità quando Roma era suppostamente il centro del mondo. E se oggi vogliamo riprenderlo come metafora, non è meno vero che tutte queste strade che portano a Roma hanno un inizio e una fine fuori da Roma. Roma infatti si è arricchita pure attraverso la propria apertura al mondo. Gli studenti della Facoltà provengono da diverse nazioni e culture, e portano con sé una ricca conoscenza che va ascoltata. Alla fine del loro percorso accademico in Gregoriana, riporteranno nel loro Paese di origine una nuova e arricchita esperienza. E naturalmente questo richiede uno sforzo. Vorrei che la Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa scoprisse che ci sono altri paradigmi, e altre strade».

❖ **La costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* mette in guardia gli studi ecclesiastici dai rischi dell'autoreferenzialità. Anche la Facoltà, che pure vanta un alto numero di studenti laici, si interroga su questi temi?**

«L'insufficienza di apertura al mondo e all'universalismo, e all'ascolto e al pensiero critico, ci porta all'autoreferenzialità come apparato di superiorità. Ci fa pensare che siamo la ragione del mondo. È la via larga che ci porta alla nostra irrilevanza politica e culturale per la società. Un approccio accademico transdisciplinare, inclusivo e aperto a tutte le domande è il cammino stretto ma sicuro. I sacerdoti dovrebbero ascoltare creativamente, e di più, i loro colleghi laici».

❖ **Lei ha recentemente pubblicato un volume sull'artista indiano Angelo da Fonseca (1902-'67), adoperando non solo le categorie estetiche, ma quelle della missione, dell'inculturazione e anche della protesta. Pensa che occorra dare maggiore rilevanza alla dimensione politica e sociale dei beni culturali?**

«Certamente, non si può ignorarla. Non c'è arte senza ideologia, non c'è arte che sia non-politica. Tutta l'arte sostiene l'uno o l'altro sistema politico e sociale. Un sistema sociale produce una certa arte che a sua volta lo sostiene. Ma se l'arte è anche un riflesso della società, e nella società non tutto è bello o giusto,

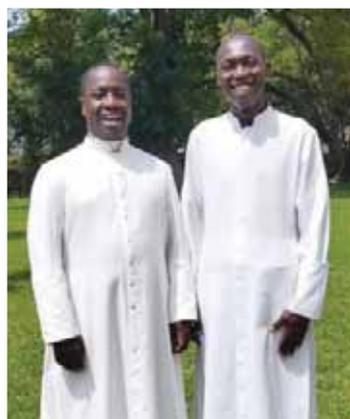
bisogna considerare anche l'arte come protesta, che va oltre l'idea della bellezza e categorie estetiche e formali. Vorrei che il Dipartimento dei Beni Culturali della nostra Facoltà inculcasse nelle nostre studentesse e nei nostri studenti che l'arte ci fa sognare, ci fa pensare come i profeti, e non ci fa mai dimenticare i poveri, parafrasando le parole recenti di Papa Francisco agli artisti. Il libro *Fonseca* sviluppa, tra le altre, anche queste idee».

◀ **Fino al 2005 il nome della Facoltà faceva riferimento alla "Storia Ecclesiastica", mentre in seguito cambiò in "Storia della Chiesa". Quanto viene data voce alla "base" – cioè il popolo di Dio – nell'insegnamento della storia della Chiesa?**

«Credo che il cambio di nome della Facoltà abbia segnato una svolta sia nell'oggetto dello studio che nella metodologia di studio della storia della Chiesa, andando oltre la visione tradizionale della gerarchia e degli ordini religiosi come unici attori storici. Questa svolta ci ha mostrato il popolo cristiano come at-

“ Ripensare lo studio della storia e dei beni culturali della Chiesa considerando che, se è vero che “tutte le strade portano a Roma”, essa si è arricchita anche attraverso la sua apertura al resto del mondo.

Dando indietro, a piene mani. È questo l'antidoto all'autoreferenzialità: un approccio transdisciplinare e inclusivo ”



Testimonianze / Formare storici della Chiesa africani

Dopo aver conseguito la Licenza e il Dottorato in Storia della Chiesa (2021) in Storia e Beni Culturali della Chiesa, sono tornato in Kenya, dove sono stato nominato docente di Storia della Chiesa al St. Mathias Mulumba Senior Seminary in Tindinyo

(Kenya), dalla Kenya Conference of Catholic Bishops. In tutti i nostri seminari nazionali superiori, lo studio di Storia della Chiesa segue questa scansione: Antichità Cristiana, Medioevo, Età della Riforma, Età della secolarizzazione, la Chiesa in Africa, la Chiesa nell'Africa Orientale. Il corso 'La Chiesa in Africa' si occupa del contesto africano, mentre 'La Chiesa nell'Africa Orientale' si occupa specificamente del contesto keniota. È chiaro che studiamo la storia della Chiesa locale in relazione alla Chiesa universale con una maggiore enfasi allo studio della storia della Chiesa in Africa. Ciò viene fatto seguendo i periodi della storia africana: pre-coloniale, coloniale e post-coloniale. Tale approccio tenta di distinguere la storia dei missionari stranieri pionieri in Africa dalla storia delle popolazioni africane e di scriverla da un punto di vista africano, partendo dall'Africa e attingendo da fonti africane. Ciò ha contribuito alla distinzione tra la storia della Chiesa scritta dagli europei e la storia della Chiesa africana scritta dagli africani stessi. L'attenzione si è ora spostata sull'organizzazione delle

nuove informazioni attorno a ipotesi storiche incentrate sulle preoccupazioni degli africani.

Nella misura in cui gli storici della Chiesa stanno ricostruendo la storia della missione da una prospettiva africana, c'è anche un cambiamento di paradigma e l'attenzione si è spostata dalla missione all'inculturazione del cristianesimo da parte degli africani. Questo spostamento è dovuto al fatto che le comunità cristiane hanno ora il coraggio di collocarsi al centro della società, e non più ai margini che i colonizzatori e i missionari stranieri avevano loro imposto; ora apprezzano alcuni valori tradizionali africani che prima erano condannati come contraddittori con l'insegnamento del Vangelo. Tradizionalmente, la storia in Africa era trasmessa oralmente, metodo che è stato adattato nella trasmissione della storia della Chiesa. L'azione di diverse istituzioni della Chiesa, specialmente le diocesi, di ristrutturare i propri archivi sta comunque cambiando l'eccessiva dipendenza dall'uso della trasmissione orale. Gli storici della Chiesa africani possono ora fare affidamento su archivi con altre fonti per scrivere e trasmettere la storia della Chiesa.

L'introduzione di corsi di Storia della Chiesa in diverse istituzioni ecclesiastiche e civili è un modo importante per trasmetterla. L'importante lavoro che sta facendo la Pontificia Università Gregoriana nel formare storici della Chiesa africani contribuisce alla continua crescita dello studio della storia della Chiesa in Africa.

REV. PATRICK KIPKOECH (KENYA)

“ L’insufficienza di apertura al mondo, all’universalismo, e all’ascolto e al pensiero critico ci porta all’autoreferenzialità come apparato di superiorità „

tore della propria storia e costruttore della medesima Chiesa, non sopra il resto della storia, ma come parte di essa. Ci ha portati allo studio scientifico dei beni culturali della Chiesa. Questo nuovo approccio mostra che la storia della Chiesa non può essere una disciplina ausiliaria alla teologia, ma che necessita di autonomia e di un metodo proprio. La Chiesa è studiata come una istituzione sociale, culturale e politica, che è “nel” e pure “del” mondo. E così, oltre alla specifica dimensione spirituale della Chiesa, possiamo studiare il suo patrimonio culturale come riproduttore di un sistema politico e culturale. Tutto questo era già sotteso nel cambio di nome della Facoltà nel 2005? Non ne sono sicuro ma, dopotutto, la storia è anche interpretazione». ▸

Testimonianze / Un dizionario per la Chiesa in Camerun

Mi chiamo Joseph Kuate e sono un ex studente della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa. Ho studiato negli anni accademici 2005-2011. In precedenza, il Baccalaureato in Teologia era sufficiente per proseguire gli studi di Storia della Chiesa, ma a partire dal nostro anno la Gregoriana decise di introdurre un programma integrativo in Storia e Beni Culturali della Chiesa da frequentare per avere accesso alla specializzazione. Anche se è stato impegnativo, non me ne pento: mi ha trasmesso la capacità di affrontare diverse materie contemporaneamente, e mi ha permesso di acquisire una nuova sensibilità verso l’arte, l’architettura, gli archivi e i musei cristiani, che intendo promuovere in Camerun quando terminerò l’insegnamento.

Dopo aver difeso la mia dissertazione dottorale (poi pubblicata con il titolo *Histoire de l’Eglise du Cameroun. Les Dehoniens au Cameroun dans la dynamique missionnaire de l’Eglise au XXème siècle*), sono tornato nel mio Paese, dove sono stato immediatamente assunto all’Ecole théologique Saint Cyprien di Ngoya (Yaoundé). Si tratta di un consorzio di diverse congregazioni religiose che forma studenti provenienti da tutti i continenti in un corso di teologia di quattro anni. Ho iniziato insegnando la Storia della Chiesa antica e Storia della Chiesa in Africa. Mi sentivo molto a mio agio con la seconda, che avevo trattato nella dissertazione, ma ho lavorato senza difficoltà anche sulla prima, utilizzando le diverse metodologie che avevo imparato in Gregoriana. Nel secondo anno sono stato nominato vicedirettore dell’Ecole théologique, incarico che ho mantenuto per otto anni, cioè fino al giugno 2020,



continuando a insegnare come professore invitato al Grand Séminaire Saint Augustin di Maroua (Nord Camerun). Nel 2021 ho lasciato Yaoundé per Bamenda, dove continuo a insegnare Storia antica, Storia medievale, Storia contemporanea e Storia della Chiesa in Africa presso il Saint Thomas Aquinas Major Seminary di Bambui, dove gli studi sono condotti in inglese.

Durante la nostra permanenza nella Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, ci ha colpito l’assenza di studi sulle figure africane e sulla Storia della Chiesa in Africa, e nel prossimo futuro ho intenzione, insieme ad altri ex studenti della Facoltà e attuali, di intraprendere la stesura di un dizionario o di un’enciclopedia sulle figure importanti della Chiesa in Camerun. Le basi erano già state gettate dal compianto P. Jacquineau Azetsop SJ, decano della Facoltà di Scienze Sociali della Gregoriana. In sua memoria, siamo determinati a continuare il lavoro.

REV. JOSEPH KUATE, SCJ (CAMERUN)

Storia del Papato e dei Pontefici: nasce il “Seminario permanente”

di ANDREA A. VERARDI
Dipartimento di Storia della Chiesa

La rivista *Archivum Historiae Pontificiae* ha inaugurato il Seminario permanente di Storia del Papato e dei Pontefici, con lo scopo di offrire alla comunità scientifica uno spazio d'incontro e di discussione. Gli incontri, a cadenza mensile, hanno coinvolto e coinvolgeranno studiosi affermati e giovani ricercatori che per ragioni di studio si trovano a soggiornare a Roma presso gli Istituti di ricerca nazionali presenti in città.

«Da sessant'anni *Archivum Historiae Pontificiae* si occupa di storia del Papato e dei Pontefici», ha spiegato don Roberto Regoli, direttore della rivista nonché del Dipartimento di Storia della Chiesa della Gregoriana, inaugurando l'iniziativa. «Sin dalla sua fondazione, l'interesse di *Archivum* è stato quello di valorizzare il Papato ed i Papi come punto di osservazione storica, riconoscendo a questi una grande importanza per la conoscenza della storia generale. Nell'ultimo decennio, rispetto all'iniziale spiccato interesse per gli aspetti ecclesiologici e socio-politici, la rivista ha ampliato i suoi orizzonti anche alla dimensione storico-artistica e archeologica. Oggi la rivista aggiunge alle proprie iniziative un Seminario permanente sulla storia del Papato e dei Pontefici, ovvero un contenitore aperto a seminari, presentazioni di volumi, tavole rotonde che favoriscano le relazioni tra esperti del settore e che punta a un'ampia diffusione anche attraverso le dirette *streaming*. La proposta è aperta a tutti coloro che, nei diversi campi dell'indagine storica e archeologica, dedicano le loro ricerche al Papato e alla città di Roma per un arco cronologico ampio che va dall'antichità ai giorni nostri».

Il papato come punto di vista

Archivum Historiae Pontificiae – unica rivista internazionale dedicata specificatamente al tema del papato nella sua dimensione storica, culturale e artistica – ha occupato un ruolo importante nella ricerca scientifica riguardo la storia dei Papi e del papato fino agli anni Ottanta, partecipando a un dibattito storiograficamente molto franco e aperto alle nuove istanze storiografiche. L'istituzione di un Seminario permanente di Storia del Papato e dei Papi, desidera rilanciarla nel dibattito storiografico, proponendo il Dipartimento di Storia della Chiesa della Gregoriana come interlocutore autorevole, contando anche sulla specificità della Pontificia Università Gregoriana e del ruolo che le è proprio, anche all'interno della struttura della Chiesa: una dimensione sovranazionale, che le permette di essere un ponte di incontro anche tra storiografie.



Il Seminario permanente di Storia del Papato e dei Pontefici, inaugurato dalla rivista *Archivum Historiae Pontificiae* e aperto a tutti gli studiosi internazionali che dedicano le loro ricerche al Papato e alla città di Roma, offre alla comunità scientifica uno spazio di incontro e confronto

History of the Papacy and the Popes: birth of the "Permanent Seminar" (Andrea A. Verardi, Department of History of the Church) – *The journal Archivum Historiae Pontificiae launched the Permanent Seminar of History of the Papacy and the Popes, aiming to offer the scientific community a space to meet and discuss. «For sixty years Archivum Historiae Pontificiae has been dealing with the history of the Papacy and the Popes», explained Rev. Roberto Regoli, director of the journal and the Department of History of the Church of the Gregoriana, «enhancing their role as a point of historical observation, recognising them a great importance for the general historical knowledge».*

The Permanent Seminar will host monthly a lecture of an established scholar or a young researcher (post-doc, with a presentation letter from the research institute where he stays in Rome for scientific research purposes), to explore new historiographic paths in the history of papacy and popes. No less important is the fact that Archivum is a tool of the Faculty of History and Cultural Heritage of the Church, thus welcoming all that documentary and monumental dimension present in the city of Rome. The most significant lectures will be given the opportunity to be published in Archivum Historiae Pontificiae.

Da sessant'anni *Archivum* offre una dimensione cronologica ampia e un punto d'osservazione storiografico chiaro: il papato, dall'antichità ai giorni nostri, senza una preclusione di scelte tematiche (dalla dimensione liturgica al diritto canonico, dalla storia sociale alla storia economica). La scelta del Seminario permanente di accogliere ricerche sull'intero arco cronologico del papato riflette il medesimo interesse di sottolineare che il papato può essere ancora un punto d'osservazione valido all'interno della ricerca storica. È innegabile che il papato è stato ed è al centro di dinamiche che esulano dalla sola dimensione religiosa, e che, nella sua lunga storia, esso abbia molteplici sfaccettature, tra loro interconnesse. La dimensione della sovranazionalità è peraltro insita nell'istituzione stessa del papato, e riteniamo che un'impostazione storiografica che parte del papato per analizzare la storia di un'epoca sia ancora un approccio efficace e capace di tenere il passo delle più recenti innovazioni storiografiche.

Una piattaforma per intercettare nuove linee storiografiche

In concreto il Seminario permanente ospiterà a cadenza mensile la conferenza di uno studioso già affermato (incardinato all'interno di un'università) o di un giovane ricercatore (post-dottorato, con lettera di presentazione dell'Istituto che lo ospita a Roma per ragioni di ricerca scientifica) per intercettare nuove linee storiografiche nella storia del papato e dei pontefici. Alla dimensione del papato come istituzione, infatti, si affianca anche quella dei pontefici come persone che agiscono all'interno di una funzione, la quale tuttavia non annulla la dimensione individuale. Non di secondaria importanza il fatto che *Archivum* sia espressione della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, accogliendo quindi tutta quella dimensione documentaria e monumentale che ci viene raccontata nella spazialità di Roma, nella storia della Chiesa di questa città, e in quella dimensione di universalità bella quanto complessa che vive fino ai nostri giorni.

Le lingue accettate sono quelle comunemente usate nella ricerca (inglese, francese, spagnolo, italiano), preferibilmente con conferenza in lingua italiana e seguente dibattito nella lingua madre del relatore. Anche questo è un modo per realizzare quella dimensione dell'internazionalizzazione che la Gregoriana – *Universitas omnium Nationum* – ha vissuto fin dalla sua fondazione. La storia del papato, d'altronde, è ormai oggetto di ricerca per gli storici a livello globale.

Agli interventi più significati sarà data la possibilità di venire pubblicati all'interno della rivista *Archivum Historiae Pontificiae*. Questa rivitalizzazione, d'altronde, ben risponde agli scopi che la rivista si proponeva alla sua nascita, e che auspichiamo possa implementare una rete di scambio tra università del mondo. ▀





Roma Città Santa del Giubileo

Un nuovo Diploma per l'Anno Santo 2025

di OTTAVIO BUCARELLI

Direttore del Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa

La Pontificia Università Gregoriana intende contribuire alla preparazione del prossimo Giubileo ordinario 2025 con “Roma Città Santa del Giubileo”, un nuovo Diploma annuale in Storia e Arte dei Giubilei che sarà attivo a partire dall’Anno accademico 2023-2024 presso la Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa. «Le risorse della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa ci forniscono strumenti unici per contribuire a questo importante momento della vita della Chiesa», spiega il Rettore, P. Mark Lewis S.I. «La Chiesa di Roma è depositaria di un tesoro storico-artistico unico, destinato ad attirare le persone per una riflessione sempre più profonda sulla loro fede attraverso l’esperienza della bellezza».

«Il Giubileo si giudica dall’intensità dell’esperienza di fede che i pellegrini potranno compiere», ha sottolineato Mons. Rino Fisichella, Pro-Prefetto del Dicastero per l’Evangelizzazione, durante la presentazione del nuovo Diploma. «E sono convinto che un’iniziativa come questa potrà aiutare molto i pellegrini nel far vivere in maniera coerente l’esperienza spirituale del Giubileo, che si compone di pochi segni, ma altamente significativi: il pellegrinaggio, il passaggio dalla Porta Santa, la professione di fede alla tomba di Pietro. La teologia ha il compito di dare l’intelligenza della fede, ma anche quello di individuare i luoghi in cui il popolo di Dio vive e sperimenta la propria fede. E il Giubileo senza dubbio è una espressione voluta e richiesta dal popolo di Dio. La teologia ha il compito di studiare anche la dimensione della spiritualità che è peculiare del popolo di Dio, e di rendere vive anche quelle esperienze».

Per conoscere la sede del Successore di Pietro

Il Diploma in Storia e Arte dei Giubilei è rivolto a coloro che desiderano ricevere una formazione adeguata sulle tematiche legate agli aspetti storici, artistici e religiosi del giubileo e a quanti saranno impegnati ad accogliere e guidare i pellegrini che giungeranno a Roma in occasione dell’Anno Santo 2025. Si tratta di un percorso



Il nuovo Diploma “Roma Città Santa del Giubileo”, patrocinato dal Dicastero per l’Evangelizzazione e dalla Fabbrica di San Pietro, si propone di formare sugli aspetti storici, artistici e religiosi del Giubileo in particolare coloro che accompagneranno e guideranno i pellegrini in occasione dell’Anno Santo 2025

Rome Holy City of the Jubilee. A new Diploma for the Holy Year 2025 (by Ottavio Bucarelli, Director of the Department of Cultural Heritage of the Church) – *The Pontifical Gregorian University contributes to the preparation of the upcoming Ordinary Jubilee of 2025 with “Rome Holy City of the Jubilee” a new annual Diploma starting in the 2023-2024 academic year at the Faculty of History and Cultural Heritage of the Church.* «The Jubilee is judged by the intensity of the experience of faith that the pilgrims will have» explained Mgr. Rino Fisichella, Pro-Prefect of the Dicastery for Evangelisation, «The spiritual experience of the Jubilee is composed by few but highly significant signs: the pilgrimage, the passage through the Holy Door, the profession of faith at the tomb of Peter».

The Diploma in History and Art of Jubilee is for those who wish to have adequate training on the historic, artistic and religious aspects of the Jubilee and those who will guide the pilgrims arriving in Rome in the Holy Year 2025. The course will be about Rome, seat of the Successor of Peter, as a pilgrimage destination. There will be in-class lessons as well as didactic visits to monuments and sites of Christian Rome. The Diploma has the patronage of the Dicastery for Evangelisation and the Fabric of St. Peter and it is an accreditable title to be a guide in St. Peter's Basilica.

formativo dedicato alla conoscenza di Roma, sede del Successore di Pietro, come meta del pellegrinaggio: dalla visita alla tomba di san Pietro e alle tombe dei martiri, sino ad arrivare all'istituzione del Giubileo del 1300, evento universale che convoca, dal Medioevo sino ad oggi, fedeli da ogni parte del mondo cristiano.

Gli studenti, dopo essere stati introdotti ai fondamenti teologici e spirituali del Giubileo, affronteranno la storia degli Anni Santi, con particolare attenzione all'importanza dell'Urbe come meta di pellegrinaggio fin dai primi secoli della cristianità. Sarà approfondito il tema delle committenze papali in occasione degli eventi giubilari, che interessarono principalmente la città di Roma: realizzazioni *ex novo*, restauri, abbellimenti, cura del decoro urbano e infrastrutture, realizzazione di opere caritative. Saranno trattati gli aspetti devozionali e le pratiche religiose connessi al giubileo.

Visite didattiche e finalità di abilitazione

Oltre alle lezioni frontali in aula, il Diploma comprenderà visite didattiche a monumenti e siti della Roma cristiana. Il percorso annuale troverà il suo completamento nel Laboratorio “*Sacra loca circuire*”, dove si daranno gli strumenti e saranno indicate le modalità per svolgere correttamente una visita in un luogo di culto o a valenza religiosa, sapendo coniugare i temi della fede, del culto e della devozione con quelli storico artistici e architettonici.

Il Diploma in Storia e Arte dei Giubilei, che gode del patrocinio del Dicastero per l'Evangelizzazione (Sezione per le questioni fondamentali per l'evangelizzazione nel mondo) e della Fabbrica di San Pietro in Vaticano, è inoltre riconosciuto come titolo di accreditamento ai fini dell'abilitazione al servizio di guida nella Basilica Papale di San Pietro, secondo le modalità previste dalla Fabbrica di San Pietro. ▶

La parola ai docenti del Diploma

«Roma è riconosciuta come “città santa” ben prima dell'istituzione del Giubileo. Già nel IV secolo abbiamo testimonianze come quelle di Girolamo che la domenica, insieme agli amici, si reca a venerare le tombe dei martiri. Giovanni Crisostomo (V sec.) documenta come vescovi, imperatori e capi delle milizie giungano in deferente pellegrinaggio alla tomba del Pescatore. Roma è dunque città santa perché lavata e trasformata dal sangue dei martiri, e perché riconosciuta centrale per la presenza di Pietro»

(Andrea Antonio Verardi, Docente del corso “Il pellegrinaggio *ad Petri sedem*”)

«Mi piace l'espressione di Roma come “città santa e del perdono”. Quando si studia o si parla dei Giubilei non possono tuttavia mancare dei riferimenti all'accoglienza dei pellegrini, alle pratiche religiose, alle implicazioni sociali ed economiche, direi addirittura demografiche. Per un Diploma come questo, dunque,

la storiografia deve essere qualificata».

(Domenico Rociolo, Docente del corso “Storia dei Giubilei. Un'introduzione”)

«Le celebrazioni religiose erano importantissime nel quadro dei *mirabilia urbis*. La storia stessa delle guide per la visita alla città ci testimonia che, oltre ai monumenti antichi e moderni, una parte importante del fascino di Roma veniva dalla bellezza e dall'importanza delle sue cerimonie religiose, oggetto di grande interesse».

(Ilaria Fiumi Sermattei, Docente del corso “L'arte dei giubilei in età contemporanea”)

Elenco dei docenti del Diploma - Nicoletta Bernacchio, Maria Alessandra Bilotta, Ottavio Bucarelli, Ilaria Fiumi Sermattei, Massimiliano Ghilardi, Manuela Gianandrea, Robert Godding S.J., Cecilia Proverbio, Juan Rego, Domenico Rociolo, Lydia Salviucci, Andrea Antonio Verardi, Pietro Zander.



Teologia e sinodalità: grandi sfide l'una per l'altra

di PHILIPP G. RENCZES, S.I.
Decano della Facoltà di Teologia

Nei giorni dal 27 al 29 aprile 2023, la Facoltà di Teologia della Gregoriana, in collaborazione con la Segreteria Generale del Sinodo, ha promosso un convegno internazionale, dal titolo "La Teologia alla prova della sinodalità". Sullo sfondo delle diverse esperienze e visioni della sinodalità derivanti dai processi sinodali iniziati in tutta la Chiesa due anni fa, l'obiettivo è stato quello di esplorare le condizioni per un rinnovamento della teologia in corrispondenza con i processi di discernimento e di riforma a cui ci invita papa Francesco. L'intenzione del Papa è indubbiamente tanto chiara quanto grande: in ascolto allo Spirito Santo mirare a un cambiamento di mentalità e di cultura nella missione della Chiesa per il XXI secolo. Naturalmente, molte domande sono aperte, non solo su come questa sinodalità debba essere attuata concretamente e quali siano i suoi punti di riferimento, ma anche la questione di cosa significhi la sinodalità per la teologia stessa, per il suo metodo e contenuto.

Una cosa è certa: la teologia non può accontentarsi di rimanere un osservatore passivo, né tanto meno arrogarsi il diritto di diventare "censore" del processo sinodale, ma è chiamata a contribuire attivamente al riconoscimento e alla realizzazione di questa particolare missione della Chiesa, nel presente e nel futuro. Ci si rende presto conto, quindi, di quanto la "sinodalità" e la "teologia" abbiano in comune: entrambe si trovano in una tensione intrinseca tra la loro preoccupazione fondamentale di annunciare Gesù Cristo in un linguaggio attuale e coinvolgente e la tenta-



In collaborazione con la Segreteria Generale del Sinodo, la Facoltà ha organizzato un convegno internazionale che ha permesso di condividere diverse esperienze continentali – dall'Australia alla Germania – che spesso non si conoscono a vicenda, e con priorità tematiche proprie



“L’integrazione della spiritualità nella teologia è necessaria quanto il superamento della separazione tra teologia e pastorale”



zione di riempire troppo rapidamente le teorie con (pre)concetti non chiariti. Da questo punto di vista, sembra quasi logico che la sinodalità e la teologia si incontrino, si ascoltino ed entrino in dialogo diretto, perché entrambe possono imparare molto l’una dall’altra. In effetti, molti si sono lasciati coinvolgere da questa logica: grande è stata la partecipazione da parte di studenti e docenti, nonché delle ambasciate, nonché molteplici le segnalazioni nella stampa nazionale e internazionale, e nelle reti sociali.

Confronto e accoglienza

Tra i numerosi relatori di spicco del convegno segnaliamo il Cardinale Mario Grech, Segretario Generale del Sinodo, i vescovi Peter Comensoli (Melbourne-Australia) e Roberto Repole (Torino-Italia), i teologi Christoph Theobald S.I. (Francia), Thomas Söding, Michael Seewald (Germania) e Piero Coda (Italia), Andrew Reception (Filippine) e Anne-Beatrice Faye (Marocco).

Innanzitutto, è risultato evidente che il contesto accademico-teologico è effettivamente un ambiente appropriato per la ricezione e l’elaborazione delle questioni sollevate dal processo sinodale stesso, al fine di rispondere in modo adeguato alle sfide che la Chiesa riceve e sperimenta. I relatori, molti dei quali coinvolti nel processo sinodale a livello diocesano o nazionale, hanno potuto dialogare liberamente tra loro e la conferenza è diventata uno spazio favorevole per lo scambio e la riflessione su speranze, aspettative e visioni, anche di carattere diverso. In particolare, ha offerto l’opportunità di confrontare le esperienze di diversi processi sinodali profilati, come il Concilio Plenario in Australia o il Cammino Sinodale in Germania, che non sono sempre ben conosciuti l’uno dall’altro e che qui hanno aperto momenti di interrogazione e nuovi orizzonti di comprensione. Nei rapporti provenienti dall’Africa, invece, è emerso chiaramente che temi come l’impatto della povertà o il cambiamento climatico giocano un ruolo di primo piano. In Asia, invece, l’approfondimento spirituale è stato il fulcro del processo sinodale fino a ora.

Alcuni argomenti, come la questione della partecipazione delle donne e la questione dei laici nella vita della Chiesa in generale, hanno attraversato come un filo rosso le riflessioni sinodali in tutti i continenti. Nel complesso, è emerso chiaramente che il processo sinodale nella Chiesa offre un ampio spettro di colori e sfumature

La Gregoriana al Sinodo sulla sinodalità

In vista della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi è stato reso pubblico l’Elenco dei partecipanti, secondo il titolo di partecipazione. Tra di essi:

● **Presidente delegato:** Rev. Giuseppe Bonfrate (Facoltà di Teologia – Direttore del Centro Fede e Cultura “Alberto Hurtado”)

● **Coordinatore degli Esperti teologi:** Rev. Dario Vitali (Facoltà di Teologia)

● **Esperti e facilitatori:** Rev. P. Adelson Araujo dos Santos, S.I. (Istituto di Spiritualità – Pro-Direttore del

Centro “San Pietro Favre” per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio e alla Vita consacrata)

● **Membri di nomina pontificia:** Rev.da Suor Samuela Rigon SSM (Istituto di Psicologia)

Parteciperanno inoltre alcuni Professori Invitati della Facoltà di Teologia, quali il Rev. Riccardo Battocchio (Segretario Speciale), il Rev. P. Carlo Casalone, S.I. (Esperti e facilitatori) e il Rev. Pasquale Bua (Segreteria generale del Sinodo).

e differisce da una parte all'altra in molte regioni del mondo, il che ha a che fare con molte dimensioni storiche, culturali e politiche.

Una Teologia sinodale

Il convegno ha chiarito che la teologia ha un mandato profetico, ossia deve ascoltare “stereofonicamente” Dio e il prossimo nella Chiesa e nella società, soprattutto coloro che si trovano nel bisogno e nel disagio, sia spirituale che sociale. In tutte queste situazioni, i teologi sono chiamati ad ascoltare i “segni dei tempi” e a contribuire con i loro apporti al superamento delle divisioni e alla costruzione del consenso nella Chiesa. Per questo, l'integrazione della spiritualità nella teologia è necessaria quanto il superamento della separazione tra teologia e pastorale. C'è sempre il pericolo dell'isolamento accademico, o della disconnessione dalla vita e prassi nelle comunità cristiane.

Per rafforzare la sinodalità come forma di partecipazione di tutti, in particolare anche delle donne nella Chiesa, si dovrebbero utilizzare le numerose possibilità già esistenti: “Concili Plenari”, “Sinodi Diocesani”, “Consigli Diocesani” e “Consigli Pastoral”, tutto può essere rafforzato senza bisogno di modificare il diritto canonico. Tuttavia, ciò andrà accompagnato da un cambiamento generale di mentalità nei confronti della sinodalità tra i vescovi, sacerdoti e fedeli.

Il concilio Vaticano II ha evidenziato la Chiesa come Corpo di Cristo in comunione con Cristo come suo Capo (cf. Ef 4,15-16). Ora la sinodalità è un'espressione del come la Chiesa possa vivere questa comunione come un'estensione della stessa comunione trinitaria che Cristo condivide con il Padre e lo Spirito Santo.

L'ospitalità durante i giorni del Convegno ha dimostrato che è possibile ricevere e imparare questo dono della comunione, ascoltando e prestando attenzione alle diverse espressioni degli uni e degli altri. È proprio qui che diventa evidente l'importanza della formazione (*formatio*) che si svolge nelle facoltà e istituti teologici: la conversione spirituale, morale e, appunto, anche intellettuale in verità appartengono insieme e formano un'unità.

Prospettive e aperture

Le ragioni che hanno portato alla realizzazione del convegno ci spingono ora a dare continuità a ciò che abbiamo iniziato, prima con la pubblicazione degli Atti del Convegno e poi con i prossimi incontri internazionali, dove le relazioni che abbiamo potuto stringere in questi giorni potranno essere proseguite e rafforzate.

La teologia sinodale trasforma il confronto e l'accoglienza in una teologia dell'ascolto. Ascoltare significa non solo “sentire” ciò che viene detto, ma di comprenderlo nel contesto della storia umana eretta sulla Storia di Salvezza. Per questo motivo, tale ascolto è interdisciplinare e “in rete”, cioè profondamente legato a diverse culture, persone e alle loro narrazioni, e allo stesso tempo ricevuto alla luce della Rivelazione e della Tradizione della Chiesa. Quest'ascolto, accompagnato dall'interdisciplinarietà e dall'aumento del *networking*, sta diventando sempre più importante non solo per momenti particolari come un convegno ma anche, più in generale, per il lavoro della nostra Facoltà di Teologia. L'incontro con la sinodalità può davvero essere considerato come un tempo particolare di grazia. ▶



Theology and synodality: great challenges for each other (by Philipp G. Renczes, S.I., Dean of the Faculty of Theology) – From April 27 to 29, 2023, the Faculty of Theology of the Gregoriana, in collaboration with the General Secretariat of the Synod organised the international conference “Theology to the test of synodality”.

The objective was to explore the conditions for a renewal of theology in accordance with pope Francis' invitation to discernment and reform. “Synodality” and “theology” have a lot in common: both are in an intrinsic tension between their fundamental concern to proclaim Jesus in a current and engaging language and the temptation to fill theories too quickly with unclarified (pre)concepts. From this point of view, it seems almost logical that they meet, listen to each other and enter into direct dialogue, because both can learn from one another.

The conference showed that the academic-theological context is an appropriate environment for the reception and elaboration of the questions raised by the synodal process itself, in order to adequately respond to the challenges that the Church receives and experiences.

Synodal theology transforms confrontation and acceptance into a theology of listening. Listening is not just “hearing” what is said, but understanding it in the context of the human history built on the History of Salvation.

A fianco:

Una sessione del convegno, con Sr. Nathalie Becquart, il Card. Mario Grech e P. Christoph Theobald S.I.

◀ Foto SEGRETERIA DEL SINODO



Quale futuro per la democrazia?

Intervista a **Vittorio V. Alberti**

di PAOLO PEGORARO



Da 20 anni è attivo presso la Gregoriana il Seminario permanente “Giuseppe Vedovato” sull’etica nelle relazioni internazionali per sollecitare lo studio e la ricerca nei temi più scottanti delle scienze sociali. Oggi questo significa affrontare la crisi della democrazia e gli attacchi che subisce, ritrovandone il valore per il bene di tutti i continenti, dall’Europa all’Africa

Il Seminario permanente “Giuseppe Vedovato” sull’etica nelle Relazioni internazionali ha tagliato il traguardo dei venti anni dalla sua istituzione. Il senatore Vedovato trovò interlocutori attenti nell’allora Rettore Franco Imoda S.I. e nel Prof. Giulio Cipollone, divenendo amico e benefattore della Gregoriana, alla quale volle donare la propria biblioteca privata e una raccolta di reperti etno-antropologici. Il Premio annuale a lui intitolato vuole stimolare la ricerca scientifica nel campo dell’etica nelle relazioni internazionali e nei suoi risvolti giuridici, economici, sociali, politici e religiosi. La sua generosità ha permesso la celebrazione biennale del convegno del Seminario permanente su temi di stretta attualità. “Democrazia per il bene comune” è stato il tema del convegno celebrato lo scorso 27 marzo, con una *lectio magistralis* di Mons. Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti della Santa Sede con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali. Ne parliamo con Vittorio V. Alberti, docente presso la Facoltà di Scienze Sociali.

❖ Perché un’università pontificia si dedica all’etica nelle relazioni internazionali?

«Da trent’anni, la politica internazionale cerca un nuovo equilibrio, anche culturale. Caduta del Muro di Berlino, rivoluzione tecnologica, terrorismo internazionale, crisi economica e poi del capitalismo finanziario, pandemia e invasione dell’Ucraina segnano il nuovo “disordine mondiale”. Come si colloca in questo contesto un’università come la Gregoriana? Il Seminario “Giuseppe Vedovato”, intitolato a una figura ispirata da una visione

europeista e democratica, potrà diventare punto di riferimento formidabile, anche nel dibattito pubblico, per promuovere la ricerca sul futuro della democrazia in un mondo in *radicale* mutamento».

❖ **Si parla apertamente di crisi della democrazia. L'Europa ha ancora qualcosa da dare?**

«L'Europa – pur tra tanti dilemmi – continua a essere il luogo dove si cerca di conciliare giustizia con libertà. I padri fondatori, dopo secoli di guerre, hanno creato la nuova Unione puntando sulla giustizia sociale, sulla libertà economica e sulla forza del ceto medio: senza un ceto medio forte e informato, non c'è democrazia. Oggi invece si assiste una nuova divaricazione tra ricchi e poveri, alla corruzione dei linguaggi, dell'istruzione e dei prodotti culturali, e a un acuirsi degli impulsi autoritari. Dobbiamo costruire una nuova filosofia politica centrata su un umanesimo all'altezza del nostro futuro. L'Università Gregoriana ha un corpo docente internazionale di alto valore accademico e culturale, e può essere protagonista in questa operazione».

❖ **Da dove dovrebbe ripartire, una nuova filosofia politica?**

«Dal migliore umanesimo europeo: dall'educazione e dall'istruzione, necessarie per creare l'armatura di giustizia della persona: senza di esse, si è schiavi di qualunque potere, anche religioso. Ripartire da quello che, come si vede bene in Dante, è il primo dono dell'uomo: la libertà. Occorrono una nuova idea di laicità che superi gli integrismi, una nuova idea di natura, riscoprendo la Grecia antica e figure come Francesco d'Assisi, che è un "ambientalista", una nuova estetica ecc.».

❖ **La Facoltà di Scienze Sociali ha un alto numero di iscritti dall'Africa. Come si rapporta con il più giovane dei continenti?**

«La Gregoriana è un ente privilegiato per l'alta percentuale di studenti dall'Africa e per i contatti che ha costruito lì da tempo. Cosa significa, oggi, formare la classe dirigente africana? Strutturare un collegamento tra enti educativi tra qui e l'Africa, e tra Paesi africani. Lì, l'indicatore in continua crescita è proprio l'istruzione da osservare insieme al fattore demografico. Significa aiutarsi a vicenda (noi e loro) con programmi concreti che colpiscano, attraverso la cultura, in primo luogo le molteplici forme di corruzione, che qui e lì, inquinano la storia. Questa è politica culturale? Senz'altro. Non "colonialismo culturale"».

❖ **Perché neppure il magistero sociale non incontra più le speranze che suscitava un tempo?**

«Come mai *Laudato Si'* o *Caritas in Veritate* non hanno creato lo stesso movimento che in altri tempi sorse dalla *Rerum Novarum*? Dobbiamo fare i conti con la crisi culturale: oggi si pensa che il mondo non possa essere diverso da come è stato, cioè non si crede nel futuro. Anche la Chiesa deve stare attenta a non accontentarsi di parole d'ordine e slogan, magari citando Papa Francesco, ma poi facendo il contrario nei fatti. Per esempio, "ecologia integrale", "sviluppo integrale", "chiesa in uscita", "discernimento" sono diventate parole d'ordine che devono trovare forme serie di realizzazione. Penso a una grande figura del passato, Enrico Mattei, fondatore dell'Eni, che ha contribuito a costruire la democrazia e lo sviluppo di questo Paese: andava in Africa e stabiliva rapporti di partneriato pressoché alla pari, e costruiva su queste basi». ▶

“L'educazione e l'istruzione sono necessarie per creare l'armatura di giustizia della persona: senza di esse si è schiavi di qualunque potere, anche religioso”

What future for democracy? 20 years of the "Giuseppe Vedovato" Seminar on ethics in international relations (by Paolo Pegoraro) – «The "Giuseppe Vedovato" Permanent Seminar has turned 20, and the annual Prize that is awarded aims to stimulate scientific research in the field of ethics in international relations and its juridical, economic, social, political and religious implications. This year, the theme of the biennial conference of the Permanent Seminar was "Democracy for the common good". We talked about it with Vittorio V. Alberti, professor at the Faculty of Social Sciences.

«A new political philosophy should restart from the best European humanism: from education, necessary to build the person's armour of justice, without it, people will always be slaves of any power, even religious», explains prof. Alberti, «The Gregoriana is a privileged institution due to the high percentage of students from Africa and the contacts it has built there over time. Training the African ruling class means, today, structuring a link between educational institutions here and in Africa, and between African countries. It means helping each other with concrete programs that target, through culture, the multiple forms of corruption that pollute history here and there. This is cultural politics, not "cultural colonialism"».

A fianco:
Lezioni in Cameroon.
In Africa l'indicatore
in continua crescita, oltre
al fattore demografico,
è quello dell'istruzione.



Dall'*Aeterni Patris* alla crisi modernista (1879-1910)

di MIGUEL COLL, S.I.
Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

Dopo i primi nove episodi dedicati alla storia del Collegio Romano dai primi passi (1531) all'incamerazione dal nascente Stato italiano (1873), riprende la rubrica che narrerà la storia dell'istituzione erede, la Pontificia Università Gregoriana, tratteggiandone temi e volti tra la fine del XIX secolo e il XX secolo

Dopo che lo Stato italiano aveva incamerato l'edificio del Collegio Romano (1873) e le opere annesse – la grandiosa Biblioteca, il gabinetto scientifico, il museo Kircheriano, l'Osservatorio astronomico – e li aveva convertiti in istituzioni pubbliche, l'istituto trovò ospitalità presso il palazzo Borromeo in via del Seminario. In questo modo fu ricostituito nella forma originaria. Pio IX, con rescritto del 4 dicembre 1873, permise al Collegio di assumere il titolo di *Pontificia Università Gregoriana del Collegio Romano*, sopprimendo però le scuole letterarie, e limitando l'insegnamento alle sole teologia e filosofia. Nel 1878 il numero degli studenti si ridusse a circa 400 in ragione delle tasse punitive imposte dalle autorità italiane.

Tuttavia, prima del trasloco all'attuale sede di Piazza della Pilotta (1930), stavano per verificarsi alcuni sviluppi molto importanti. Faremo riferimento principalmente a due soggetti le cui conseguenze interessano la Chiesa: la restaurazione del tomismo e la condanna del modernismo.

Gli sviluppi del neotomismo: dall'unità dottrinale all'uniformità

Già durante il suo rettorato [1824-29], Luigi Tapparelli d'Azeglio si batté per la reintroduzione del tomismo, ma il successo fu molto limitato. Anche il futuro cardinale Newman, al suo arrivo a Roma (1847), manifestò la sorpresa per la scarsa attenzione che gli si rendeva. Matteo Liberatore (1810-92), come scrittore de *La Civiltà Cattolica*, fu in prima linea nella rinascita del tomismo; promosse il pensiero di san Tommaso nelle scuole cattoliche in un periodo in cui l'insegnamento nei seminari e negli studentati religiosi era orientato prevalentemente all'idealismo.

Leone XIII, poco dopo la sua elezione (20 febbraio 1878), chiese alla Gregoriana di rilanciare gli studi tomistici. Il 28 novembre ne ricevette il corpo accademico presieduto dal rettore Ugo Molza, a cui espresse

la sua fiducia nell'avvenire dell'istituzione, il cui prestigio era ormai accreditato e che, per sua volontà, sarebbe stato il primo degli istituti cattolici ad avviare il neotomismo. La rinascita della Scolastica si fece strada e raggiunse il punto di maturità nel pontificato con l'enciclica *Aeterni Patris* (4 agosto 1879), la cui stesura si dovette in parte al P. Liberatore.

Il Pontefice stesso dispose che la direzione degli studi fosse affidata a Joseph Kleutgen, ma fu breve per ragioni di salute. Lo sostituì Camillo Mazzella: venuto a Roma da Jersey, fu professore di teologia dogmatica dal 1879 e prefetto degli studi (1880-'86) fino alla nomina cardinalizia. Della sollecitudine con cui la Gregoriana aveva risposto alle richieste papali, Leone XIII diede pubblica attestazione nel breve *Gravissime nos* (30 dicembre 1892).

A causa della scelta dottrinale fondata nell'Aquinate, diversi professori della Gregoriana dovettero lasciare le cattedre a docenti giunti dall'estero e, per la prima volta dalla restaurazione della Compagnia (1814), il corpo docente dell'università assunse un carattere internazionale. Così Juan J. Urráburu, trasferitosi dalla Spagna per sostituire l'eclettico Salvatore Tongiorgi come decano di Filosofia, divenne un prolifico scrittore e commentatore di san Tommaso. Domenico Palmieri e Alessandro Care furono sostituiti da tomisti ortodossi. Un tomista altrettanto entusiasta era Louis Billot, chiamato dallo stesso Leone XIII dal Teologato di Jersey, per promuovere gli studi tomistici a Roma. Giunto in Gregoriana nel 1885, ne occupò la cattedra di Teologia dogmatica fino al 1910, un anno prima della sua nomina cardinalizia. Teologo di grande penetrazione metafisica, Billot abbandonava altri glossatori dell'Aquinate allorché li trovava in disaccordo con quello che egli credeva il pensiero di san Tommaso, attingendo inoltre da sant'Agostino e Bossuet. I suoi testi dogmatici (*De Trinitate*, *De Verbo incarnato*, *De Eucharistia*) furono molto apprezzati dai suoi allievi, tra cui Eugenio Pacelli – il futuro papa Pio XII – ed Emmanuel Suhard, cardinale arcivescovo di Parigi (1940-'49). Un altro centro di diffusione divenne inoltre palazzo Borromeo, dove erano impartite lezioni della Pontificia Accademia di San Tommaso dal gesuita Guido Mattiussi.

Prima della fine del secolo, dai 415 studenti iscritti nel 1880 si oltrepassò la soglia dei mille. Tra gli studenti erano rappresentate una ventina di nazionalità diverse, e quasi tutte le congregazioni religiose e i seminari di Roma. Dopo gli sconvolgimenti d'inizio Ot-

to cento, la Gregoriana era tornata ad essere un'università internazionale nel cuore della cristianità cattolica. Nell'ultimo decennio del secolo insegnavano filosofia Michele De Maria (prefetto degli studi), Pio De Mandato e Vincenzo Remer, la cui *Summa Philosophiae* era tra i testi più in voga. Nella Facoltà di Teologia insegnavano Emilio De Augustinis e Felice Pignataro. S'impartiva un tomismo rigoroso e privo di contaminazioni, ma rigido, in modo che gli alunni delle diverse nazionalità fossero istruiti per fronteggiare le correnti della filosofia moderna.

Il modernismo fronteggiato dai gesuiti

Quando l'intransigenza antiliberale venne riorientata (1893) da Leone XIII nel quadro di un progetto di riconquista integrale della società, sostenuto dalla proposta del tomismo come dottrina filosofica di riferimento, le novità intervenute sul piano della dottrina sociale e l'impulso offerto agli studi storici e scientifici favorirono iniziative che sembrarono poter mettere in discussione alcuni principi, come quello relativo all'inconciliabilità fra la Chiesa e il progresso dell'età moderna, solennemente enunciato nel *Sillabo*.

Il modernismo si manifestò proprio nel momento in cui la politica di libertà di Leone XIII dava nuova ispirazione agli studi ecclesiastici: più che un movimento, fu un approccio al magistero. I suoi promotori furono Alfred Loisy e George Tyrrell. Loisy, insegnante all'Institut Catholique di Parigi fino al 1893, era in disaccordo con la verità immutabile della rivelazione nel Nuovo Testamento. Ne *L'Évangile et l'Église* (1902) esponeva una teoria che minava l'intero fondamento dogmatico della fede: tutto l'insegnamento era condizionato e limitato dai tempi, compreso il messaggio di Cristo, ovvero non c'è distinzione tra sviluppo e cambiamento. Tyrrell, gesuita e docente nello Scolasticato di Stonyhurst, sostenne in un testo anonimo sul *Corriere della sera* che il dogma era relativo all'epoca e doveva essere rimodellato da ogni generazione in funzione della medesima.

Alla Gregoriana, Billot fu il principale oppositore del modernismo, che combatté nel *De immutabilitate traditionis*, dove faceva nuove precisioni sulla tradizione, la regola prossima e remota della fede, il metodo teologico e il progresso dogmatico. Alcune

espressioni del giuramento antimodernista (1° settembre 1910) coincidono con quelle adoperate da Billot nella seconda edizione del testo appena citato

“Il modernismo si manifestò proprio nel momento in cui la politica di libertà di Leone XIII dava nuova ispirazione agli studi ecclesiastici. Più che un movimento, era un approccio alla dottrina”

(1907). Curiosamente, nel corso del contrastato processo avviato a Roma, Loisy trovò un sostenitore in P. Enrico Gismondi, docente di Lingue orientali della Gregoriana (1888-1912), nonché consultore della Pontificia Commissione biblica e dell'Indice.

L'elezione di Pio X (4 agosto 1903) impresso una svolta decisiva al processo censorio romano contro l'opera di Loisy, di cui 5 testi furono messi all'Indice già alla fine del 1903. Papa Sarto aprì un processo coronato con il decreto *Lamentabili* e l'enciclica *Pascendi* (8 settembre 1907). Nel primo, il Papa squalificava le opinioni sul valore pratico dei dogmi e l'idea secondo cui *l'ecclesia docens* dovrebbe conformarsi alle indicazioni provenienti dall'*ecclesia discens*, nonché la tesi che la rivelazione era proseguita dopo la morte dell'ultimo apostolo. Nella *Pascendi* sono riconoscibili non solo le idee di Billot, ma anche molti estratti delle sue opere. Al contempo, il Papa ribadì la filosofia scolastica come la base di tutti gli studi sacerdotali.

Pio X godette l'appoggio del P. Mattiussi, che incaricò di sostituire Billot alla Gregoriana (1911). Uno degli ultimi documenti firmati da papa Sarto fu *Quanta semper cura* del 29 giugno 1914: richiamando le disposizioni formulate nel *Sacrorum antistitum* (1910) contro le dottrine dilaganti, cioè il modernismo, il materialismo, il monismo, e il panteismo, raccomandava lo studio nelle scuole cattoliche e nei seminari della filosofia tomista, che P. Mattiussi avrebbe ridotto in ventiquattro tesi, emanate dalla Congregazione dei Seminari (7 marzo 1916). L'unità dottrinale nella Chiesa e nella Gregoriana ebbe la sua efficacia in un mondo segnato dalle ideologie anti-cristiane, ma la stretta osservanza del tomismo – divenuta uniformità – rallentò indubbiamente lo sviluppo della teologia cattolica.

¹ Nei suoi scritti di epistemologia P. Liberatore utilizzò san Tommaso per confutare le teorie di Locke, Kant, Spinoza, e gli scritti di Rosmini. Ebbe un ammiratore entusiasta in Andrew O'Langlin, rettore del Collegio Inglese, che organizzò l'erezione di un busto di marmo in suo onore, opera di Giulio Fasoli, oggi collocata di fronte alla cappella degli studenti del palazzo Lucchesi.

² «Sulla Pontificia Università Gregoriana che è alla nostra presenza, a cui non abbiamo mai dedicato leggere cure e attenzioni, siamo lieti che i nostri desideri ed ordini siano stati pienamente esauditi, i quali vediamo infatti nel gran numero di studenti e nella reputazione del insegnamento retto e fiorente, cui frutti non saranno di certo degni delle nostre mire ovunque la dottrina non sia impartita da coloro ai quali guidi il medesimo spirito ed incoraggiò gli stessi studi».

³ «Il modernismo non è una scuola, è una disposizione dell'animo, per cui si vuole contrapporre il culto dell'io all'autorità gerarchica della Chiesa [...] che parte dallo stesso principio e tende allo stesso fine, sia che si tratti della interpretazione dei libri sacri, sia che si riferisca ad un'azione da svolgersi sul terreno economico-sociale [...] funesto principio di non voler riconoscere ed accettare l'autorità della Chiesa, se non in quanto sia compatibile colla supremazia e coll'inviolabilità del giudizio e della coscienza individuali» (*L'Osservatore romano*, 14 luglio 1907).

Il Seminario patristico e Joseph Ratzinger

Un ricordo di **Benedetto XVI**

di JOSEPH CAROLA, S.I.
Facoltà di Teologia



Il Seminario patristico è stata l'occasione di un rapporto intenso, fatto di fede condivisa, ricerca intellettuale e grande affetto tra gli studenti del Seminario guidato da P. Joseph Carola e Joseph Ratzinger. Iniziato quasi casualmente, questo rapporto fu portato avanti con tenacia e accompagnò fino alla fine l'avventura terrena del Papa emerito

Il gruppo del Seminario Patristico incontra il Card. Joseph Ratzinger presso il Collegio Teutonico nel 2003.

A fianco: Il Seminario Patristico alle Udienze papali. Il 1° febbraio 2012 il gruppo si alzò in piedi e papa Benedetto XVI rispose al loro saluto.

Nel 1999 avevo inaugurato un nuovo Seminario nel terzo anno del Primo ciclo di Teologia, intitolato *A Patristic Synthesis of Theology*. Uno studente mi informò della possibilità di poter assistere alla Santa Messa che il cardinale Joseph Ratzinger – allora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede – celebrava presso il Collegio Teutonico, dentro le mura del Vaticano, ogni giovedì mattina. In quegli anni non si svolgevano lezioni in Gregoriana proprio il giovedì mattina, e così ci venne l'idea di recarci tutti insieme alla celebrazione.

Gli incontri con il cardinale

La prima volta fu nel marzo 2000. Il pomeriggio precedente avevamo affrontato il tema della creazione discutendo le omelie di Ratzinger sul creato. Fummo ben accolti. Dopo la Messa vidi il cardinale in sacrestia e gli dissi che gli studenti non vedevano l'ora di parlargli, e lui fu molto disponibile.

A questo primo incontro ne seguirono altri quattro. Ogni anno dedicavamo un incontro alle omelie di Ratzinger sul creato in rapporto alla teologia patristica, e il giovedì mattina successivo ci recavamo all'eucarestia che il cardinale celebrava al Collegio Teutonico. Ogni anno mi chiedeva cosa avessimo trattato. «Eminenza, abbiamo letto le sue prediche sul creato». E lui, sempre: «Spero che siate stati gentili con me». Ci riconosceva ogni volta. Nel quinto incontro, dopo questo scambio, gli dissi che avevamo alcune domande. «Sì, davvero?». «In una omelia lei dice che Dio ha creato il mondo, e l'uomo, per diventare Egli stesso uomo. Questo significa che lei prende la posizione di Duns Scoto piuttosto che di Tommaso d'Aquino?». Ratzinger ci rispose: «Attenzione, Padre, non crei un'opposizione troppo netta tra Duns Scoto e Tommaso d'Aquino, perché Tommaso in un commento al II capitolo di Genesi indica che Dio ha creato l'uomo in vista di Cristo». «Eminenza, è sicuro che è il capitolo II e non III? Perché è nel II che viene trattata la caduta». «No. Nel II capitolo. Perché Dio crea l'uomo già in vista di Cristo». Più tardi, infatti, uno studente troverà il riferimento nella *Somma Teologica*.

Questo momento fu molto fruttuoso. Mons. Gänswein ci aveva chiesto di non trattenere troppo a lungo Sua Eminenza, perché non eravamo l'unico gruppo che veniva a salutarlo. Ma nel momento in cui cominciò il dialogo, gli studenti lo circondarono, e io guardavo mons. Gänswein come a dire: "Non è colpa mia, ma sua". Ratzinger dedicava tutto il tempo possibile al gruppo, e non era mai lui che decideva di terminare l'incontro, ma io che, a un certo punto, lo ringraziavo. Lui invece non si affrettava, era contento di stare lì a parlare con noi. La sua gentilezza verso gli studenti era grande.



Gli incontri con il Sommo Pontefice

Nel 2005 non fu possibile ripetere l'appuntamento perché mi trovavo in Australia per la Terza Probazione, e poi il cardinale fu eletto Papa. Allora partecipavamo all'Udienza generale di Benedetto XVI facendoci annunciare, così che, al momento dei saluti, gli studenti del Seminario si alzavano in piedi per salutarlo e lui ricambiava. Avevo sempre l'impressione che ci riconoscesse veramente.

All'Udienza del 1° febbraio 2012, in Aula Paolo VI, quando venimmo annunciati e ci alzammo in piedi, il gruppo cantò *Tu es Petrus*. Mons. Cushley, che quel giorno annunciava i gruppi di lingua inglese, lasciò trascorrere un certo silenzio prima di annunciare il gruppo successivo, e in quegli istanti il Papa ci guardava, e noi guardavamo lui. Lo salutammo con le mani e rispose con un gesto di saluto: il giorno dopo, la foto di quel tacito scambio era su *L'Osservatore Romano*.

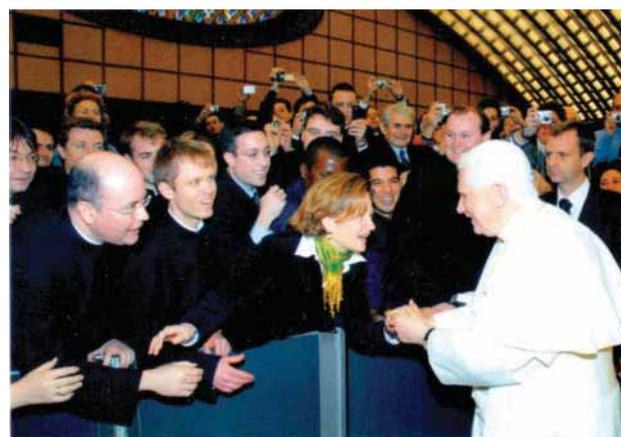
Nel gennaio 2013 Benedetto XVI, già molto affaticato, non partecipava più all'Udienza fin dall'inizio, e i gruppi venivano presentati prima del suo arrivo, così rinunciammo al canto e ci mancò l'occasione di salutarlo. Due settimane dopo dichiarò di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma. Mi trovavo a L'Avana.

Gli incontri con il Papa emerito

Il Seminario patristico si concludeva sempre con la Messa e una cena insieme. Durante l'incontro finale del 17 maggio 2013, gli studenti spinsero per richiedere un'udienza con il Papa emerito. Il 22 maggio – festa di Santa Rita, santa delle cause impossibili – scrissi una lettera a mons. Gänswein chiedendo questa possibilità, giustificandola con il grande bene che gli studenti volevano a Benedetto XVI, e domandando se al "Professore" Ratzinger non potesse far piacere la visita di alcuni studenti.

Due settimane l'arcivescovo ci comunicò che papa Benedetto voleva accoglierci il 13 giugno, nel pomeriggio, così avrebbe potuto trattenerci più a lungo con noi. E così fu. Ci accomodammo nella cappella, l'unico ambiente del monastero che potesse accogliere 25 persone. Lui arrivò, si rivolse al Santissimo, pregò il Gloria, e poi mi guardò. Allora mi avvicinai e mi presentai. «Ci conosciamo», mi disse. Sì, si ricordava sia dei nostri incontri al Collegio Teutonico che delle nostre partecipazioni alle Udienze. Poi sedette, e io accanto a lui davanti agli studenti: una scena molto intima. Ci disse che voleva sapere del nostro Seminario. Prima però diedi la parola agli studenti: ognuno si alzò e si presentò al Papa, che fece qualche commento con loro. Poi ci furono le domande, e le accolse tutte, e rispose con grande lucidità. Parlava per paragrafi, anche se non

“Ogni anno dedicavamo un incontro alle omelie di Ratzinger sul creato in rapporto alla teologia patristica, e il giovedì mattina successivo ci recavamo all'eucarestia che il cardinale celebrava al Collegio Teutonico”



“Ratzinger dedicava tutto il tempo possibile al gruppo. Era contento di stare lì a parlare con noi. La sua gentilezza verso gli studenti era grande”

The Patristic Seminar and Joseph Ratzinger. A memory of Benedict XVI (by Joseph Carola S.I., Faculty of Theology) – In 1999 I started the Seminar A Patristic Synthesis of Theology in the First Cycle of Theology and I learned of the possibility of attending the Holy Mass celebrated by Cardinal Ratzinger every Tuesday morning at the Teutonic College. The first time was in March 2000; the previous afternoon we faced the theme of creation discussing Ratzinger’s homilies on that topic. After Mass I met the Cardinal in the sacristy and I told him that the students were eager to talk to him, and he was very welcoming. This first meeting was followed by four more. During the May 2013 meeting, students asked for an audience with the Pope Emeritus, which was granted on June 13. Benedict XVI remembered both our meeting at the Teutonic College and our participation at the Audiences. There were no other opportunities to meet him as the Seminar group, but a few years later, he invited me to pray the rosary in the Vatican gardens. When he died, we went to the “Mater Ecclesiae” Monastery, to pay homage. There, Mgr. Gänswein told me that our group had been the first to visit him after his renunciation. We were the first and the last group to greet the Pope Emeritus.

sapeva cosa gli avremmo chiesto. Uno studente gli chiese circa la posizione di Von Balthasar sulla *apokatástasis*, e lui: «Ho detto a Von Balthasar che non si può dire che l’inferno non esiste!». Ricordava molto bene anche dettagli storici. Gli chiesi se la sera del 1972 che, con Von Balthasar e De Lubac, avevano deciso di fondare la rivista *Communio* si trovassero al ristorante “Da Ernesto” a Piazza Santi Apostoli, come avevo letto. Ma lui rispose: «No, non è il caso. Credo che eravamo in Trastevere quella sera».

Non ci furono altre occasioni di incontrare Benedetto XVI come gruppo del Seminario, perché secondo il suo segretario era troppo numeroso. Qualche anno dopo il Papa emerito mi fece invitare per la recita del rosario nei giardini vaticani. Era il 21 febbraio 2016, e potei portare con me anche un ex studente nordamericano che stava per difendere la tesi dottorale, ispirata a uno scambio avuto con Ratzinger durante i nostri primi incontri al Collegio Teutonico. Pregammo il rosario. Il Papa emerito camminava con l’aiuto di un deambulatore. Poi chiacchierammo un po’. In questi ultimi due incontri – il 13 giugno 2013 e il 21 febbraio 2016 – portavo sempre dei doni: lettere di amici, la pizza ebraica che amava molto, e altre cose. Lo studente omaggiò il Papa emerito con una copia della presentazione della sua dissertazione dottorale, perché l’aveva dedicata a lui. Benedetto XVI era molto contento e non vedeva l’ora di leggere quel riassunto. «Tutto è qui!», disse con una gioia notevole.

Nella vita e oltre

Quella fu l’ultima volta che vedemmo Benedetto XVI in vita, ma ogni anno il Seminario gli scriveva una lettera o una cartolina, e ogni anno ricevevamo qualche risposta, in genere una cartolina di Natale. Nel novembre 2022 celebrammo la Messa nella chiesa di Sant’Ignazio, all’altare di san Roberto Bellarmino, e la offrimmo per lui. Poi scrivemmo e ogni studente firmò.

Alla fine di dicembre si seppe che stava morendo. Eravamo nelle vacanze di Natale e proposi ad alcuni ex studenti del Seminario di andare a pregare per lui a Piazza San Pietro. A causa delle celebrazioni liturgiche del 31 dicembre decidemmo di ritrovarci il 1° gennaio, senza sapere che la nostra preghiera sarebbe stata per il riposo della sua anima. Il nostro gruppetto era in piazza – pregavamo e leggevamo alcuni suoi testi, tra cui il testamento spirituale – quando giunse uno studente in ritardo, scusandosi perché era sceso proprio in quel momento dal Monastero “Mater Ecclesiae”, dove erano le spoglie di papa Benedetto.

Non sapevamo fosse possibile visitarlo. Allora – erano all’incirca le 18 – salimmo anche noi al monastero. E lui era lì, nella stessa cappella dove aveva accolto il Seminario. Andai subito da mons. Gänswein, che mi disse: «Padre Carola, abbiamo ricevuto la sua cartolina, e lui ha visto che tutti i ragazzi hanno firmato, ed era così contento». Dopo la preghiera, nell’uscire dalla cappella mi fermai un’altra volta a salutare l’arcivescovo, che aggiunse: «Padre Carola, sa che il vostro gruppo fu il primo che venne qui dopo la rinuncia? Eravamo ritornati da Castelgandolfo il 2 maggio e in quel mese era venuto a salutarlo solo qualche persona, ma non c’era la pratica di invitare gruppi o altri. Il vostro gruppo è stato il primo che il Papa emerito ha accolto qui al monastero». Il giorno dopo, quando l’ho raccontato nel refettorio della nostra comunità, uno dei padri gesuiti ha chiosato: «Sì, siete stati il primo gruppo, e anche l’ultimo». Questa è la storia del Seminario patristico con Joseph Ratzinger-Benedetto XVI. ▀



I 20 anni dell'Ufficio Studenti Internazionali

di ALTINAY PULIDO
Ufficio Studenti Internazionali

Nelle presentazioni dell'Ufficio Studenti Internazionali si trova sempre una citazione che, fin dall'inizio di questo servizio, ho trovato calzante per la sua funzione: «I fedeli, che da tutti i popoli sono riuniti nella Chiesa, *“non si distinguono dagli altri uomini né per territorio né per lingua né per istituzioni politiche”* perciò debbono vivere per Iddio e per il Cristo secondo le usanze e il comportamento del loro paese: come buoni cittadini essi debbono coltivare un sincero e fattivo amor di patria, evitare ogni forma di razzismo e di nazionalismo esagerato e promuovere l'amore universale tra i popoli» (*Ad Gentes 15*).

La mia storia come Mediatrice Linguistica Culturale (MLC), è iniziata 10 anni prima dell'impegno nella Pontificia Università Gregoriana. Collaboravo con l'Ufficio Immigrazione della Questura di Roma e con altre ONG, esperienza che ha contribuito fortemente alla mia formazione. Avevo, in realtà, intrapreso, potrei dire per “vocazione”, un percorso del tutto diverso dalla mia prima formazione come architetto. Nel 2003, su richiesta del Comitato dei Responsabili degli Uffici degli Studenti delle Università Pontificie e degli Atenei Ecclesiastici di Roma, era stato creato il progetto di un “Ufficio per Studenti Stranieri” con sede nella Pontificia Università Gregoriana. Tale impegno richiedeva un'ottima conoscenza della legislazione italiana per ciò che concerne il mondo dell'immigrazione e soprattutto conoscere la cultura del Paese ospitante, l'Italia.

Quel progetto sarebbe stato la base di quello che oggi è l'Ufficio Studenti Internazionali, e che da due decenni fornisce agli studenti un servizio di orientamento, informazione e assistenza alla compilazione dei moduli necessari per la permanenza in Italia (richieste di visti d'ingresso, permesso di soggiorno, accordo d'integrazione, codice fiscale, iscrizione al servizio sanitario, carta d'identità), negli anni di studio in Gregoriana. Sono venezuelana e ho vissuto all'estero come studentessa, in un Paese che ci preparava tutti i do-



Nei suoi 20 anni di vita, l'Ufficio Studenti Internazionali ha sostenuto molti studenti che provengono da altri Paesi e devono confrontarsi con le tante prassi burocratiche necessarie per la permanenza e lo studio in Italia

Un gruppo di studenti con la Dott.ssa Pulido, al centro, dopo la Messa di Azione di grazie per l'A.A. 2022-2023.

Foto P. GALOSI



“L’Ufficio Studenti Internazionali da due decenni fornisce agli studenti che provengono da altre nazioni un servizio di orientamento, informazione e assistenza”

Le “Feste di Fine Anno” Sono state una delle attività promosse per molti anni dall’Ufficio Studenti Internazionali per la conoscenza delle diverse culture e tradizioni degli studenti.

cumenti necessari per poterci dedicare allo studio senza altre preoccupazioni burocratiche. E così anch’io mi immedesimo, e ogni anno, in ogni studente che arriva qui dai cinque continenti, mi riconosco nel loro bisogno di informazioni e orientamento.

Promozione e formazione sull’immigrazione

Per offrire un servizio qualificato ed efficace, è di fondamentale importanza per questo Ufficio la formazione e l’aggiornamento permanente sulla complessa e mutevole legislazione italiana in materia di immigrazione e di conseguenza sui continui cambiamenti nelle pratiche amministrative (requisiti e tasse per il rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, attribuzione del codice fiscale, possibilità d’isciversi volontariamente al servizio sanitario nazionale, possibilità di convertire il permesso di soggiorno, richiesta della cittadinanza italiana, ecc.). La partecipazione a specifici corsi di formazione, anche di alta qualificazione, risulta quindi essenziale, come pure la partecipazione a eventi e convegni sul tema dell’immigrazione. Mi piace ricordare il Dossier Statistico dell’Immigrazione, l’Osservatorio Romano sulle Migrazioni, il Rapporto italiani nel Mondo (Centro Studi e Ricerche IDOS), il Rapporto *European Migration Network – Italia* (EMN), il Forum della Pubblica Amministrazione, tra gli altri. In questo modo si sono potuti stabilire contatti più diretti con l’Ufficio Immigrazione dell’Ispettorato di Polizia presso il Vaticano e il Dipartimento per la Libertà e dell’Immigrazione del Ministero dell’Interno, nonché altre istituzioni della Pubblica Amministrazione Italiana.

A servizio della Comunità universitaria

Convinto dell’importanza della collaborazione tra le diverse università, l’Ufficio ha collaborato inoltre per diversi anni con

Testimonianza / Una guida nei processi legali con lo Stato italiano



L’Ufficio Studenti Internazionali, per quegli studenti che non vivono in un collegio sacerdotale o in una comunità religiosa, è stato una risorsa importante nel processo di regolarizzazione migratoria e nel processo di adattamento al sistema universitario della Pontificia Università Gregoriana. Trovare sempre un volto amichevole, professionale e attento

alle esigenze di guida nei processi legali davanti allo Stato italiano, è stata un’esperienza arricchente.

Per quasi il 65 % della popolazione studentesca della Pontificia Università Gregoriana che non proviene dall’Unione Europea, trovare un Ufficio dove viene spiegato l’intero processo di ammissione, iscrizione e processi relativi alle lingue è stato molto utile e pratico. Attraverso questo Ufficio, sia in presenza che via e-mail, ho anche potuto contattare le autorità universi-

tarie e avere il certificato di pre-iscrizione con il quale ho potuto ottenere il visto per studenti.

È importante ricordare che durante il periodo della pandemia da Covid-19, questo ufficio è stato sempre aggiornato sui requisiti dello Stato, sui certificati e su tutti i processi relativi all’emergenza sanitaria. Inoltre è sempre stato coinvolto in campagne di aiuto come la donazione del sangue e l’alfabetizzazione dei bambini.

Allo stesso modo, raccolgo la testimonianza dei miei insegnanti, che sono ex studenti di questa Alma Mater e che, con grande delicatezza e cura, per 20 anni, hanno ricevuto la guida e l’aiuto necessari. Per tutto il servizio svolto, ringrazio di cuore la Pontificia Università Gregoriana per aver questo servizio efficace che ci aiuta a sentirci veramente a casa, collaborando per il nostro benessere.

REV. LUIS RENÉ SANDOVAL QUINTEROS (GUATEMALA)
Facoltà di Teologia

Testimonianza / Una casa per gli studenti che vengono da lontano

Conosco la Dott.ssa Altinay Pulido fin dal mio arrivo a Roma, il 1° settembre 2016, quando sono arrivata in Gregoriana per studiare teologia. All'inizio venni soltanto per delle conversazioni, però poi ho scoperto che l'Ufficio Studenti Internazionali è come una casa per gli studenti che vengono da lontano. La Dott.ssa Pulido di solito si presenta ricordando che anche lei viene da lontano, affinché possiamo sentire subito che siamo vicini.

Mi ricordo che quando ancora non parlavo bene l'italiano, Altinay parlava molto lentamente. Di più, cercava sempre di farci sentire il profumo di casa con la dolcezza, l'ascolto, il ricordo, ecc. Proprio grazie a Altinay, anche se il primo anno a Roma per me è stato molto difficile. Diverse volte mi è venuto il pensiero di lasciare e ritornare a casa, ma alla fine sono rimasta qui fino ad oggi. Da allora, sono già trascorsi sette anni.

Oggi, quando vedo Altinay, per me lei è come un'amica del cuore. Una volta le ho regalato un'opera della calligrafia cinese che avevo fatto a mano e, con grande sorpresa, l'ha appesa al muro del suo ufficio. Per me è stato un grande onore.

Uno dei ricordi più forti che vorrei raccontare, è relativo all'iter per il permesso di soggiorno. Lo rinnovo ogni anno. Per me è sempre complicato, e prima del rinnovo, spesso cerco di incontrare Altinay per controllare che sia tutto in ordine. Alla fine, lei mi saluta dicendomi sempre: «Fammi sapere!».

Durante l'estate 2021, avevo bisogno di un lavoro per poter continuare i miei studi. Altinay mi ha spiegato come fare per la carta di identità, il supplemento per la convalida europea al titolo di studio (ECTS), ecc.; tutte informazioni che mi hanno aiutata tanto. Grazie a questi incontri, avevo iniziato a cercare dei lavori per tutta l'estate, finché nel novembre dello stesso anno, ho ricevuto due contratti da una Università statale, che mi hanno dato la possibilità di continuare la Licenza in Gregoriana.

LILIN-FRANCESCA SOFIA WU (CINA)
Facoltà di Teologia



l'Angelicum (2007- 2016), organizzando – insieme all'AVIS di Roma – le *Giornate per la donazione del Sangue*. Da qualche anno tali Giornate si svolgono solo in Gregoriana. Per alcuni anni inoltre (2007-2012), sotto la responsabilità dell'allora Vice Rettore Universitario, fu richiesto all'Ufficio di coordinare e supervisionare altre attività afferenti all'Ufficio Relazioni Studenti, il Club degli studenti, il Servizio spedizioni e la Sala ritrovo. Questo ha offerto nuove possibilità per coinvolgere gli studenti in un volontariato che sa apprezzare e valorizza la ricchezza della diversità e dell'internazionalità che caratterizza la Gregoriana. Insieme si sono potuti organizzare tanti eventi come il *“Benvenuto ai nuovi studenti”* e la *“Festa di Fine Anno”* che permetteva di conoscere le diverse culture anche attraverso la condivisione di cibi tipici, animazioni musicali e danze tradizionali. In quel periodo veniva inoltre pubblicato *Mare Nostrum*, un giornalino mensile contenente anche notizie e aggiornamenti sulle attività di questo Ufficio.

Nel difficile biennio della pandemia (2020-2021), oltre ad affiancare i membri della comunità universitaria nel disbrigo delle varie pratiche amministrative, si è resa ulteriormente importante l'iscrizione volontaria al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), necessaria per accedere alla vaccinazione per il Covid-19.

A partire dal gennaio 2021, l'Ufficio ha assunto il nome corrente di Ufficio Studenti Internazionali; i servizi che offre sono dettagliati nel sito istituzionale www.unigre.it. Concludo dicendo che in questi anni ho sperimentato la ricchezza della multiculturalità – espressa sia nella nazionalità che nell'internazionalità – e la bellezza dell'accoglienza della diversità nella diversità. La porta dell'Ufficio Studenti Internazionali è sempre aperta! 

20 years of International Students Office (by Altinay Pulido, International Students Office) – *For two decades the International Students Office has been providing students with information and assistance in completing the forms necessary for their stay in Italy (application for entry visas, permits, Italian fiscal code, registration with the National Health Service, etc.). I am from Venezuela and I studied abroad, so I identify with every student who comes here from the five continents, with their need for information and guidance. To offer a qualified and effective service, training and continuous updating on the complex and changing legislation on immigration and consequent changes in administrative practices is of fundamental importance for this Office. Participation in specific training courses, including highly qualified ones, is therefore essential. In the difficult two-year period of the pandemic, in addition to supporting members of the university community in handling the various administrative procedures, voluntary registration with the National Health service became even more important, necessary to access vaccination for the Covid-19.*

SOSTIENICI ANCHE TU

Dal 1551 **promuoviamo l'eccellenza e la leadership** nel campo dell'insegnamento e della ricerca a servizio della Chiesa e per il mondo • La missione della Pontificia Università Gregoriana consiste nella **formazione intellettuale ed umana** di studenti provenienti da ogni Paese, dove torneranno a costruire il futuro delle chiese locali • Il sostegno e la generosità di tanti amici, sostenitori ed ex-alumni ci consentirà di investire **nuove forze e risorse** per continuare a offrire questo servizio al meglio delle nostre capacità.



Ricerca e Insegnamento

Sovvenzioni per lo sviluppo della ricerca e l'aggiornamento dell'insegnamento



Borse di studio

Aiuto per le rette universitarie, specialmente per studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo



Biblioteca e Archivio

Gestione e incremento delle acquisizioni librerie e digitali; preservazione di testi antichi



Manutenzione

Ripristino e restauro di strutture, spazi e attrezzature universitari



www.GregorianFoundation.org/donate



855-854-8008 (toll-free)
info@GregorianFoundation.org



Bonifico bancario, con causale "Donazione"

Pontificia Università Gregoriana • Banca Popolare Etica
Iban: IT74 I050 1803 2000 0000 0118 079 • Bic Swift: CCRTIT2T84A

oppure contattaci tramite l'e-mail: donazioni@unigre.it



In ricordo

Dominic W. Maruca S.I.

Trenton (New Jersey, U.S.A.),
15 settembre 1927
Merion Station (Pennsylvania, U.S.A.),
27 agosto 2022

P. Maruca entrò nella Compagnia di Gesù il 14 settembre 1945, fu ordinato sacerdote il 22 giugno 1958 e emise gli ultimi voti a Roma il 2 febbraio 1963.

Nel 1960 si iscrisse al Terzo Ciclo nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana, conseguendo il Dottorato nel 1963. Nell'anno accademico 1978-1979 fu invitato a insegnare nell'Istituto di Spiritualità della Pontificia Università Gregoriana, dove fu poi nominato Professore Aggiunto (1980) e Straordinario (1983), fino a divenire Emerito (1997). Per la sua competenza e profonda preparazione - in particolare sulla formazione spirituale, la direzione spirituale e l'apostolato sacerdotale - è stato nominato Consultore della Congregazione per le Cause dei Santi e della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.

Kurt Peter Gumpel S.I.

Hannover (Germania),
15 novembre 1923
Roma, 12 ottobre 2022

P. Gumpel entrò nella Compagnia di Gesù il 4 settembre 1944, fu ordinato sacerdote il 6 settembre 1952 ed emise gli ultimi voti il 2 febbraio 1959.

Conseguì la Licenza in Teologia (1953) all'Heythrop College di Londra e si iscrisse al Terzo Ciclo della Facoltà di Teologia della Gregoriana, conseguendo il Dottorato (1964). Nel 1972 iniziò la docenza presso l'Istituto di Spiritualità; nominato Professore Aggiunto (1979), insegnò Teologia Spirituale fino all'emeritato (1993).

Il suo lungo impegno nel campo della postulazione presso la Curia Generalizia cominciò nel 1960. Fu nominato consultore della Congregazione per le Cause dei Santi per due quinquenni, a partire dal 1972, divenendo anche relatore e docente dello *Studium* della Congregazione (1983-1993). Tra le numerose cause di canonizzazione e beatifica-

zione da lui condotte con ricerche accurate e pericolose, quella di papa Pio XII, della quale fu relatore.

Gian Luigi Prato

Bistagno (Al), 22 aprile 1940
Roma, 2 novembre 2022

Dopo gli studi filosofici e teologici presso il Seminario Vescovile di Savona, ottenne la Licenza in Teologia Dogmatica alla Gregoriana (1965), e presso il Pontificio Istituto Biblico la Licenza (1967) e il Dottorato (1975) in Sacra Scrittura. Dal 1973 iniziò l'insegnamento presso la Facoltà di Teologia della Gregoriana come Professore Aggiunto (1975), Straordinario (1981) e Ordinario (1985), cessando l'insegnamento nel 1992.

*«Per i santi l'umiltà
era la porta del cielo
e per me la porta della terra.
In questo stato d'animo mistico
la stella gialla del dente di leone
diventa meravigliosa,
perché è inaspettata
e immeritata»*

(G.K. Chesterton)

◀ Foto P. PEGORARO

Per molti anni ha collaborato con l'Ufficio Catechistico Nazionale e l'Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, contribuendo alla traduzione della Bibbia CEI del 2008.

Giorgia Salatiello

*Civitavecchia (Rm), 9 settembre 1950
Roma, 3 novembre 2022*

La Prof.ssa Salatiello, dopo aver conseguito la Laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (1974) si iscrisse all'Istituto di Scienze Religiose della Gregoriana, ottenendo il Diploma in Scienze Religiose (1982), e poi alla Facoltà di Filosofia, conseguendo la Licenza (1993) e il Dottorato (1996).

Iniziò ad insegnare alla Gregoriana presso l'Istituto di Scienze Religiose come Docente Incaricato (1992), divenendo poi Professoressa Aggiunta (1994) e Straordinaria (1997). Fu poi Professoressa Invitata (2001) presso la Facoltà di Filosofia, Straordinaria (2006), Ordinaria (2009) ed Emerita (2020). Fu inoltre coordinatrice del gruppo di lavoro su Spiritualità Ignaziana e Metodo Trascendentale presso l'Istituto di Spiritualità.

Collaborò dal 1995 al 2016 con il Pontificio Consiglio per i Laici – Sezione Donna.

Juan Valenzuela

*Cáyac (Perù), 1° novembre 1943
Roma, 29 gennaio 2023*

Dal 2005 al 2011 ha insegnato presso alla Gregoriana come docente incaricato nella Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa e nella Facoltà di Missiologia, tenendo corsi sull'arte religiosa nelle Americhe, sull'evangelizzazione e le lingue indigene nel nuovo mondo e la storia della missione in America Latina.

Mons. Sante Babolin

*Ponte San Nicolò (Pd), 28 maggio 1936
Sarameola (Pd), 1° febbraio 2023*

Mons. Babolin fu ordinato sacerdote nel luglio 1962. In ottobre cominciò gli studi nella Facoltà di Filosofia della Gregoriana, conseguendovi La licenza (1964). Nel 1971 ottenne un anno sabbatico dall'attività di docenza per tornare a studiare alla Gregoriana, dove difese il Dottorato in Filosofia (1972), diretto da P. Peter Henrici.

Nel 1973 iniziò l'insegnamento presso la Facoltà di Filosofia della Gregoriana, divenendo Professore Aggiunto (1988), Straordinario (1992), Ordinario (1995) e infine Emerito (2006). Insegnò per alcuni anni anche nell'Istituto di Scienze Religiose della Gregoriana. Molto prolifica è stata anche la sua produzione scientifica e letteraria, che ha abbracciato diversi ambiti, tra cui la semiotica e l'estetica.

S.E. Mons. Peter Henrici S.I.

*Zurigo (Svizzera), 31 marzo 1928
Zurigo (Svizzera), 6 giugno 2023*

Mons. Henrici entrò nella Compagnia di Gesù nel 1947, fu ordinato sacerdote il 23 luglio 1958 e emise gli ultimi voti nel 1965. Conseguì la licenza in Filosofia presso la Facoltà filosofica di Pullach, in Germania (1952), e la licenza in Teologia presso la Facoltà Teologica St. Albert de Louvain, in Belgio (1959). Si iscrisse al Terzo Ciclo nella Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Gregoriana, difendendo la dissertazione di dottorato nel 1955 e pubblicata nel 1958. In seguito, a Parigi dal 1966 al 1967, ha continuato ad approfondire gli studi in filosofia presso la Sorbona.

Nel 1960 iniziò a insegnare alla Gregoriana nella Facoltà di Filosofia come Professore Straordinario (1964) e poi Ordinario (1969), cominciando a insegnare anche nell'Istituto di Scienze Religiose. Nel 1971 fu incaricato della direzione del Segretariato Relazioni Studenti, mentre l'anno successivo divenne Decano della Facoltà di Filosofia, per due trienni.

Nel novembre 1979 P. Carlo Maria Martini S.I., allora Rettore Magnifico, dopo averlo nominato suo Delegato per la promozione del settore "Comunicazioni sociali", incaricò di continuare gli studi esplorativi in vista della fondazione di una Cattedra di Comunicazioni sociali, con l'intento di «promuovere nell'Università una serie di corsi e ricerche, in vista di un curriculum di specializzazione appropriato, che tenga conto soprattutto dei riflessi che il problema delle Comunicazioni sociali ha con l'approfondimento e la comunicazione del messaggio cristiano». Questi studi condussero alla fondazione del Centro Interdisciplinare sulle comunicazioni sociali (16 febbraio 1981), di cui Mons. Henrici fu primo Direttore e fino al 1989-1990. Nel 1990 fu nuovamente nominato Decano della Facoltà di Filosofia, per un triennio.

Nel 1993 papa Giovanni Paolo II lo nominò vescovo ausiliare di Coira (Svizzera), assegnandogli la sede titolare vescovile di Ossero; Mons. Henrici rinunciò a proseguire tale incarico il 5 febbraio 2007 per ragioni di età. In seguito continuò a dedicarsi agli studi di filosofia e teologia. In occasione del suo 90° genetliaco, la Facoltà di Filosofia della Gregoriana lo invitò a tenere una conferenza dal titolo *Perché lungo tutta la mia vita filosofica mi sono occupato di Maurice Blondel*.

Informazione

Nomina del Gran Cancelliere della Pontificia Università Gregoriana

Il Santo Padre ha nominato Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale José Tolentino de Mendonça, già Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa. In tale veste egli è pertanto il nuovo Gran Cancelliere della Pontificia Università Gregoriana. Inoltre ha nominato il Rev. **Giovanni Cesare Pagazzi**, già Ordinario di Ecclesiologia presso il Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II di Roma e Vice Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose Sant'Agostino di Lodi (Italia), nonché ex studente della Gregoriana nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia, a Segretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

Nello scorso anno accademico, il Card. Tolentino ci ha onorati con la sua presenza in diverse occasioni. Il 19 gennaio 2023 ha presieduto la presentazione del volume *Fonseca* di P. Delio Mendonça S.I., nuovo Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa. Il 31 marzo è



stato protagonista del dialogo con l'allenatore José Mourinho in apertura al ciclo di incontri *Camminando verso Lisbona*, organizzati dall'Ambasciata del Portogallo presso la S. Sede e dal Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado" in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù 2023. Il 4 maggio è intervenuto al convegno internazionale *Exegesis and Hermeneutics. Searching for a Nexus between History, Theology, and Cultures/Contexts*, organizzato in collaborazione con il Pontificio Istituto Biblico, in occasione degli 80 anni della promul-

gazione dell'enciclica *Divino Afflante Spiritu* di papa Pio XII. Infine, lo scorso 15 giugno, è intervenuto al convegno *Rifugiati: in gioco il futuro dei diritti*, organizzato in collaborazione con il Centro Astalli.

La Gregoriana gli è grata per la sua generosa partecipazione alla vita accademica della nostra Università e delle Istituzioni che collaborano con essa.

NOMINE IN GREGORIANA

Nel corso del periodo compreso tra il 14 luglio 2022 e il 12 maggio 2023, vi sono state alcune nomine relative ai professori e docenti della nostra Università, delle quali desideriamo dare conto.

P. **Vitor Délio Jacinto de Mendonça** S.I., Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa per un triennio, a partire dal 20 febbraio 2023.

P. **Peter Lah** S.I., Decano della Facoltà Scienze Sociali per un triennio, a partire dal 20 febbraio 2023.

P. **Sandro Barlone** S.I., a Pro-Direttore del Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado" a decorrere dal 1° marzo 2023 e fino al termine della sessione estiva degli esami; in seguito il Rev.do Prof. **Giuseppe Bonfrate** a Direttore del medesimo Centro per

un triennio, a decorrere dal 29 giugno 2023.

Dott. **Massimo Gargiulo**, a Pro-Direttore del Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici a decorrere dal 1° settembre 2023 e per un triennio.

P. **Gaetano Piccolo** S.I., a Decano della Facoltà Filosofia, per un secondo triennio.

Rev. Prof. **Sergio P. Bonanni**, a Direttore del Dipartimento di Teologia Patristica e Tradizione dei Padri nella Facoltà di Teologia a decorrere dall'anno accademico 2022-2023 all'anno accademico 2024-2025 incluso.

Rev. Mons. Prof. **Mario Pangallo** a rappresentante della Pontificia Università Gregoriana per il Joint Diploma sul pensiero di San Tommaso d'Aquino *Doctor Humanitatis* per un triennio.

Prof.ssa **Carmen Aparicio Valls**, Professoressa Emerita, a decorrere dal 1° ottobre 2022.

P. **Yuji Sugawara** S.I., Professore Emerito a decorrere dalla data in cui ha lasciato l'Università Gregoriana.

Rev.do Prof. **Giuseppe Bonfrate**, e P. **Amaury Begasse de Dhaem** S.I., Professori Ordinari della Facoltà di Teologia.

Dott.ssa **Katharina Anna Fuchs**, Professoressa Straordinaria dell'Istituto di Psicologia.

P. **Alan Modrić** S.I. Professore Straordinario della Facoltà di Diritto Canonico.

P. **Miguel Yáñez** S.I.; la Prof.ssa **Donna Orsuto**; la Dott.ssa **Immacolata Bontempo** e il Dr. **Tommaso Parisi**, a Consiglieri di fiducia per un triennio (Norme di Condotta nel caso di molestie sessuali e morali).

P. **Johannes Stoffers** S.I., e il Dott. **Paolo Trianni**, a membri del Consiglio

della Biblioteca per un triennio. P. **Jeong Yeon Xavier Hwang** S.I.; P. **Albert Alejo** S.I.; P. **Godefroid Bambi Kilunga** S.I. e il Rev. Prof. **Giuseppe Bonfrate**, a membri del Consiglio della Biblioteca per un ulteriore triennio.

P. **Paul Oberholzer** S.I., a Consultore dell'Archivio per un ulteriore triennio.

P. **Giuseppe Di Luccio** S.I., a Direttore della Rivista Ignaziana per un triennio.

Dott.ssa **Maria Silvia Boari**; il Prof. **Ottavio Bucarelli**; la Dott.ssa **Ilaria Fiumi Sermattei**; il Prof. **Silvano Giordano**; il P. **Mark Lewis** S.I. e il Dott. **Andrea Antonio Verardi** a membri del Comitato di redazione della Rivista *Archivum Historiae Pontificiae* per un triennio.

P. **Rolpho Pinto** S.I. e la Prof.ssa **Rosalba Manes** a membri del Consiglio Editoriale della Collana *Documenta Missionalia* per un ulteriore triennio.

S. E. Rev.ma il Cardinale **Gianfranco**

Ghirlanda S.I. e il P. **Damián Astigueta** S.I., a membri della Redazione della Rivista *Periodica de re canonica* per un triennio.

P. **Hernryk Pietras** S.I., a Direttore della Rivista *Gregorianum* per un ulteriore triennio. P. **Marek Inglot** S.I., P. **Bryan Lobo** S.I., P. **Gaetano Piccolo** S.I., P. **Paul Rolphy Pinto** S.I., P. **L'uboš Rojka** S.I., Don **Dario Vitali**, a membri del Consiglio di Redazione della Rivista *Gregorianum*.

Rev. Prof. **Jan Mikrut** e il Prof. **Simone D'Agostino**, a membri della Giuria del Premio Bellarmino dal 7 dicembre 2022 e per cinque anni.

Rev. Prof. **Rocco D'Ambrosio**, P. **Francesco Occhetta** S.I. e P. **Johannes Ehrat** S.I., a membri della Giuria del Premio Vedovato dal 13 dicembre 2022 e per cinque anni.

ONORIFICENZE

P. **Nuno da Silva Gonçalves** S.I., no-

minato dal Presidente della Repubblica Portoghese, Prof. Marcelo Rebelo de Sousa, a membro del Consiglio degli Antichi Ordini Militari, organo consultivo del Presidente della Repubblica per il conferimento delle decorazioni relative all'Ordine della Torre e Spada, all'Ordine di Cristo, all'Ordine di Avis e all'Ordine di Santiago da Espada.

PREMIO VEDOVATO 2023

Il Premio Vedovato 2023 per la migliore dissertazione dottorale difesa nella Pontificia Università Gregoriana nel campo dell'etica nelle relazioni internazionali, è stato assegnato al Rev. Don **Diego Ignacio Meza Gavilanes**, della Facoltà di Scienze Sociali, per la dissertazione dottorale *"Chumarse en los Andes". Gramática política del alcohol en el resguardo indígena del Gran Cumbal – Colombia*, moderata dal Prof. Stefano De Matteis.

Udienza papale della CRUIPRO

Sabato 25 febbraio 2023, nell'Aula Paolo VI in Vaticano, il Santo Padre Papa Francesco ha ricevuto in udienza le comunità accademiche delle Università e Istituzioni Pontificie presenti a Roma, che rappresentano un bacino di circa 15 mila studenti provenienti da 120 Paesi dei cinque continenti. L'evento, che ha avuto per tema *"Formarsi insieme per evangelizzare"*, è stato promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università e Istituzioni Pontificie Romane (CRUIPRO) e dall'Associazione che riunisce i rappresentanti degli studenti delle 22 istituzioni coinvolte. I protagonisti dell'incontro sono stati infatti gli studenti, che ne hanno curato insieme i dettagli e l'animazione dell'udienza con il Santo Padre. L'incontro è stato inoltre preceduto da una conferenza stampa presso la Sala Marconi, nella quale è stato presentato il Rapporto CRUIPRO 2022.

Nel discorso rivolto ai partecipanti, il Santo Padre ha offerto una riflessione sull'intelligenza delle mani e ha invitato le istituzioni a «fare coro». «Specie dopo la pandemia del Covid 19, urge avviare un processo che porti a una sinergia effettiva, stabile e organica tra le istituzioni accademiche, per meglio onorare gli scopi specifici di ciascuna e per favorire la missione universale della Chiesa [...] Vi invito, pertanto, a non accontentarvi

di soluzioni dal fiato corto, e a non pensare a questo processo di crescita semplicemente come a un'azione "di difesa", volta a fronteggiare il calo delle risorse economiche e umane. Va visto, piuttosto, come uno slancio verso il futuro, come un invito ad accogliere le sfide di un'epoca nuova della storia. La vostra è un'eredità ricchissima, che può promuovere vita nuova, ma che può anche inibirla, se diventa troppo autoreferenziale, se diventa un pezzo di museo. Se volete che abbia un futuro fecondo, la sua custodia non può limitarsi al mantenimento di quanto ricevuto: deve invece aprirsi a sviluppi coraggiosi e, se necessario, anche inediti. Essa è come un seme che, se non lo si sparge nella terra della realtà concreta, rimane solo e non porta frutto (cfr Gv 12,24). Vi incoraggio dunque ad avviare al più presto un fiducioso processo in questa direzione, con intelligenza, prudenza e audacia, tenendo sempre presente che la realtà è più importante dell'idea».





Eventi 2022-2023

YouTube www.youtube.com/UniGregoriana

Chiesa di Sant'Ignazio in Campo Marzio – 3 ottobre 2021

YouTube **Eucaristia per l'Inaugurazione dell'A.A. 2022-2023**

Presieduta dal Rettore, P. Mark A. Lewis, S.I.

Presentazione volume – 2 marzo 2023

YouTube **La Violenza. Bibbia e cronaca in dialogo**

In collaborazione con il Pontificio Istituto Biblico

Hanno partecipato: Michael Francis Kolarcik S.I., Lino Dan S.I., Andrea Riccardi, Milvia Spadi, Roberto Vignolo, Rosalba Manes, Luca Pedroli

Moderatore: Marco Damilano

Convegno – Dal 4 al 6 maggio 2023

Exegesis and Hermeneutics conference 2023

Searching for a Nexus between History, Theology, and Cultures/Contexts

In collaborazione con il Pontificio Istituto Biblico

Hanno partecipato: Michael Francis Kolarcik S.I., Paul Béré S.I., Ronald Witherup, Elena Di Peđe, Dominik Markl S.I., Juan Manuel Granados, Marc Van de Mieroop, Steve Mason, Anthony Soo Hoo, Peter Dubovský S.I., Núria Calduch-Benages, Card. José Tolentino Calaça de Mendonça, Rosalba Manes, Massimo Grilli, Nicolas Steeves S.I., Vimal Tirimanna,

Il Card. José Tolentino de Mendonça e l'allenatore José Mourinho hanno inaugurato un ciclo di incontri in preparazione alla GMG 2023, promossi dall'Ambasciata di Portogallo presso la Santa Sede.

Foto C. GENNARI

André Brouillette, Philippe Lefebvre, Paul Gilbert S.I., Marc Girard, Myriam Wijlens, Jean-Claude Loba-Mkole, Rasiah S. Sugirtharajah, Uriel Salas, Gina Hens-Piazza

Moderatori: Henry Pattarumadathil S.I., Dean Béchar, Craig Morrison, Benedetta Rossi, Agustinus Gianto S.I.

Chiesa di Sant'Ignazio in Campo Marzio / Aula Magna – 17 maggio 2022

YouTube **Eucarestia di Azione di Grazie**

Presieduta da S.E.R. Card. Gianfranco Ghirlanda, S.I.

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

VIII convegno internazionale di Retorica Biblica e Semitica

Dal 29 settembre al 1° ottobre 2022

Tutte le cose sono a due a due, una di fronte all'altra, Egli non ha fatto nulla di incompleto (Sir 42,24)

Hanno partecipato: Bernard Witek, Roberto Di Paolo, Tarik Menzou, Gerard Joyau, Xavier Simon, Jerzy Bosowski, Francesco Graziano, Roland Meynet, Béatrice Papasoglou, Michel Cuypers, Luisa Maria Almendra, Teresina Imelda Caffi, Terry Iles, Gjoko Gjorgjerski, Germano Lori.

Convegno – 22 novembre 2022

YouTube **Chiesa, Riconciliazione e Sacramento Commemorando il centenario della Clavis Ecclesiae di B. Xiberta, O.Carm**

In collaborazione con l'Ordine dei Carmelitani



Hanno partecipato: Mark A. Lewis S.I., Josep M. Manresa Lamarca, Valfredo Maria Rossi, Joseph Carola S.I., Fernando Millán Romeral O.Carm, Míceál O'Neill O.Carm

Giomata di studi del Dipartimento di Teologia Fondamentale
14 marzo 2023

L'ecologia integrale: un'opportunità per la teologia?

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Kamil Pawlik, Marcos Ortega, Valentina Stilo

Relatore: Paolo Conversi

Moderatore: Gerard Whelan S.I.

Tavola Rotonda – 23 marzo 2023

Sinodalità e Ecologia Integrale.

Un cammino comune di nuova speranza

Joint Diploma in Ecologia Integrale

Hanno partecipato: Philipp G. Renczes, S.I., Card. Michael Czerny, Nathalie Becquart XMCJ, Daniele Di Loreto, Dario Vitali, Arturo Bellocq

Moderatore: Prem Xalxo S.I.

Congresso Internazionale – 27-29 aprile 2023

La teologia alla prova della sinodalità

In collaborazione con la Segreteria Generale del Sinodo

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Philipp Gabriel Renczes S.I., Amaury Begasse De Dhaem S.I., Card. Mario Grech, Christoph Theobald S.I., Anne-Béatrice Faye CIC, Andrew Reception D.MISS, Rafael Luciani, Thomas Söding, Peter A. Comensoli, Margit Eckholt, Markus Graulich S.D.B., Myriam Wijlens, Ormond Rush, S.E. Mons. Roberto Repole, Cyril Hovorun, Aristide Fumagalli, Regina Polak, Michael Seewald, Piero Coda, Dario Vitali, André Birmelé, Randall S. Rosenberg

Moderatori: Nathalie Becquart XMCJ, Giuseppe Bonfrate, Riccardo Battocchio, Adelson Araújo Dos Santos S.I., James Harvey S.I.

Il Convegno annuale del Joint diploma in Ecologia integrale ha affrontato il tema «Sinodalità ed ecologia integrale». Per una felice coincidenza, la «seconda parte» della *Laudato Si'* è stata pubblicata il 4 ottobre, data di apertura del Sinodo.

Foto M. CORREA

Convegno – 5 maggio 2023

Lonergan oggi: Conversione, dialogo e dialettica

Hanno partecipato: Philipp Renczes S.I., Gerard Whelan S.I., Tiago Esteves, Ryan McMillin, George Phiri, Antonio Trupiano, Marco Vanzini, Stefania De Vito, Thoms Kristiatmo, Edoardo Cibelli, Cloe Taddei Ferretti

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Sessione di convegno – 23 settembre 2022

Umani e altri viventi. L'identico e il differente

In collaborazione con la Fondazione Centro di Studi Filosofici di Gallarate

Hanno partecipato: Étienne Bimbenet, Luisella Battaglia,

Ha presieduto: Laura Boella

Pragmateia. Fare filosofia con i classici – 18 gennaio 2023

“Verbum Dei”. La Scrittura tra insegnamento e comando nel Trattato teologico-politico di Spinoza

Hanno partecipato: Gaetano Piccolo, S.I., Simone D'Agostino

Relatore: Francesco Toto

Conferenza – 28 febbraio 2023

Is China the New Roman Empire? The rise of Christianity in modernizing China

Relatore: Fenggang Yang

Giomata di Studio – 23 marzo 2023

Giustizia o perdono? Bibbia e filosofia in dialogo

In collaborazione con il Dipartimento di Teologia Biblica

Hanno partecipato: Gaetano Piccolo S.I., Phillip G. Renczes S.I., Jean-Louis Ska S.I., Paul Gilbert S.I.

Ciclo di conferenze – 6 e 20 marzo, 17 aprile 2023

La soggettività in questione.

Riflettendo con Kant, Hegel, Husserl

In collaborazione con Pragmateia

Hanno partecipato: Paolo Pecere, Roberto Finelli, Marco Deodati

Moderatore: Pavel Rebernik

Pragmateia. Fare filosofia con i classici – 16 maggio 2023

Democrazia, libertà e Bene Comune: il “paradosso” di Maritain

Hanno partecipato: Gaetano Piccolo, S.I., Adrien Lentiampa Shenge, S.I.

Relatore: Giovanni Grandi

FACOLTÀ DI STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

Mostra fotografica – Dal 17 al 31 ottobre 2022

Miraculous Icons and Holy Relics in the Balkans

In collaboration with the Bulgarian Embassy to the Holy See and to the Sovereign Order of Malta

Presentazione volume – 6 dicembre 2022

YouTube *Being a Jesuit in Renaissance Italy: Biographical Writing in the Early Global Age*

In collaborazione con Archivum Romanum Societatis Iesu, Institutum Historicum Societatis Iesu, Australian Embassy to the Holy See

Hanno partecipato: Marek Inglot S.I., Chiara Porro, Festo Mkenda S.I., James Grummer S.I., Fernanda Alfieri, Simon Ditchfield, Camilla Russell



Convegno – 12 dicembre 2022

Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e la protezione dei Beni Culturali della Chiesa

In collaborazione con Carabinieri – Tutela patrimonio culturale

Ha partecipato: Martina De Vizio
Moderatore: Ottavio Bucarelli

Presentazione volumi – 12 dicembre 2022

La casa della Vergine Maria, Efeso, Smirne Mgr. Angelo Rotta, catalogo con documenti

In collaborazione con Istanbul Adin University e Associazione della Casa della Vergine Maria

Hanno partecipato: Marek Inglot S.I., S.E. Lütfullah Göka, S.E. Lorenzo Piretto, Mustafa Aydin, Roberto Astuto, Rinaldo Marmara
Moderatore: Pio Murat

Ciclo di conferenze – Dal 20 gennaio al 3 maggio 2023

YouTube *Seminario permanente di Storia del Papato. Gli incontri di Archivum Historiae Pontificiae*

In collaborazione con: Institutum Romanum Finlandiae; Paul Maria Baumgarten Institut für Papsttumforschung (Bergische Universität Wuppertal); École française de Rome

Hanno partecipato: Samu Niskanen, Caterina Cappuccio, Edouard Coquet, Olivier Sibire
Moderatore: Andrea Velardi, Roberto Regoli

Il Convegno "Exegesis and Hermeneutics conference 2023" ha visto stringere ulteriormente la collaborazione tra la Pontificia Università Gregoriana e il Pontificio Istituto Biblico.

Foto M. CORREA

Presentazione volume – 8 marzo 2023

YouTube *L'Apostolato dell'ordine di San Giovanni nella Cattedrale di Malta. Le quindici statue d'argento di Antonio Arrighi.*

Hanno partecipato: Ottavio Bucarelli, Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, Nicholas Joseph Doublet, Lucia Sivanato
Moderatore: Massimiliano Ghilardi

Incontro di studio – 20 aprile 2023

Leggere il Risorgimento: profili religiosi, nazionali, internazionali

Hanno partecipato: Roberto Regoli, Antonio D'Alessandri, Arthur Herison, Matteo Sanfilippo, Andrea Ciampani

Presentazione del Diploma in Storia e Arte dei Giubilei – 24 maggio 2023

YouTube *Roma Città Santa del Giubileo*

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Ottavio Bucarelli, S.E. Mons. Rino Fisichella, Domenico Rocciolo, Cecilia Proverbio, Andrea Antonio Verardi, Nicoletta Bernacchio, Massimiliano Ghilardi, Lydia Salviucci, Ilaria Fiumi Sermattei, Pietro Zander

Convegno – 25-26 maggio 2023

YouTube *I modi di governo del Papa. Il tempo della Sede Vacante*

In collaborazione con Archivum Historiae Pontificiae e Université Paris-Saclay, Faculté Jean Monnet

Hanno partecipato: Délio Mendonça S.I., François Jankowiak, Roberto Regoli, Edouard Martin, Simone Raponi, Alessandra Rodolfo, Massimo C. Gianini, Stefano Brancatelli, Domenico Rocciolo, Maria Antonietta Visceglia
Moderatori: Ottavio Bucarelli, Silvano Giordano

Presentazione volume – 29 maggio 2023

Un Concilio di oggi. Memoria, ricezione e presente del Concilio di Firenze (1439-2019)

In collaborazione con il Pontificio Comitato di Scienze Storiche

Hanno partecipato: Delio Jacinto de Mendonça S.I., Bernard Ardura, Renato Burigana, Card. Gualtiero Bassetti, Renata Salvarani, Hyacinthe Destivelle O.P.

Convegno – 15 giugno 2023

Rifugiati: in gioco il futuro dei diritti

In collaborazione con il Centro Astalli

Hanno partecipato: Card. José Tolentino de Mendonça, Paolo Rumiz, Camillo Ripamonti S.I.
Moderatore: Marco Damilano

FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA

Giornata di studio – 2 dicembre 2022

YouTube *Praedicate Evangelium*

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Bryan Lobo S.I., Card. Gianfranco Ghirlanda S.I., Sr. Nathalie Becquart, Linda Ghisoni, Sr. Alessandra Smerilli, Sr. Yvonne Reungoat, Serenella Del Cinque, Alex Zanotelli, Gianni Criveller, Gianni Castorani, S.E. Mons. Michele Seccia
Moderatori: Ambrogio Bongiovanni, Andrea Monda, Rosalba Manes

FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

Convegno – Dal 26 al 28 settembre 2022

YouTube *Initiatives in Refugee and Migrant Education*
Moving Forward • Diving Deeper • Together

In collaborazione con Being the Bless. Gratitude in Action e Refugee & Migrant Education Network

Hanno partecipato: Jill Drzewiecki, Anthony J. Cermera, Card. Michael Czerny, Mark Lewis S.I., Tom Smolich S.I., Manal Stulgaitis, Roberta Malee Bassett, Sarah Dryden-Petersen, Rebecca Telford, Mathieu Denis, Alicia Pacewica, Christian Huelshoerster, Arife Pehlivan, Amanda Kelleher, Shai Reshef, Jennifer Dwyer, Drew Edwards, Kavita Kar, Nick Gill, Annick Suzor-Weiner, Anna Fausta Scardigno, Sara Elarbi, Raniero Chelli, Rebecca Granato, Sarah Shedeed, Taryn Tufford, Tina Facca-Miess, Anne Murphy RME, Chiara Cardoletti-Carroll, Alan MacKay, Duncan Ross, David Holdcroft, Marco Tavanti, Zaid Tababsem, Amy Valentine, GianMario Bensana, Catherine Gladwell, Matt Thomas, Inocent-Maria Vladimír Szaniszló OP, Ljiljana Cumura, Tamara Mihajlović, Rudi Osman, Bernice Kula Kula, Hector Ulloa, Joel Amani Mafigi, Nilab Zemaray Akhmad, Arash Bordbar, Bahati Mnyaki, Shaima Kamal Husin Alshareef, Alkattan Dan, Yves Umhuoza, Arnout Mertens, Michele Pistone, Jane Brady, Robyn Lieberman, Joanna Zimmerman, Michael M. Canaris, Mariana Morales Miller, Thomas Florek S.I., David L. Coppola, Filippo Grandi

Convegno – 13 dicembre 2022

YouTube *Il diritto d'asilo. Report 2022*

In collaborazione con Fondazione Migrantes

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Card. Matteo Zuppi, Mariacristina Molfetta, Chiara Marchetti, Syed Hasnain, Gianfranco Schiavone, Duccio Facchini, S. E. Mons. Giancarlo Perego
Moderatrice: Alessandra Ciurlo

Seminario permanente di studi "Giuseppe Vedovato"
sull'etica nelle relazioni internazionali

Convegno Internazionale – 27 marzo 2023

YouTube *Democrazia per il bene comune.*
Quale mondo vogliamo costruire?

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Franco Imoda S.I., S.E. Mons. Paul Richard Gallagher, Antonio Carpio, Rodrigo Guerra Lopez, Stefano Cecanti, Claudio Descalzi, Vittorio V. Alberti
Moderatore: Peter Lah S.I.

Seminario di studio – 22 maggio 2023

In memoria di Giorgia Salatiello, Professoressa emerita della Facoltà di Filosofia

YouTube *Donna e sicurezza alimentare:*
un vincolo da rafforzare

In collaborazione con la Facoltà di Filosofia e la Missione Permanente della Santa Sede presso FAO, IFAD e WFP

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Nuria Calduch, Bruno Ciceri, Stefano Zamagni, Marcela Villareal, Priscila Pereira De Andrade, Satu Santala, Flaminia Giovaneli, Gabriela Gambino, Fernando Chica Arellano
Moderatore: Stefano Del Bove S.I.

Corso di formazione – 16-31 maggio 2023

Diritti al futuro. Crisi mondiali, migrazioni e una nuova idea di cittadinanza

In collaborazione con il Centro Astalli

La figura del rabbino e filosofo Abraham Heschel è stata approfondita, a 50 anni dalla morte, nella XXI Annual Brenninkmeijer-Werhahan Lecture, con la presenza straordinaria della figlia Susannah Heschel.

Foto P. GALOSI

Hanno partecipato: Parisa Nazari, Maurizio Pagliassotti, Caterina Shulha, Leonardo Bacchetti, Stanko Perica, Claudio Sardo, Gherardo Colombo, Norma Rangeri, Camillo Ripamonti

ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

Giomata di studio – 20 aprile 2023

Alla sorgente di una teologia spirituale e sinodale

Hanno partecipato: Marie Kolbe Zamora, O.S.E. - S.T.D., Adelson Araújo dos Santos S.I.

ISTITUTO DI ANTROPOLOGIA

Conferenza - 2 maggio 2023

Music for a while. Healing through contemplation, empathy, and recognition of dignity

In collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania presso la Santa Sede e con Culture Management of the Archdiocese München und Freising

Hanno partecipato: Geoffrey Abbott, Laurence Gien, Angela Rossel

Spettacolo – 12 maggio 2023

Pardon? Parlare per capire e curare le ferite delle vittime degli abusi sessuali

In collaborazione con Institut Française - Centre Saint-Louis e Culture Management of the Archdiocese München und Freising

Hanno partecipato: Laurent Martinez, Alexandra Massamiri, Jean-Philippe Renaud, Carmen Vadillo, Olivier Wendell-Douglas



Convegno Internazionale – dal 19 al 22 giugno 2023

Sustaining Organisational Accountability

In collaborazione con International Safeguarding Conference

Hanno partecipato: Hans Zollner S.I., Tina Campbell, Dawn Lundergan, Simon Davies, José Alfredo Gonçalves Patrício, Beatrice Mumbi, Jane Nway Nway Ei, Rejoice Enyonam Hoedoafia SDLM, S.E. Mons. André Durocher, S.E. Mons. Simon Peter Poh Hoon Seng, Jörg M. Fegert, Ulrike Hoffman, Annah T. Nyadombo HLMC, Karen Devries, Milena Mileva Blaži, Stephan Kappler, Jürgen W. Stein, Douglas Russell

CENTRO FEDE E CULTURA "ALBERTO HURTADO"

Ciclo Annuale di Conferenze – dal 18 ottobre 2022 al 9 maggio 2023

 **I Martedì alla Gregoriana.**

I Semestre - Un altro mondo fuori dal mondo?

Hanno partecipato: Jean Louis Ska S.I., Dario Vivian, Isabella Guanzini, Marcello Neri, Antonio Nitrola
Moderatore: Sandro Barlone S.I.

 **I Martedì alla Gregoriana.**

II Semestre – Camminando verso Lisbona

In collaborazione con Ambasciata del Portogallo presso la Santa Sede

Hanno partecipato: S.E. Domingo Fezas Vital, Lino Dan S.I., Card. José Tolentino da Mendonça, José Mourinho, Card. Mauro Gambetti, Daniele Bruno, Card. Gianfranco Ravasi, Jorge Vaz de Carvalho, S.E. Alexandra Valkenburg
Moderatori: Sandro Barlone S.I., Andrea Monda, Antonella Piccinin

Conferenza Scuola Sindersi – 12 giugno 2023

Towards a Politics of Communion:

Catholic Social Teaching in Dark Times

In collaborazione con University of Notre Dame e Rome Global Gateway Keough School of Global Affairs

Relatrice: Anna Rowlands

Dal 16 gennaio all'8 maggio 2023

 **Forum Cristianesimo - Islam**

Hanno partecipato: Rajae Naji El Maekkaoui, Sr. Abir Hanna O.S.A., Rosa Parisi, Antuan Ilgit S.I.

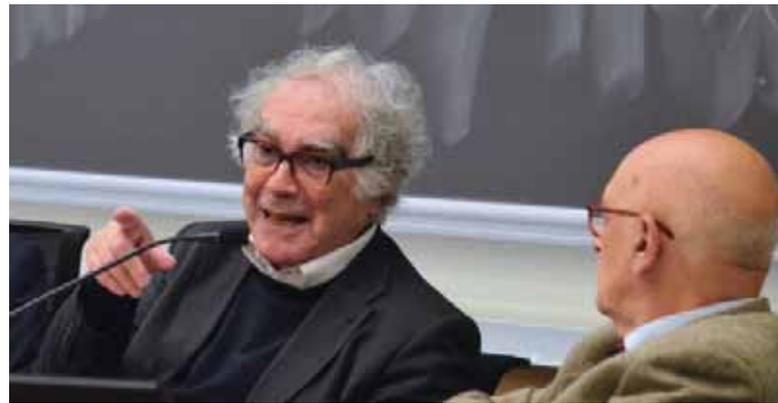
Moderatori: Ambrogio Bongiovanni

Sessione di studio – 21 aprile 2023

Le religioni del Mediterraneo.

Per un umanesimo della fraternità

Hanno partecipato: Angela Bernardo, Ambrogio Bongiovanni, Lino Prenna, Sergio Tanzarella, Stefano Del Bove S.I., Sihem Djebbi, Massimo Giuliani, Armando Nugnes



CENTRO "CARDINAL BEA" PER GLI STUDI GIUDAICI

The XXIst Annual Brenninkmeijer-Werhahan Lecture – 29 novembre 2022

 **"Shaped by the other" Abraham Heschel, a common teacher beyond time and space**

In commemoration of Abraham J. Heschel on the 50th anniversary of his death

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Rabbi Ariel Stofenmacher, Benjamin Pollock, Susannah Heschel, S.E. Mons. Giacomo Morandi
Moderatore: Etienne Vetö ICN

The XXIInd Annual Brenninkmeijer-Werhahan Lecture – 18 maggio 2023

 **The Our Father against the background of Jewish and Christian prayer and liturgy**

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Rabbi Moshe Navon, Thomas Söding
Moderatori: Elena Lea Bartolini De Angeli, Yonatan Moss

CENTRO STUDI INTERRELIGIOSI DELLA GREGORIANA

Dal 17 ottobre 2022 al 17 aprile 2023

 **Forum Cristianesimo - Religioni e Culture dell'Asia**

Hanno partecipato: Victor Edwin S.I., Sergio Targa S.X., Massimiliano Tomasi, Axel Bayer O.S.B. cam., Ardea Montebelli, Thomas Cattoi
Moderatori: Ambrogio Bongiovanni, Paolo Trianni

ARCHIVIO STORICO

Le Officine dell'Archivio – 12 novembre 2022

Carlo Ginzburg nell'Officina delle Provinciali

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Martín Morales S.I., Carlo Ginzburg, Girolamo Imbruglia

Convegno – 18 marzo 2023

Quando i Gesuiti facevano teatro

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Martín Morales S.I., Mirella Saulini, Irene Pedretti, Serena Dominijanni

Le Officine dell'Archivio – 27 maggio 2023

Obbedire alla regola, regolare l'obbedienza

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Martín M. Morales S.I., Sabino Casese

Convegno – 10 giugno 2023

Pierre Favre. Alla ricerca del memoriale perduto

Hanno partecipato: Mark Lewis S.I., Irene Pedretti, José Luis Narvaja S.I., Martín M. Morales S.I.,

Carlo Ginzburg ha inaugurato la prima della Officine dell'Archivio Storico, una nuova iniziativa volta a valorizzare il patrimonio documentale conservato presso la Gregoriana.

 Foto P. PEGORARO

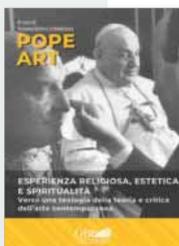


Paolo Ceruzzi, Enrico Sorano, Alberto Sardi, Francesco Natalini,
Il Capitale Umano in Azienda Prospettive di valore e modelli di riferimento
 Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2022, pp. 136



Presentato in Gregoriana il 13 ottobre 2022. Sono intervenuti: Paolo Ceruzzi (Facoltà di Scienze Sociali, Pontificia Università Gregoriana), Francesco Natalini (Università Ca' Foscari), Alberto Sardi (Università degli Studi di Torino), Enrico Sorano (Università degli Studi di Torino). Saluti iniziali: Cardinal Giuseppe Versaldi (Prefetto Emerito della Congregazione per l'Educazione Cattolica). Presentazione e Moderazione: Peter Lah S.I. (Pro-Decano della Facoltà di Scienze Sociali). Relazioni introduttive: Giovanni Quaglia (Presidente della Fondazione CRT), Guido SARACCO (Rettore Politecnico di Torino).

Il libro è un percorso guidato verso la comprensione del concetto di azienda e dell'insieme di pratiche che permettono l'attuazione di un modello aziendale indirizzato verso il benessere dei lavoratori così da condurre a un migliore benessere economico, sociale e ambientale. Tratta gli argomenti basilari per approfondire le dinamiche aziendali, avvalendosi anche di ricerche scientifiche. Prefazione del Card. Giuseppe Versaldi.



Yvonne Dhona Schlobitten (ed.)

Pope Art. Esperienza religiosa, estetica e spiritualità.
Verso una teologia della teoria e critica dell'arte contemporanea
 Roma, Gregorian & Biblical Press, 2021, pp. 680



Presentato in Gregoriana il 19 ottobre 2022. Sono intervenuti: MMag. Dr. Johannes Rauchenberger (Direttore e curatore del Centro di contemporaneità, cultura e arte KULTUM, Graz, Austria), Marta Michelacci (Dipartimento di Storia dell'Arte dell'Istituto Universitario Sophia), James Corkery S.I. (Facoltà di Teologia). Saluta e modera: Roberto Regoli (Direttore del Dipartimento di Storia della Chiesa).

Il mondo contemporaneo ha visto un rinnovamento dell'interesse per le figure dei Papi e il ruolo dell'arte per il loro pensare teologico. Questo volume è la prima presentazione degli approcci innovativi sviluppati nella teologia della teoria e critica dell'arte dei Papi. Si tratta di una considerazione cronologica delle molteplici relazioni da Giovanni XXIII fino a Joseph Ratzinger e i "loro" artisti. I capitoli presentano diversi materiali e analisi dettagliate sulla relazione tra gli scritti sull'arte del singolo papa e le opere d'arte da loro commissionate, che insieme esplorano il potenziale di un approccio tra la vita, il pensare e la creazione artistica. L'arte non è solo riconosciuta come un importante "documento" che integra la parola scritta, ma apre un discorso sull'estetica in relazione alla trasformazione interiore: una conversione.

Contributi: Viliam Štefan Dóci OP, James Corkery S.I., Yvonne Dohna Schlobitten, Martina Margioni, Helton Ferreira Rodrigues, Domenico Giuseppe Manuli, Renata Cardin, Giulia Licitra, Hansol Goo, Mark A. Lewis S.I.



Giuseppe Bonfrate – H. Miguel Yáñez S.I. (edd.)

Il "poliedro" della pastorale familiare
 Roma, Edizioni Studium (Cultura Studium), 2022, pp. 180



Presentato in Gregoriana il 20 ottobre 2022. Sono intervenuti: Mons. Giampaolo Dianin (Vescovo di Chioggia), Daniele Biondo (Psicologo e psicoanalista), Simona Segoloni (Docente straordinaria di Teologia Dogmatica, Istituto Teologico di Assisi). Introduce e modera Fabrizio Mastrofini (Giornalista e saggista).

La sfida ha la forma del poliedro, offerto da papa Francesco per stimolare l'azione pastorale della Chiesa. Il poliedro può rappresentare anche il matrimonio e la realtà familiare, da non pensare secondo modelli di perfezione, convinti che la vita, anche quella che si presenta più complessa da integrare nella prospettiva evangelica, esprime la storia di una grazia che non lascia indietro nessuno. E l'azione pastorale, sia che si esprima nella riflessione, sia che si impegni nella pratica, deve avere come punto sorgivo la convinzione che il Vangelo come ipotesi di vita possa abitare spazi in cui l'imperfezione è epifania di un limite costitutivo dell'esistenza, ma non una barriera che ostacoli l'azione provvidente e misericordiosa di Dio, mediata dalla Chiesa.

Contributi: Giuseppe Bonfrate, Stella Morra, Emilia Palladino, Antonietta Valente, Maria Cruciani, Paolo Benanti, Giorgio Bartolomei, Giulio Parnofello S.I., Miguel Yáñez, S.I.

Roberto Regoli e Matteo Sanfilippo (a cura di)

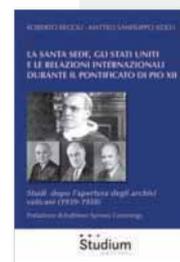
La Santa Sede, gli Stati Uniti e le relazioni internazionali durante il pontificato di Pio XII

Roma, Edizioni Studium, 2022, pp. 304

Presentato in Gregoriana il 7 novembre 2022. Sono intervenuti: Laura Pettinaroli (Directrice des études pour les époques moderne et contemporaine, École française de Rome), Matteo Napolitano (Università degli Studi del Molise). Saluti iniziali: Marek Ingłot S.I. (Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa della Pontificia Università Gregoriana). Introduce e modera: Andrea Gagliarducci (Giornalista). Presenti gli Autori e i Curatori.

Gli Stati Uniti e la Santa Sede sono due potenze mondiali. Il salto di qualità del loro rapporto avvenne al tempo della Seconda guerra mondiale e della Guerra fredda, quando decisero di collaborare, e a livello planetario. E il tempo dei presidenti Roosevelt, Truman e Eisenhower e di papa Pio XII. Il volume presenta la più aggiornata riflessione storiografica sulle loro relazioni e le prime considerazioni archivistiche a partire dalle carte conosciute con la recente apertura degli Archivi della Santa Sede relativi al pontificato di Pio XII (1939-1958).

Contributi: Philippe Chenaux, Paolo Valvo, András Fejérdy, Nina Valbousquet, Giovanni Coco, Luca Carboni, Giuseppe U. M. Lo Bianco, Susanna De Stradis, Giovanni Terragni, Matteo Sanfilippo e Roberto Regoli. Prefazione di Kathleen Sprows Cummings.



Délio Mendonça

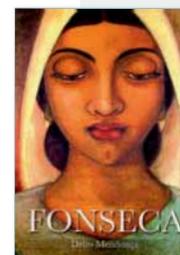
Fonseca

Goa, Architecture Autonomous, 2022, pp. 251



Presentato in Gregoriana il 19 gennaio 2023. Sono intervenuti: Friedrich W. Mennekes S.I. (Prof. Emerito di Teologia pastorale Facoltà teologica di Francoforte), Micol Forti (Curatore Collezione Arte Moderna e Contemporanea Musei Vaticani), Délio Mendonça S.I. (Pontificia Università Gregoriana). Saluti: Mark Lewis S.I. (Rettore Pontificia Università Gregoriana). Ha presieduto: Card. José Tolentino de Mendonça (Prefetto, Dicastero per la Cultura e l'Educazione). Moderatore: Prof. Ottavio Bucarelli (Direttore Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa, Pontificia Università Gregoriana).

L'arte di Fonseca può essere considerata come una finestra attraverso la quale possiamo vedere cosa era successo per secoli al cristianesimo in India. Il suo tentativo di articolare un cristianesimo inculturato sia nella pratica artistica che nell'iconografia cristiana, rende Fonseca un pioniere del pensiero postcoloniale indiano.



Samuele Sangalli (edited by)

Ciudad de Mexico: between Ancient Myth and Contemporary Complexity

Roma, GBPress, 2022, pp. 340



Presentato in Gregoriana il 28 novembre 2022. Sono intervenuti: Valentina Alazraki (Giornalista), Alberto Medardo Barranco Chavarria (Ambasciatore del Messico presso la Santa Sede), Rodrigo Guerra Lopez (Segretario della Pontificia Commissione per l'America Latina), Hans-Hartig Blomeier (Direttore Konrad-Adenauer-Stiftung Messico). Conclusioni: Samuele Sangalli (Coordinatore di Scuola Sinderesi). Saluti: Mark Lewis S.I. (Rettore della Pontificia Università Gregoriana), Nino Galetti (Direttore Konrad-Adenauer-Stiftung Italia).

Ciudad de México represents a privileged context for understanding the current structure of the development models of Latin American society, situated between historical heritage and current challenges. In this volume, the lectures of experts in various fields enable the three subsequent paths of study: on the regulatory criteria that govern city administration; on its development in comparison with current sustainability parameters; on the paradigmatic characters of a neighbourhood like Santa Fe.

Contributi: Pablo Vidal García LC, Luis Alfonso Orozco LC, Margarita Martínez Fisher, Victor Hernández Huerta, Luis Felipe Bravo Mena, Celine de Mauleon, Julieta Becerril Romero, Mario Ángel Flores Ramos, Rodrigo Guerra López, Gianmaria Alessandro Ruscitti, Alberto Medardo Barranco Chavarria, Darius Allen Lawrence LC, Mylene Cano, Balam Quitzé Loza Ramos LC, Rodrigo Iván Cortés Jimenez, Santiago García LC.



Enrichetta Cesarale

L'Agnello, il Drago e le Donne. L'invidia della triade demoniaca

e la vittoria di Cristo Agnello in piedi come ucciso

Assisi, Cittadella Editrice, 2022, pp.436



Presentato in Gregoriana il 1° dicembre 2022. Sono intervenuti: Mark Lewis S.I. (Rettore della Pontificia Università Gregoriana), Dariusz Kowalczyk S.I. (Pontificia Università Gregoriana), S.E. Mons. Luigi Vari (Arcivescovo di Gaeta), Nuria Calduch (Pontificia Università Gregoriana), Enrichetta Cesarale (Pontificia Università Gregoriana). Modera: Philipp Renczes S.I. (Decano della Facoltà di Teologia).





Jaquineau Azetsop, S.I. – Paolo Conversi

Foundations of Integral Ecology

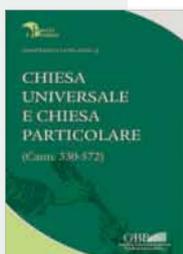
Roma, Gregorian & Biblical Press (Chiesa e Società 9), 2022, pp. 582



Presentato in Gregoriana il 28 febbraio 2023. Sono intervenuti: Mauro Mantovani (Docente di Filosofia Teoretica, Pontificia Università Salesiana), Mauro Magnani (Docente di Economia Internazionale, Università Luiss Guido Carli), Stella Morra (Docente di Teologia e Direttrice del Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado"). Saluti: Philipp Renczes S.I. (Decano della Facoltà di Teologia), Gaetano Piccolo S.I. (Decano della Facoltà di Filosofia), Peter Lah S.I. (Decano della Facoltà di Scienze Sociali), Bryan Lobo S.I. (Decano della Facoltà di Missiologia). Moderatore: Paolo Conversi (Coordinatore dell'Osservatorio Laudato Si', Pontificia Università Gregoriana).

The notion of integral ecology is complex and multidimensional. It expresses an ideal that requires a long-term commitment in order to be fulfilled. It offers ample space for research and development in a multiplicity of fields, and opens the door to an interdisciplinary dialogue based on the awareness that "everything is intimately interconnected".

Contributi: Jaquineau Azetsop S.I., Paolo Conversi, Paolo Foglizzo e Pierre Martinot-Lagarde S.I., Francesco Gambino, Paul Tang Abomo S.I., Ciara Murphy, Gaetano Piccolo S.I., Louis Caruana S.I., Lorena Congiunti, Jakub Gorczyca S.I., Gerard Kevin Whelan S.I., Adrien Lentiampa Shenge S.I., Ferenc Patsch S.I., Elisabetta Casadei, Prem Xalxo S.I., René Micallef S.I., Giacomo Costa S.I., Bruno Bignami, Ligita Ryliskyte SJE, Bryan Lobo S.I.



Gianfranco Ghirlanda S.I.

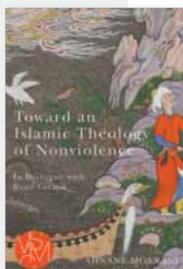
Chiesa universale e chiesa particolare (Cann. 330-572)

Roma, GBPress (Diritto Canonico 9), 2023, pp.1120



Presentato in Gregoriana il 24 aprile 2023. Sono intervenuti: S.E. Mons. Alejandro Arellano Cedillo, Mons. Gian Paolo Montini, Mons. Patrick Valdrini, S.E.R. Card. Gianfranco Ghirlanda S.I. Ha introdotto: Ulrich Rhode S.I. (Decano della Facoltà di Diritto Canonico).

Questo volume, frutto di 40 anni d'insegnamento dell'autore nella Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Gregoriana e dell'esperienza di Consultore per tanti di vari Dicasteri della Curia Romana, è pensato e redatto per l'utilità di docenti di diritto canonico, come pure studenti di licenza e di dottorato, nonché di cultori della materia.



Adnane Mokrani

Toward an Islamic theology of nonviolence. In dialogue with René Girard

East Lansing (MI), Michigan State University Press, 2022, pp. 122



Presentato in Gregoriana il 22 marzo 2023. Sono intervenuti: Bryan Lobo S.I. (Decano della Facoltà di Missiologia), Debora Tonelli (Facoltà di Scienze Sociali; Georgetown Representative in Rome), Paolo Trianni (Facoltà di Missiologia), Adnane Mokrani (Facoltà di Missiologia). Moderatore: Ambrogio Bongiovanni (Direttore del Centro di Studi Interreligiosi della Gregoriana).

This groundbreaking book offers the first systematic study of the Qur'an and Islamic history in the light of René Girard's mimetic theory. Girard did not deal deeply with Islam, offering only scattered hints in some interviews after the September 11, 2001, attacks in the United States. Addressing this gap in Girardian studies, Adnane Mokrani aims to develop an Islamic theology that goes beyond just war theory to adopt a radical nonviolent approach.



Roberto Regoli, Riccardo Piccioni, Ilaria Fiumi Sermattei (a cura di)

Lo Stato Pontificio sotto Leone XII. Politiche, periferie e società

Ancona, Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche, n. 381, 2022, pp. 388



Presentato in Gregoriana il 13 giugno 2023. Sono intervenuti: Mario Caravale (Sapienza Università di Roma), Marina Formica (Università degli Studi di Roma Tor Vergata), Silvano Giordano (Pontificia Università Gregoriana). Saluti iniziali: Délio Mendonça S.I. (Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa), Francesco Guida (Direttore del Comitato di Roma dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano), Dino Latini (Presidente del Consiglio Regionale delle Marche), Chiara Biondi (Assessore alla Cultura – Regione Marche), Marco Filippini (Sindaco di Genga). Moderatrice: Angela Ambrogetti (Direttore editoriale "ACI Stampa").

Contributi: Alfonso Alibrandi, Francesco Bartoini, Matteo Binasco, Monica Calzolari, Andrea Cicerchia, Maria Ciotti, Augusto Ciuffetti, Chiara Coletti, Ninfa Contigiani, Piero Crociani, Maria Carmela De Marino, Ilaria Fiumi Sermattei, Mathieu Grenet, Virgilio Ilari, Maria Lupi, Stefania Petrillo, Riccardo Piccioni, Maria Antonietta Quesada, Roberto Regoli, Donatella Strangio. Presentazione: Dino Latini. Premessa: Valerio Barberis.

Riviste universitarie - Abbonamenti



Abbonamenti e acquisto di singoli volumi:

www.gbpress.org

Piazza della Pilotta, 4

00187 Roma (Italia)

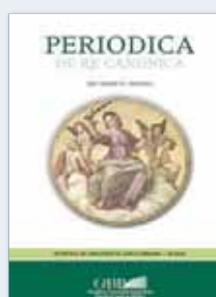
Tel. +39 06 6781567 -

E-mail: periodicals@biblicum.com



Archivum Historiae Pontificiae

- volume 55 (2021) - Sectio thematica «La cura animarum nella città di Roma. L'attività del vescovo di Roma tra storia, liturgia e cultura materiale (secc. IV-VIII)» Roma, Gregorian & Biblical Press, 2023



Gregorianum

- volume 102, fascicolo 3
- volume 102, fascicolo 4 (I cambiamenti antropologici nella pandemia I)
- volume 103, fascicolo 1 (I cambiamenti antropologici nella pandemia II)
- volume 103, fascicolo 2
- volume 103, fascicolo 3
- volume 103, fascicolo 4
- volume 104, fascicolo 1
- volume 104, fascicolo 2
- volume 104, fascicolo 3 (Adamo, dove sei? La questione antropologica oggi)

Roma, Gregorian & Biblical Press, 2022-2023

Periodica de Re Canonica

- volume 110, fascicolo 2
- volume 110, fascicolo 3
- volume 110, fascicolo 4
- volume 111, fascicolo 1 (In memoriam Patri I. Gordon)
- volume 111, fascicolo 2
- volume 111, fascicolo 3
- volume 111, fascicolo 4
- volume 112, fascicolo 1
- volume 112, fascicolo 2

Roma, Gregorian & Biblical Press, 2022-2023

Rivista universitaria online



I numeri 34 e 35 (2023) della rivista online *Ignaziana* (www.ignaziana.org) raccolgono ricerche inedite nonché contributi pronunciati in occasione di eventi organizzati dal Centro di Spiritualità Ignaziana.

Dopo aver sentito il parere del Consiglio del Rettore e in conformità con l'articolo 26 del Regolamento Generale dell'Università, il Rettore della Pontificia Università Gregoriana P. Mark A. Lewis, S.I. ha nominato per un mandato di tre anni come Direttore della rivista *Ignaziana* P. Giuseppe Di Luccio S.I., Vice-Rettore Accademico della Gregoriana.

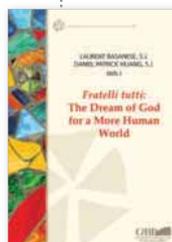
Pubblicazioni 2022/2023



Paolo Benanti

Tecnologia per l'uomo. Cura e innovazione

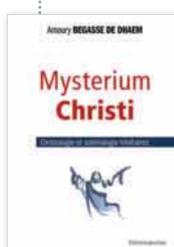
Cinisello Balsamo (MI), San Paolo (Il mondo che vogliamo), 2022, pp. 168



Laurent Basanese, S.I. – Daniel Patrick Huang, S.I. (edd.)

Fratelli tutti: the dream of God for a more human world

Roma, Gregorian & Biblical Press (Interreligious and Intercultural Investigations), 2022, pp. 184



Amaury Begasse de Dhaem, S.I.

Mysterium Christi. Christologie et sotériologie trinitaires

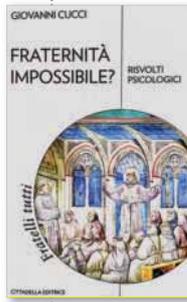
Paris, Éditions jésuites, 2022, pp. 734



Nuria Calduch Benages

Fuente de agua viva. Biblia, mística y vida consagrada

Madrid, Publicaciones Claretianas, 2022, pp. 209



Giovanni Cucci, S.I.

Fraternità impossibile? Risvolti psicologici

Assisi, Cittadella Editrice (Fratelli tutti), 2022, pp. 144



Pino Di Luccio, S.I.

La parola di Dio e il tempo della salvezza. Il vangelo secondo Giovanni e il suo contesto

Cinisello Balsamo (MI), San Paolo (Lectio), 2021, pp. 176



Pino Di Luccio, S.I.

Fraternità resiliente. Attualizzazioni della teologia giovannea nel contesto del Mediterraneo

Trapani, Il pozzo di Giacobbe (Sponde), 2022, pp. 144



Pino Di Luccio, S.I.

Il cuore di Gesù nelle parole dei Salmi. Un itinerario di preghiera

Roma, Apostolato della preghiera (Bibbia e preghiera), 2023, pp. 167



Pino Di Luccio, S.I.

Il Vangelo secondo Giovanni

Cinisello Balsamo (MI), San Paolo (Guida alla Bibbia), 2023, pp. 240

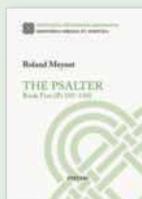


Fabrizio Ficca

Blood and Liminality. A common thread in the book of Exodus

Roma, Gregorian & Biblical Press (Analecta Biblica), 2023, pp. 272

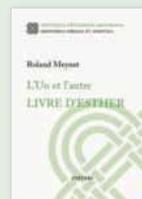
Collana "Rhetorica Biblica et Semitica"



Roland Meynet, S.I.

The Psalter. Book Five (Ps 107-150)

Leuven - Paris - Bristol, Peeters (Rhetorica Biblica et Semitica), 2021, pp. 637



Roland Meynet, S.I.

L'Un et l'autre Livre d'Eshter

Leuven - Paris - Bristol, Peeters (Rhetorica Biblica et Semitica), 2022, pp. 601



Roland Meynet, S.I.

L'ensemble des Cinq Rouleaux. Cinq femmes ensemble

Leuven - Paris - Bristol, Peeters (Rhetorica Biblica et Semitica), 2022, pp. 151



Roland Meynet, S.I.

The Psalter. The Whole of the Book of Praises

Leuven - Paris - Bristol, Peeters (Rhetorica Biblica et Semitica)

Atti di Convegni



Ulrich Rhode, S.I.
(with Walter Oxley - edd.)

*A Treasure to Be Shared:
Understanding Anglicanorum
coetibus.*

The Catholic University
of America Press,
Washington DC, 2022, pp. 128



**S. Brodeur, M.C. Giannini,
N. da Silva Gonçalves,
M.M. Morales, H. Pietras,
N. Steeves, D. Vitali (edd.)**

*Ripensare Bellarmino
tra Teologia, Filosofia e Storia*

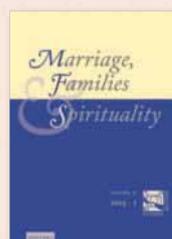
Roma, Gregorian & Biblical Press
(Analecta Gregoriana),
2023, pp. 366



**Nuria Calduch-Benages –
Fabrizio Ficco – Paolo Rocca (edd.)**

*Il fuoco della Parola.
Il lezionario e l'eucologia
della solennità di Pentecoste*

Cinisello Balsamo (MI), San Paolo (Lectio),
2023, pp. 240



**Marriage, Families & Spirituality
volume 29 (2023 / I)**

*Special Theme Issue - Pastoral
Practices, Life Experience,
and Moral Theology*

Leuven - Paris - Bristol, Peeters
(INTAMS Review)



Massimo Grilli

*Una sfida per la Chiesa.
La sinodalità nell'opera lucana*

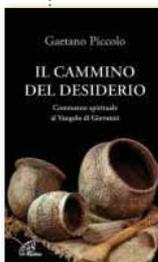
Roma, Paoline (Saggistica),
2022, pp. 114



René Micallef, S.I.

*Fratellanza.
Una virtù politica e religiosa*

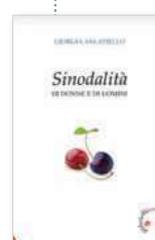
Cinisello Balsamo (MI), San Paolo
(Il mondo che vogliamo),
2022, pp. 144



Gaetano Piccolo, S.I.

*Il cammino del desiderio.
Commento spirituale
al Vangelo di Giovanni*

Roma, Paoline,
2022, pp. 224



Giorgia Salatiello

*Sinodalità di donne
e di uomini*

Verona, Gabrielli Editore,
2022, pp. 96



Johannes Stoffers, S.I.
(und Georg Sans, S.I. - eds.)

*Religionsphilosophie
nach Fichte. Das Absolute
im Endlichen*

Stuttgart, J.B. Metzler (NHREL),
2022, pp. VI+354



**Rossano Zas Friz
De Coll,**

*Ignatian Christian Life:
A New Paradigm*

Boston, Institute for
Advanced Jesuit Studies
(Jesuit Sources), 2021, pp. 187

Dissertazioni difese

a cura della SEGRETERIA GENERALE

Tra il 1° marzo 2022 e il 28 febbraio 2023, sono state difese le seguenti Dissertazioni di Dottorato.

TEOLOGIA

AGBO, Jean Florent

L'uomo alla luce di Cristo (GS 22) nei documenti della Commissione Teologica Internazionale (1969 - 2009)
[Körner, 10254]

ARTEAGA ECHEVERRÍA, Pablo

Hacia una escatología pneumatológica en Yves Congar
[Vetò, 10227]

BENAKOVIC, Ivan

The dynamism of naming in the Book of Revelation. An analysis of the concept of name in the Book of Revelation
[Pedroli, 10220]

BORGHETTO, Matteo

Sinodalità autentica o parlamentarismo latente? Il sinodo dei vescovi e il concetto teologico di "rappresentanza": studio dell'ecclesiologia di Pierre Bohier (1315?-1388?) e delle proposte "de Synodo" di Joseph Gremillion (1971) per una riflessione sull'oggi ecclesiale
[Vitali, 10189]

CAMPINHO DIAS PASSOS, Gleizer

Gesù Cristo: L'Uomo celeste (cf. 1Cor 15,47) - Il vero teandrisimo del Figlio eterno secondo Louis Bouyer
[Begasse De Dhaem, 10257]

CASTILLO ELIZONDO, Jorge Armando

Alegrarse, un itinerario hacia el Dios de la paz. Estudio exegético-teológico de 1Tes 5,12-24 y Flp 4,2-9
[Brodeur, 10206]

CURINA, Matteo

La Trinità e il mondo nelle Collationes in Hexaëmeron di Bonaventura da Bagno-regio
[Bonanni, 10277]

DE LA CAL ARAGÓN, Ignacio

Sacerdos floret, Ecclesia floret. El presbiterado y su relación con la concepción

eclesiológica en santo Tomás de Aquino
[Andereggen, 10229]

DE SOUZA BARBOSA, Roberto Mario

Diferenza apocalittica. Cristianesimo e teologia a partire dal contributo di E. Käsemann
[Nitrola, 10232]

FERNÁNDEZ SALDÍAS, José Ignacio

«Es la Iglesia entera que se congrega». Estudio teológico sobre la participación del episcopado de Chile en el Concilio Vaticano II
[Vitali, 10214]

HENAO LOPEZ, Victor Manuel

«Trae tu mano y métela en mi costado» (Jn 20,27). El tacto en el Evangelio de Juan
[Pedroli, 10211]

HONEGGER, Mauritius Marco Rudolf

Das Schlaf-Motiv im Markusevangelium. Eine exegetische und theologische Untersuchung
[Grilli, 10266]

JELICIC KRAJCAR, Andjela

A Sacrifice of Praise. An Exegetical-Theological Investigation of Heb 13,15
[Brodeur, 10268]

JOB PERIMCHERRY, Jino

Old and New Exodus according to Ezekiel 20,1-44: A Text-Critical, Historical and Theological Study
[Babota, 10217]

JUN, Ingeol

Libertà escatologica. Una riflessione sulla teologia etico-politica di Jürgen Moltmann
[Nitrola, 10212]

KRISTIATMO, Thomas

Historicity, objectivity and the Church: a systematic proposal based on a dialectical study of Avery Dulles' method of models employing the thought of Bernard Lonergan
[Whelan, 10231]

MANJILIKATTU ANTONY, Robert Roy

The uniqueness and salvific universality of Jesus Christ: A dialogical-critical study of the positions of Joseph Ratzinger and

Michael Amaladoss

[Corkery, 10196]

MASUDA, Ken

El redescubrimiento de la maternidad de la Iglesia vivificada y vivificadora según Matthias Joseph Scheeben, Hugo Rahner y Henri de Lubac
[Henn, 10215]

MBIZI PHANZU, Richard

La christicité de l'homme, paradigme épistémologique de son mystère. Pertinence d'une anthropologie christologique chez Bernard Sesböüé
[Begasse De Dhaem, 10283]

MITCHELL, John Paul Charles

Ziba and Mephibosheth: Minor Characters and the Drama of Reading in the Characterization of David's Denouement in 1-2 Samuel
[Sonnet, 10253]

MKUMBIRA, Peter

«I lay down my Psychè so as to take it up again» (John 10,17). The Role of the Noun Psychè in the Theology of Chapter 10 and the Entire Gospel of John
[Jojko, 10241]

MULOMBO SUKISA, Olivier

La centralité de Jésus-Christ dans la protologie et l'eschatologie chez Karl Rahner
[Nitrola, 10262]

NDONDO AKWEL-MPEM, Olivier

La responsabilité humaine face à la crise écologique actuelle. Une lecture africaine de l'encyclique Laudato Si' du Pape François
[Nitrola, 10249]

NWODO, Marcellinus Okechukwu

Relation Between the Trinity and the Incarnation: Thomas F. Torrance and Joseph Ratzinger on Access to God in Jesus Christ
[Vetò, 10225]

OBEID, Charlotte

Le langage métaphorique dans le texte hébreu de Ben Sira
[Calduch-Benages, 10230]

ONUORAH, Daniel Ogochukwu
"Let an omer of it be kept throughout your generations". Social memory in Exodus 16 and the identity of the Exilic/Post-Exilic Israel

[Ficco, 10182]

PAGOT, Talis
L'educazione sessuale nell'ambito scolastico cattolico della Arcidiocesi di Porto Alegre: l'educazione integrale in una cultura di incontro

[Benanti, 10259]

PASCARELLA, Marco
La teologia della chiesa locale. Uno studio alla luce del magistero conciliare di fronte alla sfida della sinodalità

[Mmassi, 10205]

PONPANAL VARKEY, Noby
The Church as the community of disciples in "communion": Avery Dulles' ecclesial model 'the church as the community of disciples' with special reference to the concept of 'communion' in Joseph Ratzinger: a comparison

[Capizzi, 10247]

QUERO, Roberto
La legittimità dell'immagine: Magnum est pietatis mysterium. Dibattiti ricorrenti sull'immagine come luogo teologico e come espressione di percorsi di fede

[Tenace, 10199]

RIZZI, Gian Battista
La teologia di Alexander Schmemmann come chiave di lettura del Magistero di Papa Francesco in ordine alla formazione del sacerdote

[Tenace, 10204]

SAAD, Assaad
Riconciliazione, pace e Spirito Santo. Studio esegetico-teologico di Rm 5,1-11 e Ef 2,11-22

[Brodeur, 10213]

SENJAN, Davor
Formare i seminaristi alla fedeltà alla vocazione sacerdotale. Analisi e proposte formative

[Pieri, 10222]

SIMONCINI, Luca
Il bene come rivelazione dell'amore trinitario nella teologia di Hans Urs von Balthasar

[Vetò, 10264]

THOMAS, Legin
Integral Human Development as an Af-

firmation of Human Dignity: A Comparative Study on the Anthropological Vision of John Paul II and Gandhi's "Sarvodaya"

[Mmassi, 10194]

TRAN, Francis Vu
The Dark Night of Agur's Soul: The Words of Agur in Proverbs 30,1-9

[Calduch-Benages, 10201]

VASKO, Ivan
Il metodo teologico e la testimonianza da teologo. Il pensatore ucraino Gregorio Skovoroda (1722-1794)

[Tenace, 10197]

VELÁZQUEZ FLORES, Marlon José
Dignidad del indígena latinoamericano. Relectura del debate en el contexto de la celebración del V centenario. Evolución y novedad en el ámbito antropológico

[Tenace, 10226]

YOUSSEF, Jihad
Ibn at-Tayyib's Commentary on Deuteronomy Critical Edition, English Translation and Theological Analysis of an 11th Century Arab Christian Exegesis

[Körner, 10228]

ZANDA, Diego Antonio
"In Christus durch den Heiligen Geist". Antropologia e pneumatologia nella Kirchliche Dogmatik di Karl Barth

[Bonanni, 10237]

DIRITTO CANONICO

ABURTO FUENTES, Juan Mauricio
Pericia e imputabilidad penal

[Astigueta, 10272]

DE PAPE PORTOCARRERO DE ALMADA E ARY, Antón
La sanazione degli atti della potestà esecutiva. Indagine sistematica, con attenzione particolare ad una recente sentenza della Segnatura Apostolica

[Rhode, 10280]

LAMATA MOLINA, Pablo Eduardo
Descentralización y Communio hierar- chica. La relación entre el ministerio episcopal y el ministerio petrino

[Modric, 10263]

MAMMARELLA, Alessandro
Il favoreggiamento. Studio sulla fattispecie nel diritto penale canonico e sulle questioni odierne

[Astigueta, 10275]

MANCINI, Lorenzo
L'esercizio della potestà giudiziale nella Chiesa da parte dei fedeli laici. Sviluppo e interpretazione della normativa canonica

[Montini, 10269]

SEBASTIAN, Arul Kumar
Religious elevated to episcopate: a historical, theological and juridical approach in CIC 1983

[Sugawara, 10255]

TOURE, Pelamifih Serge Arnaud
Le Società di vita apostolica nella Chiesa: Storia, natura giuridica e vincoli

[Sugawara, 10209]

FILOSOFIA

CHAKKALAKKAL RAPPAL, Treejo
Nature as inherently dynamic: Whitehead's process metaphysics versus Dispositionalism in Analytic Philosophy

[Caruana, 10191]

KOOTHOTTIL MATHEW, Biju
Human Plurality Against Totalitarianism: Hannah Arendt as the solution for RSS Hindutva politics in India

[Gorczyca, 10216]

MACHARIA, Timothy Maina
Epistemology of Religious Testimony and Authority

[Rojka, 10236]

MENDONSA, Sheryl Jeevan Joseph
Practical Rationality and Biological Ethics: Exploring the consistency between A. MacIntyre's views and Biological Evolution

[Caruana, 10192]

OTIENO, Erick Omondi
La realtà del soggetto conoscente commisurata all'essere: le opzioni teoretiche di A. Rosmini

[Finamore, 10210]

PANICO, Dario Valentino
Maestro e Salvatore - filosofia e cristologia in Kierkegaard e Rahner

[Di Maio, 10242]

STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

AURELIO, Antonio Ailson
A reorganização da Igreja no Paraná durante o episcopado de Dom João

Francisco Braga (1908-1935): atores, estratégias e conflitos
[Gonçalves, 10240]

BONIZZI, Claudio
"La questione dell'Amazzonia": l'erezione delle prefetture apostoliche del Solimoes Superiore e di Tefe (1904-1910)
[Giordano, 10246]

HABIMANA, Michel
Intervention de l'Église Catholique dans la résolution des conflits socio-ethniques au Burundi (1903-1988)
[Tang Abomo, 10261]

MACHILA, Timothy Mwanjala
The impact of Propaganda Fide in the work of evangelization and resolving territorial disputes: Case study of the Holy Ghost Fathers and Consolata Missionaries in Kenya (1902-1931)
[Mikrut, 10221]

MURO MINGO, Jorge
Toledo, Primada de España: origen, fundamentos y consecuencias (ss. VI-VIII)
[Oberholzer, 10258]

PEREGO, Stefano
Una vita per la vita delle Chiese. Persecuzione e martirio al tempo di Ignazio, all'ombra dei Maccabei
[Tanzarella, 10186]

PIZZAMANO, Anna
La cappella agostiniana di S. Croce a Montefalco (PG) nel contesto culturale e storico-artistico del Trecento in Umbria
[Gigliozzi, 10251]

RAMIREZ ZAMBRANO, Rodrigo Alex
Constitutiones Ordinis Fratrum Praedicatorum. Génesis, peculiaridad y consistencia (1216-1362)
[Defraia, 10245]

SCIBERRAS, Josef
«Forti et perseveranti virtute professionem vestram teneatis» Il generalato di Paolo Micallef O.S.A. fra soppressioni e ricostruzione (1855-1865)
[Lovison, 10265]

MISSIOLOGIA

LUCA, Stefano
L'«integrazione integrale» tra giovani cattolici e giovani musulmani: via francescana di ri-evangelizzazione, categoria innovativa per l'attuale missione della Chiesa in Italia
[Basanese, 10281]

MAKSIMOV, Alexey
La luce di Cristo illumina tutti. Prosvetshenie (illuminazione) come concetto misilogico nella mentalità ortodossa russa
[Marani, 10278]

SCIENZE SOCIALI

BINDIA, Jean Paul Ier
Exploitation minière, pauvreté et violence quotidienne à Kédougou. Esquisse d'une socio-anthropologie du pouvoir de l'or
[De Matteis, 10218]

LUBULA, Joseph
Church presence in the New Mediated Space: The challenges and opportunities for effective communication in the Ugandan broadcasting environment
[Lah, 10195]

MBELE AYISSI, Marie Veronique
L'impact des représentations sociales sur l'insertion des personnes malades d'épilepsie au Cameroun
[Tang Abomo, 10233]

MEZA GAVILANES, Diego Ignacio
"Chumarse en los Andes". Gramática política del alcohol en el resguardo indígena del Gran Cumbal - Colombia
[De Matteis, 10244]

MEZA MALDONADO, Paola Alicia
El Estatus de Inmigrante como Factor de Desigualdad Escolar en los Colegios de Nivel Secundaria de la Región Lima
[Ehret, 10239]

MINANI, Rosette
L'impact de la perception du paludisme sur l'itinéraire thérapeutique des patients adultes au Burundi
[Tang Abomo, 10235]

NDUWIMANA, Concilie
Les médias socio-numériques et l'éducation des adolescents au Burundi: cas de la ville de Bujumbura
[Lah, 10234]

NSHOGOZA, Francois-Xavier
Le système du trafic illicite de migrants et la sécurité internationale. Étude sur la Marsica (Italie)
[Palladino, 10252]

SPIRITUALITÀ

AGOHA, Emmanuel Ikechukwu
«As the Father has sent me, so I send you» (Jn 20:21). The mission of Jesus and its Application to the Church in Nigeria, in Igbo Spirituality
[Jojko, 10248]

BELLA, Luciano Giuseppe
Una paternità abitata dallo Spirito. Il vissuto spirituale di Giovanni Battista Arista (1863-1920)
[Pieri, 10279]

BERTOLACCI, Cesar Pablo
S. Pedro Fabro, SJ - El mejor en el arte de dar los Ejercicios Espirituales
[González Magaña, 10290]

BROMBIN, Alessia
Il concetto di quiete nella spiritualità di Gregorio Palamas. Studio comparativo delle fonti dell'esicasmo tardo-bizantino
[Tenace, 10188]

CIPOLLONE, Giammaria
Il discernimento in Paolo di Tarso alla luce del sentire sapienziale di Israele. Uno studio esegetico e teologico-spirituale
[Pieri, 10238]

CONDE PONS, María De Los Ángeles
«Il cammino spirituale e comunionale, nel progetto di costruzione della chiesa dell'Università Francisco de Vitoria»
[Rupnik, 10267]

GIANOLA, Michele
La Teologia simbolica di Charles André Bernard, S.J. (1923-2001). Valutazioni e prospettive
[Zas Friz De Col, 10203]

GRANDE, Alessandro
L'educazione cristiana come itinerario di conversione. Una lettura teologico-spirituale della proposta educativa di Carlo Maria Martini alla luce degli Esercizi spirituali ignaziani
[Pieri, 10250]

IBARRA NUNGARAY, Veronica
Elementos formativos en la espiritualidad de Jaime Bonet y el carisma Verbum Dei. Líneas para la formación a la luz de un carisma
[Pinto, 10256]

NAM, Sang-woo
La conversione ecologica in «Laudato

si'»: analisi teologica della conversione ecologica attraverso la confluenza del Cantico delle Creature con gli Esercizi spirituali e attualizzazione nella diocesi An-dong in Corea del Sud
[Pinto, 10273]

NGUYEN, Thanh Tuan

La "stima di sé" del soggetto vocazionale. Approccio interdisciplinare alla santità secondo il pensiero ed il sentire dell'Apostolo Paolo
[González Magaña, 10223]

NNABUENYI, Linus Obichukwu

Total Self-Giving in Love: an essential element of vocational maturation for the Catholic priesthood. A Study of the Magisterium of John Paul II on Priestly Life and Formation
[Szentmartoni, 10224]

RAKOTONDRAVAO, Jean Marie Helpa

La Mission christologique et salvifique de Saint Louis-Marie Grignon de Montfort (1673-1716). Don de soi pour le salut des âmes et sa contribution pour la mission montfortaine à Madagascar
[Caroleo, 10198]

SÁNCHEZ DE LA TORRE, Edgar

Análisis, interpretación y actualidad de la

vida cristiana de Félix de Jesús Rougier
[Zas Friz De Col, 10276]

VARGAS GÓMEZ, Juan Dario

Búsqueda de Dios y "diálogo de la salvación" una lectura creyente del Magisterio de la Iglesia
[González Magaña, 10243]

PSICOLOGIA

BEEGE, Manuel Dominik

"Leitmarken für den Priester von Heute" - Eine qualitative Studie zu Einstellungen und Einstellungsänderungen im Priesterbild durch die Auseinandersetzung mit Fragen zu Kinderschutz und Missbrauchsprävention
[Zollner, 10260]

FAVATA, Fabio

Human formation in the training to priesthood. An exploration of mental and psychosexual health in chinese seminarians
[Fuchs, 10271]

HWANG, Eunmo

Narcissism, Attachment and Self-Discrepancy among Korean Catholic Young Adults
[Hwang, 10207]

KIRIYANTHAN JOHN, Jo Paul

Human formation and the development of self-esteem. Grounded theory research in Indian seminaries
[Zollner, 10200]

NAFFAH, Antonio

The contribution of human formation in psychosexual maturity, an empirical study based on Maronite seminarians
[Fuchs, 10185]

PATRICK, Arokiaj Joseph

Smartphones as Transitional Objects and Potential Spaces: A Phenomenological study of Consecrated Religious Men
[Noronha, 10202]

RIGON, Samuela Caterina

La relazione tra la soddisfazione di vita e attaccamento a Dio, assertività e compassione tra le suore in Italia
[Hwang, 10219]

SAROSI, Iuliana

Competenze di base nell'accompagnamento personale in una prospettiva cristiana. Studio comparativo tra l'approccio psicoanalitico relazionale e l'accompagnamento psico-spirituale secondo A. Manenti
[Zollner, 10208]

Nomine ex alumni

a cura della SEGRETERIA GENERALE

NOMINE EPISCOPALI

Nel periodo compreso tra il 24 maggio 2022 e il 12 maggio 2023, il Santo Padre Francesco ha nominato Vescovi i seguenti ex alumni:

Rev. **Erik T. Pohlmeier**, finora Direttore della Formazione Permanente del Clero, per il Diaconato Permanente e Parroco della Christ the King Parish a Little Rock (U.S.A.), a Vescovo della Diocesi di Saint Augustine (U.S.A.). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1994/1995 al 1996/1997.

Rev. **Riccardo Lamba**, finora Parroco di San Ponziano a Roma, a Vescovo Ausi-

liare di Roma. Studente nei cicli di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia e di Baccalaureato, Licenza e Dottorato nell'Istituto di Psicologia dall'a.a. 1986/1987 al 1991/1992.

Rev. **Daniele Salera**, finora Parroco di San Fiorenzo a Roma, a Vescovo Ausiliare di Roma. Studente nei cicli di Baccalaureato nelle Facoltà di Teologia e di Filosofia e di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 1997/1998 al 2008/2009.

S.E. Mons. **Baldassarre Reina**, del Clero dell'Arcidiocesi Metropolitana di Agrigento, già Rettore del Seminario Maggiore Arcivescovile (Italia), a Vescovo Ausiliare di Roma. Studente nei cicli di Baccalaureato, Licenza e Dottorato nella

Facoltà di Teologia dall'a.a. 1993/1994 al 2007/2008.

Rev. **Marcos José dos Santos**, finora Parroco di Nossa Senhora das Graças a Centenário do Sul - PR (Brasile), a Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi Metropolitana di Cascavel (Brasile). Studente nei cicli di Diploma nel Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori nei Seminari e di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 2003/2004 2004/ 2005.

Rev. Mons. **Walter Erbi**, a Nunzio Apostolico in Liberia con dignità di Arcivescovo. Studente nei cicli di Licenza dall'a.a. 1991/1992 al 1992/1993 e di Dottorato dall'a.a. 1999/2000 al 2001/2002, entrambi nella Facoltà di Diritto Canonico.

Rev. **Alex Tharamangalam**, finora Parroco della St. Sebastian's Church a Madthil (India), a Vescovo Ausiliare dell'Eparchia di Mananthavaddy (India). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 1986/1987 al 1989/1990.

Rev. P. **Algacir Munhak C.S.**, finora Superiore della Regione Sudamericana Nossa Senhora Mãe dos Migrantes dei Missionari Scalabriniani, a Vescovo della Diocesi di São Miguel Paulista (Brasile). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1995/1996 al 1996/1997.

Rev. Mons. **Giuliano Brugnotto**, finora Vicario Generale della Diocesi di Treviso (Italia), a Vescovo della Diocesi di Vicenza (Italia). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1991/1992 al 1995/1996.

Rev. Mons. **Valdir José de Castro**, a Vescovo della Diocesi di Campo Limpo (Brasile). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Storia Ecclesiastica e dell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 1991/1992 al 1993/1994.

Rev. Mons. **Alessandro Giraud**, finora Vicario Generale dell'Arcidiocesi Metropolitana di Torino (Italia), a Vescovo Ausiliare della medesima Arcidiocesi Metropolitana di Torino (Italia). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1999/2000 al 2003/2004.

Rev. Mons. **Luigi Roberto Cona**, finora Assessore per gli Affari Generali della Segreteria di Stato, a Nunzio Apostolico in El Salvador con dignità di Arcivescovo. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1989/1990 al 1992/1993.

Rev. **Niall Coll**, finora Parroco a Donegal e a Clare (Irlanda), a Vescovo della Diocesi di Ossory (Irlanda). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1987/1988 al 1988/1989 e dall'a.a. 1992/1993 al 1994/1995.

Rev. **Joseph Bui Cong Trac**, finora Rettore del Seminario Maggiore di Hồ Chí Minh Ville (Vietnam), a Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Thành-Phô-Hồ Chí Minh

(Vietnam). Studente nei cicli di Baccalaureato, Licenza e Dottorato nella Facoltà di Scienze Sociali dall'a.a. 2004/2005 al 2009/2010.

Rev. **Emilio Nappa**, finora Ufficiale della Segreteria per l'Economia, a Segretario Aggiunto del Dicastero per l'Evangelizzazione con incarico di Presidente delle Pontificie Opere Missionarie, assegnandogli il titolo di Arcivescovo. Studente nei cicli di Baccalaureato, Licenza e Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1995/1996 al 2001/2002.

Mons. **António Manuel Bogaio Constantino**, finora Superiore Provinciale dei Missionari Comboniani del Cuore di Gesù e Presidente della Conferenza dei Religiosi in Mozambico, a Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Beira (Mozambico). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1997/1998 al 1999/2000.

Rev. Mons. **Enrico Trevisi**, finora Parroco della Parrocchia Cristo Re in Cremona e Coordinatore dell'Area Famiglia di famiglie, a Vescovo della Diocesi di Trieste (Italia). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1987/1988 al 1990/1991.

Rev. **Levente Balázs Martos**, finora Rettore del Seminario Centrale di Budapest (Ungheria), a Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi Metropolitana di Esztercom-Budapest (Ungheria). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1994/1995 al 1996/1997.

Mons. **Rolandas Makrickas**, Commissario Straordinario per la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore in Roma, a Vescovo titolare di Tolentino conferendogli il titolo personale di Arcivescovo. Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1992/1993 al 1994/1995 e poi nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Storia Ecclesiastica dall'a.a. 2000/2001 al 2003/2004.

Rev. **Gerardo Villalonga Hellín**, finora Vicario Generale e Amministratore Diocesano di Menorca (Spagna), a Vescovo della Diocesi di Menorca (Spagna). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1990/1991 al 1993/1994.

Rev. **David Abadías Aurín**, finora Parroco e Professore presso la Facultat de Teologia de Catalunya (Spagna), a Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Barcellona (Spagna). Studente nel ciclo di Licenza della Facoltà di Storia Ecclesiastica e poi di Dottorato nella Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa dall'a.a. 2003/2004 al 2007/2008.

Rev. Mons. **Giuseppe Mengoli**, finora Vicario Generale della Diocesi di San Severo e Parroco di Maria SS.ma Immacolata in Maglie (Italia), a Vescovo della Diocesi di San Severo (Italia). Studente nei cicli di Baccalaureato e di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1986/1987 al 1989/1990.

Rev. **Teodoro León Muñoz**, finora Vicario Generale della Diocesi di Sevilla (Spagna), a Vescovo Ausiliare della Arcidiocesi di Sevilla (Spagna). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato della Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1995/1996 al 1999/2000.

Rev. **Ramón Darío Valdivia Jiménez**, finora Parroco e Vicario Episcopale della Diocesi di Sevilla (Spagna), a Vescovo Ausiliare della Arcidiocesi di Sevilla (Spagna). Studente nel ciclo di Licenza della Facoltà di Filosofia dall'a.a. 2004/2005 al 2005/2006.

Rev. Padre **Francesco Neri O.F.M.** Cap., finora Consigliere Generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, a Arcivescovo della Arcidiocesi di Otranto (Italia). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1991/1992 al 1995/1996.

Rev. Mons. **Lawrence Mukasa**, finora Vicario Generale della Diocesi di Kasana-Luweero (Uganda), a Vescovo della Diocesi di Kasana-Luweero (Uganda). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Storia Ecclesiastica dall'a.a. 1989/1990 al 1990/1991.

Rev. **Andrea Andreozzi**, finora Rettore del Seminario Umbro di Assisi (Italia), a Vescovo della Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola (Italia). Studente nel ciclo di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 2004/2005 al 2010/2011.

ALTRE NOMINE EPISCOPALI ED ARCIIEPISCOPALI

S.E. Mons. **Bruno Valentin**, finora Vescovo Ausiliare della Diocesi di Versailles (Francia), a Vescovo Coadiutore della Diocesi di Carcassonne e Narbonne (Francia). Studente nel ciclo di Baccalaureato nelle Facoltà di Filosofia e di Teologia e nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1995/1996 all'a.a. 2000/2001.

S.E. Mons. **Enrique Benavent Vidal**, finora Vescovo della Diocesi di Tortosa (Spagna), a Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Valencia (Spagna). Studente nel ciclo di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1990/1991 al 1991/1992.

S.E. Mons. **Emmanuel Gobilliard**, finora Vescovo Ausiliare di Lyon (Francia), a Vescovo della Diocesi di Digne (Francia). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1993/1994 al 1995/1996.

S.E. Mons. **Ladislav Nemet S.V.D.**, finora Vescovo della Diocesi di Zrenjanin (Serbia), a Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Belgrado (Serbia). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia nell'a.a. 1986/1987 e dall'a.a. 1990/1991 al 1991/1992.

S.E. Mons. **Simon Ok hyun-jin**, finora Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Gwangju (Corea), a Arcivescovo della medesima Arcidiocesi (Corea). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Storia Ecclesiastica dall'a.a. 1996/1997 al 2001/1981.

S.E. Mons. **Giovanni Checchinato**, finora Vescovo della Diocesi di San Severo (Italia), a Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano (Italia). Studente nel ciclo di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 2004/2005 al 2011/2012.

S.E. Mons. **José Carlos Souza Campos**, finora Vescovo della Diocesi di Divinópolis (Brasile), a Arcivescovo Metropolita di Montes Claros (Brasile). Studente nel ciclo di Licenza della Facoltà di Teologia dall'a.a. 2000/2001 al 2001/2002.

S.E. Mons. **Juarez Sousa da Silva**, finora Vescovo della Diocesi di Parnaíba (Brasile), a Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Teresine (Brasile). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Storia Ecclesiastica dall'a.a. 1998/1999 al 2000/2001.

S.E. Mons. **Giuseppe Laterza**, finora Consigliere di Nunziatura, a Nunzio Apostolico nella Repubblica Centrafricana e in Ciad. Studente nel ciclo di Baccalaureato della Facoltà di Teologia dall'a.a. 1990/1991 al 1992/1993. (05.01.2023)

S.E. Mons. **Giovanni Pietro Dal Toso**, già Segretario Aggiunto del Dicastero per l'Evangelizzazione con l'incarico di Presidente delle Pontificie Opere Missionarie, a Nunzio Apostolico in Giordania. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 1992/1993 al 1996/1997 e Docente Incaricato dall'a.a. 2006/2007 al 2009/2010.

S.E. Mons. **Hugo Alberto Torres Marín**, finora Vescovo della Diocesi di Apartadó (Colombia), a Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Santa Fe de Antioquia (Colombia). Studente nel ciclo di Licenza della Facoltà di Teologia dall'a.a. 1994/1995 al 1995/1996.

S.E. Mons. **Teodoro Gómez Rivera**, finora Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi Metropolitana di Tegucigalpa (Honduras), a Vescovo della Diocesi di Choluteca (Honduras). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 2000/2001 al 2001/2002.

S.E. Mons. **Michael Leniham O.F.M.**, finora Vescovo della Diocesi di La Ceiba (Honduras), a primo Arcivescovo Metropolita di San Pedro Sula (Honduras). Studente nel ciclo di Teologia Pastorale nella Facoltà di Teologia dal 1978/1979 al 1979/1980.

Rev. P. **Vusumuzi Francis Mazibuko O.M.I.**, finora Parroco di St. Mary's a Pietermaritzburg, Arcidiocesi di Durban (Sud Africa), a Vicario Apostolico di Ingwavuma (Sud Africa). Studente nel ciclo di Baccalaureato nelle Facoltà di Filosofia e di Teologia dall'a.a. 1992/1993 al 1994/1995 e di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 2002/2003 al 2004/2005.

S.E. Mons. **Francisco José Prieto Fernández**, finora Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Santiago di Compostela (Spagna), a Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Santiago di Compostela (Spagna). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1992/1993 al 1993/1994.

S.E. Mons. **Geovane Luís da Silva**, finora Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Belo Horizonte (Brasile), a Vescovo della Diocesi di Divinópolis (Brasile). Studente nel ciclo di Licenza della Facoltà di Teologia dall'a.a. 2003/2004 al 2004/2005.

INCARICHI AFFIDATI AD EX ALUNNI E/O DOCENTI

S.E.R. Mons. **Ilson de Jesus Montanari**, Segretario del Dicastero per i Vescovi, a Membro del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. Studente nei cicli di Baccalaureato e Dottorato della Facoltà di Teologia dall'a.a. 1986/1987 al 2011/2012.

S.E. Mons. **Giuseppe Andrea Salvatore Baturi**, Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Cagliari (Italia), a Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1992/1993 al 1993/1994 e dall' a.a. 2007/2008 al 2014/2015.

Mons. **Philippe Curbélié**, finora Capo Ufficio nel Dicastero per la Cultura e l'Educazione, a Sotto-Segretario del Dicastero per la Dottrina della Fede. Studente nei cicli di Baccalaureato, Licenza e Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1991/1992 al 1999/2000 e di Licenza nella Facoltà di Filosofia nell'a.a. 1996/1997, attualmente Docente Incaricato nella Facoltà di Teologia.

Dott.ssa **Maria Lia Zervino**, Presidente dell'Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche, a Membro del Dicastero per i Vescovi. Studentessa nel Joint Diploma nell'a.a. 2020/2021.

Rev. P. **Luigi Sabbarese C.S.**, Professore ordinario della Facoltà di Diritto Canonico

della Pontificia Università Urbaniana, a Vicario Giudiziale del Tribunale Ecclesiastico del Vicariato della Città del Vaticano. Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1986/1987 al 1987/1988.

Rev. **Giovanni Cesare Pagazzi**, finora Professore Ordinario di Ecclesiologia presso il Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II di Roma e Vice Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose Sant'Agostino di Lodi (Italia), a Segretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1992/1993 al 1996/1997.

Rev. **Fabio Pasqualetti** S.D.B., Decano della Facoltà di Scienze della Comunicazione Sociale della Pontificia Università Salesiana (Italia), a Consultore del Dicastero per la Comunicazione. Studente nel ciclo di Dottorato della Facoltà di Scienze Sociali dall'a.a. 2012/2013 al 2017/2018.

S.E. Mons. **Thibault Verny**, Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Parigi (Francia), a Membro della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori. Studente nei cicli di Baccalaureato e di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1994/1995 al 1998/1999.

S.E. Mons. **Alejandro Arellano Cedillo**, studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1992/1993 al 1997/1998 e attualmente Professore Invitato nella medesima Facoltà; il Rev. Don **Dario Vitali**, Professore Ordinario nella Facoltà di Teologia, la Prof.ssa **Rosalba Erminia Paola Manes**, Professore Straordinario nella Facoltà di Missiologia; il Rev. **Riccardo Battocchio**, Professore Invitato nella Facoltà di Teologia; il Rev. **Anthony R. Brausch**, studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 2004/2005 al 2017/2018; il Rev. **Raffaele Ponticelli**, studente nei cicli di Baccalaureato, Licenza e di Dottorato nel-

l'Istituto di Psicologia dall'a.a. 1990/1991 al 1995/1996 e la Rev. Suor **Lidia Ramona González Rodríguez** F.M.H., studentessa nei cicli Baccalaureato nelle Facoltà di Filosofia e Teologia e di Licenza e di Dottorato nell'Istituto di Psicologia dall'a.a. 1993/1994 al 2002/2003, a Consulteri del Dicastero per il Clero.

Suor **Regina Da Costa**, a Direttore nazionale delle Pontificie Opere Missionarie. Studentessa nel ciclo di Baccalaureato in Psicologia e nei cicli di Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Teologia, dall' a.a. 1995/1996 al 2019/ 2020.

S.E. Mons. **Baldassare Reina**, Vescovo Ausiliare della Diocesi di Roma, a Vicegerente con funzioni di Preposto del Palazzo Apostolico Lateranense della medesima Diocesi. Studente nei cicli di Baccalaureato, Licenza e Dottorato della Facoltà di Teologia dall'a.a. 1993/1994 al 2007/2008.)

Rev. Mons. **Daniel Pachó**, finora ufficiale della Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali della Segreteria di Stato, a Sotto-Segretario per il Settore multilaterale della Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali della Segreteria di Stato. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 2003/2004 al 2010/2011.

Rev. **José Miguel Asimbaya Moreno**, finora Cancelliere, Canonico e Parroco della Cattedrale di Quito (Ecuador), a Ordinario Militare per l'Ecuador. Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia nell'a.a. 1988/1989.

P. **Ulrich Rhode** S.I., Decano della Facoltà di Diritto Canonico; il Rev. Prof. **Paolo Benanti** T.O.R., Professore Straordinario presso la Facoltà di Teologia, e il Rev. Dott. **Matthias Ambros**, Docente Incaricato presso la Facoltà di Diritto Canonico, a Consulteri del Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

Rev. P. **Giulio Albanese**, Docente Incaricato in Comunicazione Sociale, eretto a Direttore dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali e dell'Ufficio per la cooperazione missionaria tra le Chiese.

P. **Hans Zollner** S.I., Preside dell'Istituto di Antropologia, consulente per il Servizio per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili per la Diocesi di Roma.

Rev. **András Dobos**, a Consultore della Commissione Speciale per la Liturgia del Dicastero per le Chiese Orientali. Studente nei cicli di Baccalaureato e di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 2003/2004 all'a.a. 2008/2009.

Rev. Mons. **Anthony Onyemuche Ekpo**, finora Ufficiale presso la Sezione per gli Affari Generali della Segreteria di Stato, a Sotto-Segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico nell'a.a. 2015/2016 e dall'a.a.2019/2020 al 2020/2021, attualmente Docente Incaricato nelle Facoltà di Diritto Canonico e di Scienze Sociali.

Mons. **Samuele Sangalli**, finora Ufficiale presso il Dicastero per i Vescovi, a Sotto-Segretario del Dicastero per l'Evangelizzazione, Sezione per la prima evangelizzazione e le nuove Chiese particolari. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 2000/2001 al 2003/2004 e attualmente Docente Incaricato Associato nell'Istituto di Antropologia.

Rev. Mons. **Antonio Pitta**, Professore Invitato nella Facoltà di Teologia; il Rev. **Walter Insero**, Docente Incaricato Associato nella Facoltà di Teologia; il Rev. **Richard Gibbons**, studente nei cicli di Baccalaureato e di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1994/1995 al 1999/2000, a Consulteri del Dicastero per l'Evangelizzazione, Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo.



STUDIARE ALLA GREGORIANA

Un'esperienza di studio unica

Facoltà di Teologia

www.unigre.it/Teologia

- Baccalaureato in Teologia
- Licenza in Teologia, con specializzazione in:
 1. Teologia biblica
 2. Teologia patristica e tradizione dei Padri
 3. Teologia fondamentale
 4. Teologia dogmatica
 5. Teologia morale
 6. Teologia comparata delle tradizioni cristiane – Studi ecumenici
- Dottorato in Teologia
- Diploma in Teologia pratica: specializzazione in Pastorale Familiare
- Joint Diploma in Ecologia Integrale

Facoltà di Diritto Canonico

www.unigre.it/Dirican

- Licenza e Dottorato in Diritto Canonico
- Diploma in Giurisprudenza Matrimoniale
- Diploma in Giurisprudenza Penale

Facoltà di Filosofia

www.unigre.it/Filosofia

- Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Filosofia

Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

www.unigre.it/Storia

- Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa
- Licenza e Dottorato in Storia della Chiesa
- Licenza e Dottorato in Beni Culturali della Chiesa
- Diploma in Antichità cristiane e medievali
- Diploma in Storia e Arte dei Giubilei

Facoltà di Missiologia

www.unigre.it/Missiologia

- Baccalaureato, Licenza, Dottorato e Diploma in Missiologia
- Renewal Program for Missionaries

Facoltà di Scienze Sociali

www.unigre.it/Scienze-sociali

- Baccalaureato in Scienze Sociali
- Licenza in Scienze Sociali, con indirizzo in:
 1. Dottrina sociale della Chiesa ed Etica pubblica
 2. Comunicazione Sociale
 3. Sociologia
- Licenza in *Leadership and Management*
- Dottorato in Scienze Sociali
- Diploma in Leadership e Management

STUDYING AT THE GREGORIAN

A unique student experience

Istituto di Spiritualità

www.unigre.it/Spiritualità

- Licenza e Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità
- Diploma in Spiritualità

Istituto di Psicologia

www.unigre.it/Psicologia

- Licenza e Dottorato in Psicologia

Istituto di Antropologia

*Studi interdisciplinari sulla dignità umana
e sulla cura delle persone vulnerabili*

www.unigre.it/CCP

- Diploma e Licenza in *Safeguarding*
- Dottorato in Antropologia

Centro "San Pietro Favre" per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata

www.unigre.it/CFC

- Licenza in Teologia con specializzazione in Formazione Vocazionale
- Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata

Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici

www.unigre.it/Bea

- Licenza in Studi Giudaici e Relazioni Ebraico-Cristiane
- Diploma in Studi Giudaici e Relazioni Ebraico-Cristiane

Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado"

www.unigre.it/Hurtado

- Diploma in pratica teologica: Cristianesimo e culture
- Diploma in pratica etica: Sfide sociali contemporanee

Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana

www.unigre.it/Interreligious

- Diploma in Studi Interreligiosi

Centro di Spiritualità Ignaziana

www.unigre.it/CSI

- Diploma in Spiritualità Ignaziana
- Corso di Formazione per Accompagnatori spirituali



Pontificia Universitas Gregoriana

1551-2023

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma (Italy)

Tel. +39 06 6701.1
Fax +39 06 6701.5419

ISSN 2283-3110

www.unigre.it



Follow us on *UniGregoriana*

issuu



*Ad
Maiorem
Dei
Gloriam*

